10 Agosto

Omaggio./AV.
Giuseppe Fabretto
Valentinis 2- P.III°
UDINE 1092

L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA Via Mentana 4 Tel. 21-665 C. C. Postale 8-815

QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21)

Anno XXXVIII - N. 186 — C. C. colla Posta

Cent 20 la copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie Anno L. 52,— · Semestre L. 27,— · Trimestre L. 14,— Estero Anno L. 140,— · Semestre L. 70,— · Trimestre L. 35,—
Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

Venerdì 11 Agosto 1933 - Anno XI

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni. Pubblicità Commerciale L. 4 Cronaca L. 6 - Finanziari L. 5 - Mortuari L. 3.
Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna: Via Mentana 4 - telef. 21-665; e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Via Pelizza da Volpedo 55.

Da Ante Trumbic a Mons. Jeglic

Mentre Ante Trumbic persiste nel suo atteggiamento antipanserbo, come risulta da un'intervista pubblicata da un giornale francese, non è privo di significato il fatto che, in occasione della «Messa di diamante» celebrata dal vescovo principe di Lubiana, Monsignor Jeglic, tanto la Corona quanto il Governo di Belgrado, nella persona di Alberto Kramer, Ministro del Commercio e dell'Industria, si sono associati ai festeggiamenti fatti in onore del prelato sloveno. Una nota ufficiosa sottolineò che il Ministro Alberto Kramer, che ebbe a spezzare più di una lancia, in qualità di liberale militante col vescovo di Lubiana, «non vuole ricordarsi oggi che dello ardente patriottismo sloveno, del lealismo jugoslavo costantemente dispiegato sotto il regime austriaco, dal prelato oggi ritirato dalle lotte politiche e che passa i suoi vecchi giorni in un riposo ben meritato». Questo omaggio reso all'alto prelato risponde alla verità storica. Certo, soltanto pochi mesi addietro, dopo la lettera collettiva dell'episcopato jugoslavo sui «Sokols», nè Re Alessandro, nè Alberto Kramer avrebbero reso omaggio al patriottismo di Monsignor Jeglic. Era il momento in cui la stampa serba cantava su tutti i toni che i cattolici croati e sloveni erano antipatriotti; i vescovi avrebbero in qualche modo tramato contro il regime. Non si può per altro dimenticare ciò che fece l'episcopato jugoslavo in genere, e Monsignor Jeglic in ispecie, mentre tonava il cannone. Aderì Jeglic sinceramente e apertamente al movimento di attivismo jugoslavo nel maggio 1917, ad onta che il Governo degli Absburgo facesse di tutto per scindere i vescovi jugoslavi dal movimento nazionale croato e sloveno. E quando nell'estate del 1918 venne lanciata una lettera Pastorale che si diceva firmata da tutti i vescovi della duplice monarchia, Monsignor Jeglic non volle nemmeno inserirla nel suo bollettino diocesano. La lettera Pastorale, che non era stata se non un esercizio letterario di un vescovo, richiamava che l'Austria aveva avuta una duplice missione dalla Provvidenza, d'essere cioè un baluardo contro i turchi, e contro il protestantesimo. Si fece osservare in proposito che la monarchia danubiana, nelle ultime guerre balcaniche, s'era schierata a favore dei turchi; e quanto al protestantesimo, si mise in rilievo che il pangermanesimo tanto in Austria che in Germania, sul terreno religioso si confondeva col protestantesimo. Quando il vescovo di Trento, Monsignor Eudrici, dell'Alto Adige cercava d'infrenare l'onda pangermanica, sapeva benissimo che germanizzare significava protestantizzare. Ciò non impedì che i circoli ufficiali di Vienna e del Belvedere lo vedessero di mal'occhio.

Monsignor Jeglic e Monsignor Mahnic — vescovo di Veglia — presero partito dalla stampa di Vienna, difesero strenuamente il loro punto di vista. Essi non volevano separarsi dai loro fedeli sul terreno nazionale. Il nazionale e il religioso non sono la stessa cosa, ma se si mette in contrasto il sentimento nazionale con quello religioso, non sono pochi che optano pel nazionale. Non era quello che avveniva correntemente a Praga? Ecco perchè il clero e i vescovi croati e sloveni assecondarono la corrente nazionale del loro popolo, ad onta dei rimbrotti della «Ballplatz» e dei circoli dirigenti di Vienna. Se il Governo di Belgrado avesse tenuto conto di ciò nei riguardi del lealismo jugoslavo, non si troverebbe oggi in una situazione peggiore. Il Patto di Corfù, la Conferenza di Ginevra, l'atteggiamento assunto da Ante Trumbic n- ricordi di Pasic e degli altri panserbi, indicavano la via da seguire. Ante Trumbic era stato fatto da Re Alessandro Ministro degli Esteri mentre era aperto il Congresso di Versailles.

Pasic era stato messo in disparte. Ma non appena fu chiusa la Conferenza di Versailles, il vecchio Pasic riprese il timone della barca ministeriale e il centralismo panserbo di cui era stato assertore, prese il posto e soffocò la concezione federalistica.

La Chiesa scismatica-ortodossa ebbe tutti gli onori e tutti i privilegi; e quei vescovi che avevano detto di no agli Absburgo, significavano la stessa cosa ai Karageorgiovich.

Ancora una volta essi non si separarono dal loro popolo. E che significa allora il fatto che la Corona e il Governo serbo hanno preso in qualche modo parte ai festeggiamenti in onore di Monsignor Jeglic? Trattasi di un semplice riconoscimento del patriottismo e del lealismo jugoslavo da Monsignor Jeglic professato in momenti difficili? Davvero questo gesto vorrebbe significare l'inizio di una nuova politica per non accentuare il conflitto con croati e sloveni? L'avvenire potrà illuminarci in proposito: non è però privo di significato — a breve distanza dalla pubblicazione della lettera collettiva dell'episcopato jugoslavo sulla questione dei «Sokol» — il fatto che Re Alessandro e il suo Ministro Alberto Kramer hanno sentito il bisogno di associarsi alle feste di Monsignor Jeglic in occasione del sessantesimo anniversario del suo sacerdozio. Occorrerebbe fare assai di più per riacquistare il cuore dei croati e degli sloveni che non disarmano. Valeva tuttavia la pena di mettere in rilievo, che sotto ancora il Governo degli Absburgo, i cattolici e i vescovi della Jugoslavia sapevano mostrarsi fieramente nazionali, come si mostrano ancora oggi, erigendosi contro una politica di panserbizzazione.

La calorosa accoglienza di Lisbona agli aviatori italiani

La squadra aerea atlantica domani ammarrerà nel porto di Roma

LISBONA, 10

La seconda squadra aerea atlantica, dopo aver sorvolato la città, ha iniziato alle 15.41 l'ammaraggio, salutata da salve di artiglieria, dall'urlo delle sirene e dalle acclamazioni altissime di un'immensa folla.

LISBONA, 10

Alle ore 16.32 tutti i 20 apparecchi della seconda squadra atlantica, partiti stamane all'Horta dalle Azzorre, avevano ammarato. Sono attesi i tre idrovolanti partiti più tardi.

LISBONA, 10

Alle ore 16.55 hanno qui ammarato gli ultimi tre apparecchi della squadra aerea atlantica, che avevano decollato da Ponta Delgada alle 7.55, ora locale. (Stefani).

La morte del tenente Squaglia

PONTA DELGADA, 10

Le condizioni di salute del Tenente Enrico Squaglia si sono aggravate in seguito al sopraggiungere di commozione cerebrale. Il Tenente ha dovuto soccombere.

Balbo ricevuto dal Presidente del Portogallo

LISBONA, 10

Appena l'idrovolante Balbo ha ammarato nella piccola baia che il Tago forma di fronte all'arsenale di Alfeite e si chiama il «Mare di Paglia», il Ministro d'Italia Tuozzi con un motoscafo si è recato sulla riva sinistra del Tago incontro al Ministro dell'Aria italiano e lo ha accompagnato alla banchina delle colonne della piazza del Tersire de Pace. Qui erano ad attendere il Ministro della Marina in rappresentanza del Governo portoghese, il governatore militare di Lisbona e numerose personalità civili e militari tra cui l'addetto aeronautico francese, che ha salutato il generale Balbo in nome del Ministro dell'Aria di Francia. Fra gli evviva e gli applausi di una folla entusiasta, le personalità ufficiali hanno augurato al generale Balbo il benvenuto ed ai suoi compagni.

Dopo aver ricevuto il saluto delle autorità il generale Balbo ha passato rapidamente in rivista la compagnia di fanteria che rendeva gli onori mentre la musica suonava gli inni nazionali e i componenti il fascio di Lisbona, tutti in camicia nera, lanciavano poderosi alalà al Duce. Tra continue acclamazioni della folla il generale Balbo ha raggiunto la vettura che lo ha portato verso l'albergo ove ha preso alloggio. Il generale Balbo, ai giornalisti che lo interrogavano, si è limitato a dichiarare che il viaggio dalle Azzorre a Lisbona si è svolto in ottime condizioni.

La cerimonie previste per questa sera sono state tutte rinviate in segno di lutto. Il generale Balbo sarà ricevuto domani dal presidente Carmona.

Il ministro di Francia ha fatto visita al ministro d'Italia per felicitarlo del « raid » compiuto dalla squadra agli ordini del generale Balbo e presentargli le condoglianze per la morte del tenente Squaglia. (Stefani).

La vibrante ospitalità di Lisbona

Il saluto dell'aviazione portoghese

LISBONA, 10

Le squadriglie prima di ammarare nel Tago, hanno eseguito delle evoluzioni nel cielo della città in perfetta formazione destando l'entusiasmo della popolazione, riversatasi nelle vie lungo le rive del fiume.

Un reparto di fanteria schierato sul pontile di sbarco, ha reso gli onori militari al generale Balbo e al suo Stato Maggiore.

L'incontro con le autorità portoghesi, convenute in grande numero, con il Ministro d'Italia a Lisbona, è stato quanto mai cordiale, mentre la folla prorompeva in acclamazioni interminabili all'indirizzo degli atlantici, le musiche alternavano gli inni nazionali italiano e portoghese.

Tutti i giornali portoghesi recano nel numero odierno un largo servizio sul volo della squadra atlantica italiana con articoli elogiativi e fotografie di Balbo e dei membri del suo stato maggiore.

Il comandante della squadra aerea portoghese, recatosi incontro alla squadra italiana, appena avvistata la squadra atlantica ha lanciato al generale Balbo il seguente marconigramma:

« *Sono molto lieto di dare il mio saluto al più grande capo che vanti l'aeronautica mondiale* ».

Il generale Balbo immediatamente ha risposto con un messaggio di ringraziamento e di saluto all'aeronautica portoghese.

La Squadra riparte domani facendo una tappa sola fino a Roma

PARIGI, 10 pom.

L'Agenzia *Havas* ha da Lisbona che la Squadra aerea dell'Atlantico si recherà direttamente in Italia, passando per San Vincenzo, Gibilterra, il sud delle Baleari e lo Stretto di San Bonifacio.

Ricevendo stasera i giornalisti il generale Balbo, dopo avere dichiarato che il viaggio dalle Azzorre a Lisbona è stato eccellente, ha manifestato la sua commozione per l'accidente mortale di cui è rimasto vittima il suo «camerata».

Il ministro ha poi detto che la spoglia mortale del tenente Squaglia dovrà arrivare a Lisbona a bordo di una nave italiana e che egli non partirà senza aver regolato tutte le disposizioni relative alla morte dell'eroico aviatore. Perciò, sempre secondo l'agenzia *Havas*, la Squadra non partirà che sabato mattina per Ostia, rinunciando con rammarico allo scalo di Berre.

Si ha da Marsiglia che il generale Piccio ha comunicato ufficialmente ai giornalisti che il generale Balbo, in seguito all'incidente di oggi ha deciso di non fare scalo in Francia e di raggiungere Ostia direttamente da Lisbona nella giornata di sabato.

I grandiosi trionfali preparativi di Roma

ROMA, 10

Roma si prepara ad accogliere con eccezionale splendore i vittoriosi trasvolatori dell'Oceano, che hanno attraversato i cieli dal vecchio al nuovo continente. Alla preparazione delle accoglienze, che si annunciano grandiose e in tutto degne delle gloriose tradizioni della romanità, partecipa, attivamente e secondo le direttive del Segretario del Partito, la Federazione dell'Urbe, interprete del vivo entusiasmo del popolo italiano.

In cordiale collaborazione con il Governatorato si vanno allestendo i preparativi, la cui organizzazione è attentamente seguita dal commissario federale.

Tutte le strade della capitale saranno imbandierate e coperte di manifesti.

Sarà curato l'addobbo dei balconi, delle finestre, delle vie del centro, che saranno attraversate dal corteo. Anche le vetrine dei negozi saranno adornate con striscioni e fotomontaggi forniti dalla federazione.

All'imbocco del Corso Umberto dalla parte di Piazza Venezia sarà sospesa fra i due palazzi di angolo una gigantesca sagoma del tipo di apparecchio con cui è stata effettuata la crociera, mentre sulla facciata del Palazzo delle Assicurazioni in Piazza Venezia sarà collocato un grandioso grafico di oltre 70 metri-quadrati riproducente il percorso compiuto dagli atlantici.

Particolarmente suggestivo sarà l'addobbo degli edifici in piazza Colonna che saranno letteralmente ammantati dal tricolore, delle bandiere e dal nero dei gagliardetti fascisti. E' stato inoltre disposto affinchè la Via dell'Impero, dall'Arco di Costantino a Piazza Venezia, sia coperta di alloro.

Fiori e volantini saranno lanciati dalle finestre e dai balconi sul corteo.

A cura dei Fasci femminili uno scelto gruppo di donne romane rappresentanti dell'aristocrazia della guerra, della Rivoluzione, del sangue, vedove e madri di Caduti e popolane offriranno fiori agli atlantici al momento del loro ingresso sotto l'Arco di Costantino.

Agli sbocchi dell'Arco stesso le rappresentanze dei giovani fascisti; avanguardisti, giovani e piccole italiane si schiereranno in modo da formare con i loro gagliardetti una multicolore galleria sotto la quale passeranno i trasvolatori.

Al momento del passaggio sotto l'Arco tuoneranno le salve di onore da una batteria di cannoni e seguirà un clamoroso bombardamento pirotecnico, mentre suonerà a distesa la storica campana del Campidoglio.

Una novità piena di significato, che riescirà graditissima ai romani sarà costruita dal fatto, che in via dell'Impero sarà issato il grande pavese delle navi da guerra, che come è noto, spetta soltanto alle città marinare.

Roma avrà così il segno anche esteriore del suo ritorno al mare. La sera la città offrirà uno spettacolo fantasmagorico, poichè saranno sfarzosamente illuminati oltre agli edifici pubblici il Colosseo, la via dell'Impero, l'Arco di Costantino, i Fori e Mercati Traianei, la Basilica di Massenzio, tutti con potentissime installazioni, che daranno un senso di grandiosità. Inoltre sarà accesa una immensa scritta luminosa, Dux sul Gianicolo, che sarà visibile anche dai dintorni di Roma.

Treni popolari a Roma per l'arrivo dei trasvolatori

ROMA, 10

In occasione dell'arrivo a Roma della squadra degli trasvolatori atlantici saranno effettuati nel giorno, che sarà tempestivamente comunicato al pubblico a mezzo della stampa i seguenti treni popolari:

Da Milano 2 treni part. ore 18 e 18.25, arr. a Roma Trastevere rispettivamente ore 5.23 e 5.43; prezzo 2.a classe lire 71; 3.a classe lire 43.

Da Torino part. ore 20.40, arr. a Roma Trastevere ore 8,37. Prezzo 2.a classe L. 74, 3.a classe L. 44.

Da Genova part. ore 0,31, arr. Roma Trastevere ore 9,45. Prezzo 2.a classe L. 61, 3.a classe L. 36.

Da Venezia con affluenti anche da Trieste part. ore 23.05, arr. Roma Termini ore 10.10. Prezzo da Venezia 2.a classe L. 70, 3.a classe L. 42, Prezzo da Trieste 2.a classe L. 80, 3.a classe L. 48.

Da Bologna e Firenze part. ore 20,18 arr. Roma Termini ore 6.15 Prezzo da Bologna 2.a classe L. 54, 3.a classe L. 33. Prezzo da Firenze 2.a classe L. 43, 3.a classe L. 25.

Da Ferrara e da Ancona part. ore 20.05, arr. Roma Termini ore 7,42. Prezzo da Ferrara 2.a classe L. 61, 3.a classe L. 37. Prezzo da Ancona 2.a classe L. 40. 3.a classe L. 24.

Da Napoli part. ore 5,39, arr. Roma Termini ore 9.06. Prezzo 3.a classe lire 18.

Il ritorno potrà liberamente effettuarsi a mezzo dei treni ordinari (salvo le normali esclusioni di orari e di rapidi) con partenza da Roma entro il 4.o giorno dall'arrivo e senza fermate intermedie.

La vendita dei biglietti sarà subito iniziata presso le stazioni di partenza.

Codos e Rossi in volo verso Marsiglia

RAYAK, 10 pom.

Gli aviatori Codos e Rossi hanno spiccato il volo alle 4.30 diretti a Marsiglia.

L'incremento dei depositi negli istituti bancari di credito

ROMA, 10 pom.

Presso tutti i maggiori Istituti di Credito ordinario a carattere nazionale nel primo semestre di questo anno i depositi hanno segnato un sensibile, lusinghiero aumento.

Banco di Roma, da lire 441 milioni 300.000 a lire 502.700.000: incremento: 13.92 per cento;

Credito Italiano da lire 1 miliardo 232.400.000 a lire 1 miliardo 351.100.000: incremento: 9,63 per cento;

Banca Commerciale Italiana, da lire 1.219.000.000 a lire 1 miliardo 287.900.000: incremento: 5,65 per cento.

Istituto Italiano di Credito Marittimo, da lire 168.732.834 a lire 169 milioni 477.750: incremento: 0,44 per cento.

Banca Popolare Cooperativa Anonima di Novara, da lire 684.900.000 a lire 686.700.000: incremento. 0,26 per cento.

Caldo eccezionale in Spagna

BARCELLONA, 10 pom.

Un'ondata di straordinario calore regna su tutta la Spagna. Le regioni più torride sono l'Estremadura e l'Andalusia. A Siviglia si sono registrati 60 gradi al sole. Ieri cinque persone sono morte per insolazione.

La felice conclusione del prestito austriaco

VIENA, 10 pom.

La *Wiener Zeitung* esalta la conclusione del prestito austriaco rilevando che se era difficile un prestito in epoca di difficoltà finanziaria anche più difficile era di ottenere uno a così buone condizioni.

I giornali registrano con lunghi articoli la felice conclusione del prestito. Il Ministro ungherese dell'Agricoltura de Kallay qui giunto ha fatto una lunga visita al cancelliere Dollfus.

Assolante Lefevre si preparano per il record di distanza in linea retta

PARIGI, 10 pom.

Gli aviatori Assoolant e Renè Lefevre, che hanno a disposizione il «Canarino n. 2.» non possono, a causa delle condizioni atmosferiche, tentare di battere il «record mondiale» di distanza di linea retta. I due aviatori transatlantici hanno chiesto l'autorizzazione di volare sul percorso Orano-Indocina, sul quale sperano di potersi lanciare durante il giorno del plenilunio di ottobre.

Il 16. volume della "Storia dei Papi" in omaggio al Capo del Governo

ROMA, 10 pom.

Il commendator Augusto Zucconi, direttore generale della casa editrice pontificia Desclè, ha offerto a S. E. il Capo del Governo un esemplare, in edizione riccamente rilegata, del sedicesimo volume della «Storia dei Papi» di Ludovico Von Pester. S. T. il Capo del Governo ha gradito l'omaggio.

LA TENSIONE DEI RAPPORTI FRA LA GERMANIA E L'AUSTRIA

La chiara e precisa azione dell'Italia

per la tutela della giustizia e della pace

ROMA, 10

Negli ambienti romani responsabili si hanno le seguenti notizie sul recente intervento a Berlino per la questione dei rapporti austro-tedeschi.

Quando il Vice Cancelliere Von Papen fu a Roma nel luglio scorso, Sua Eccellenza il Capo del Governo nel corso di una lunga conversazione sull'assieme della situazione europea e sui rapporti italo-tedeschi, richiamava la sua attenzione sulla necessità di ottenere una «detente» tra l'Austria e la Germania nell'interesse dei rapporti fra i due Paesi e fra essi con gli altri.

Il Vice Cancelliere Von Papen dichiarò allora, che ne avrebbe riferito al Cancelliere Hitler. Ciò che effettivamente fece. Seguirono fra i rappresentanti dei due Governi conversazioni in proposito, che ebbero sempre (appare superfluo il rilevarlo) il carattere più discreto e più amichevole.

Avendo nel frattempo il Governo britannico preso l'iniziativa di un passo a Berlino, il Governo italiano fece present come nell'interesse dello scopo voluto gli sembrasse più opportuno di attendere l'esito delle amichevoli e riservate conversazioni in corso.

A seguito di tali conversazioni, sabato scorso il Governo tedesco ha dato all'Ambasciatore italiano assicurazioni circa la propaganda a mezzo radio e circa le incursioni aeree, che saranno impedite.

Quanto agli atti terroristici, il Governo tedesco li deplora, ma declina la responsabilità che cessino tutti gli incidenti.

Il Governo italiano si è affrettato a comunicare il contenuto di tale risposta ai rappresentanti inglese e francese, rilevando l'opportunità che il passo a Berlino non avesse più luogo; e tale passo si sarebbe forse evitato se vi fosse stato il tempo materiale per le relative trasmissioni da Londra e da Parigi a Berlino.

Negli ambienti romani si ritiene, che è ormai assolutamente necessario chiudere la serie degli incidenti onde determinare il sollecito ritorno alla normalità dei rapporti tra Berlino e Vienna. (Stefani).

Lo spirito e l'azione di Roma

ROMA, 10

Il *Giornale d'Italia* commentando l'azione del governo fascista per la normalità dei rapporti fra Germania e Austria, scrive:

« I risultati dell'azione italiana nel dissenso austro-tedesco appaiono chiaramente fissati dalla cronaca degli avvenimenti. Vi sono risultati positivi inequivocabili sui quali ha influito non solo il grande prestigio della politica italiana, ma anche il carattere, lo spirito e il metodo dell'azione di Roma. Da Roma dove Mussolini maturò l'idea del Patto e dove il Patto fu consacrato nella sua forma, ancora una volta una parola di pace e un'azione di concordia su di un terreno concreto sono espressi con pieno successo. Gli elementi del successo dell'azione italiana sono da ricercarsi nella sua tempestività, nella sua discrezione nel suo spirito amichevole. Le conversazioni fra i due governi sull'argomento si mantennero sempre con un carattere discreto e amichevole, ciò che doveva costituire e costituì di fatto un altro elemento di successo dell'azione. L'azione italiana ha seguito un suo metodo, che è giudicato dal suo stesso successo.

L'amicizia fra l'Italia e la Germania ha favorito l'azione italiana che si conclude con risultati positivi di alto valore sopratutto se messa a confronto con quelli del passo franco inglese ».

Il *Giornale d'Italia* così conclude:

« Uno spirito e un'azione di pace promossa dall'Italia su di un caso concreto è coronata da un pieno successo. La politica di Roma nel campo internazionale acquista al suo attivo un'alta, altissima benemerenza ».

Una nota ufficiosa tedesca

BERLINO, 10

La *Diplomatische Politische Correspondence* scrive a proposito del passo diplomatico compiuto dalla Francia e dall'Inghilterra, che con la chiara ed energica risposta data dal Governo tedesco è stato liquidato un episodio che avrebbe potuto condurre ad uno spiacevole turbamento della cooperazione europea provocando questa nel momento in cui le speranze sono in essa riposte.

« Il Governo del Reich, aggiunge il giornale, non ha lasciato alcun dubbio che a seconda del suo parere in richiamo al fatto di questa e fatto per alterare il significato e lo spirito del trattato modesimo. Il patto di Roma deve servire per l'amichevole trattazione di questioni che riguardano immediatamente gli Stati firmatari di esso. Non vi è motivo o possibilità di portare il dibattito di rapporti politici qual si voglia tra uno degli Stati contraenti e un quinto Stato indipendente, che non partecipa alla firma del patto. Il preambolo del Patto di Roma stabilisce espressamente, che il trattato fu concluso nella convinzione, che lo stato di disagio in cui il mondo veniva a trovarsi avrebbe potuto essere eliminato soltanto rafforzando la solidarietà mondiale in modo da fare nascere le speranze della pace.

Ad ognuno apparirà che l'azione della Francia e della Gran Bretagna non era inspirata a questo indispensabile sentimento della solidarietà. Se in questo caso il richiamo al patto di Roma non era ammesso, meno convincente è il fatto che a Parigi e altrove sia stato tentato di presentare questo passo diplomatico, connesso a chiare accuse nei riguardi della Germania, come un intervento amichevole, quasi avesse il carattere di quelle iniziative diplomatiche, che secondo l'uso si fanno quando al governo di una potenza si chiedono informazioni in modo da rendere possibile un concreto ed imparziale giudizio nella questione ».

Il giornale ricorda quindi nella sua nota la campagna di odio e di diffamazione fatta con l'ausilio di stazioni radio straniere e tra l'altro della stazione francese di Strasburgo.

Ricorda che allo stesso giornale parigino «Excelsior» i ripetuti accenni alla radio di Strasburgo nei riguardi della Germania apparvero a suo tempo «maliziosi». Ciò avrebbe dovuto bastare ad indurre la Francia ad una maggiore riservatezza. Pur troppo la stampa straniera, in forma scorretta, mediante le sue indiscrezioni ha messo i governi francese e inglese in una situazione forzosa Altrimenti vi sarebbe stato modo nel corso di conversazioni informative di far comprendere in maniera amichevole come un passo di tal natura, effettivamente fatto per arrestare praticamente gli sviluppi politici interni dell'Austria, non era conciliabile col principio di indipendenza di questo paese.

Non può esservi dubbio che il passo promosso da Parigi non fu inspirato da motivi pratici, ma fu voluto da determinate sfere interessate.

Il giornale conclude la sua nota:

« Il fatto, che il governo italiano si sia rifiutato di prendere parte a questa azione costituisce una nuova prova, che noi salutiamo, con grande soddisfazione dell'incondizionata correttezza e lealtà con la quale a Roma si esaminano le questioni della politica internazionale. Ciò mostra sopratutto, che il Capo del Govern Italiano non ha intenzione di accordare l'abuso di quello strumento diplomatico, che è il Patto delle quattro potenze, che in realtà è fatto per promuovere una reale e fruttuosa cooperazione europea. E il governo tedesco, che condivide realmente questo sincero desiderio di pace, sa di essere approvato da tutti i ben intenzionati, esprimendo la speranza che, liquidato questo episodio definitivamente, si faccia libera la via per uno sviluppo positivo dell'Europa con la applicazione rigorosa e indisturbata del Patto a quattro nel quale si trovano le fondamenta di una vera cooperazione internazionale ».

Auguriamocelo!

L'Inghilterra vuol ignorare la risposta tedesca

LONDRA, 10

Le corrispondenze e le note editoriali di tutti i giornali commentano diffusamente la risposta tedesca ai passi separatamente compiuti dalle tre potenze presso il governo di Berlino, mettendo in rilievo la sostanziale differenza tra la prima risposta in senso conciliativo data all'ambasciatore italiano e il comunicato ufficiale diramato dopo le note francesi e inglesi.

Il redattore diplomatico del *Daily Telegraph* spiega come ciò sarebbe da attribuirsi al fatto, che mentre il rappresentante italiano avrebbe potuto comunicare col Ministero degli Esteri tedesco prima della partenza dei ministri per la fine di settimana, il rappresentante francese e inglese non avrebbero potuto comunicare prima di lunedì.

L'Incaricato britannico, informato della risposta conciliativa data all'Ambasciatore italiano, avrebbe modificato il testo della sua nota, ciò, che non sarebbe stato fatto dal rappresentante francese, provocando il secondo comunicato del governo tedesco.

« Ad ogni modo — continua il giornale — tale comunicato non deve essere considerato una risposta ufficiale alla nota britannica ».

Ad analoghe conclusioni si ispirano gli altri giornali conservatori, i quali aggiungono che la risposta data dal governo tedesco all'Incaricato d'affari austriaco conferma le intenzioni conciliative della Germania e che pertanto l'incidente può considerarsi egualmente chiuso.

La *Morning Post* scrive, che tuttavia, tanto a Londra che a Parigi, si ritiene, che l'Austria sia in realtà la sola arbitra del suo destino; che i progetti in discussione per una unione economica dell'Europa centrale possono essere in definitiva un mezzo per salvare l'indipendenza austriaca migliore di qualunque intervento delle potenze.

Il *Manchester Guardian*, in un articolo editoriale, si domanda se l'atteggiamento dell'Italia verso la Germania a proposito della questione austriaca non sia diretto a prevenire la protesta dei governi francese ed inglese.

« L'Italia, scrive il giornale, è più di altra potenza interessata ad appoggiare il governo di Dollfuss, tenendo sempre presente la sua amicizia per la Germania. Come mediatrice tra i due paesi, essa aumenta il suo prestigio e la sua autorità nel condurre i negoziati ». (*Stefani*).

Torna la calma

PARIGI, 10 pom.

L'*Intransigeant* constata che l'emozione provocata dalla risposta tedesca si è calmata.

Sembra, che la Francia e l'Inghilterra, in pieno accordo, non faranno un nuovo passo presso la Willelmstrasse se nella pratica i tedeschi tengono conto delle osservazioni fatte e se nuovi incidenti non vengono a complicare la situazione internazionale. Bisogna attendere dalla Germania fatti allo scopo di facilitare la prossima ripresa dei lavori della Conferenza del disarmo. D'altronde si assicura, che il Reich avrebbe promesso al Governo italiano di sforzarsi di mettere fine alla tensione esistente attualmente alla frontiera austro-tedesca. Se però il Reich non si attenesse alle promesse, la Francia adotterà una attitudine più energica e ricorrerebbe al Consiglio della S. d. N.

Anche il *Temps* insiste nel mettere in rilievo, che l'accoglienza di Berlino ai passi della Francia e dell'Inghilterra non ha avuto affatto il carattere di un *fin de recevoire*. Se Berlino dovesse mancare alle promesse fatte all'Italia, bisognerà studiare altri mezzi per richiamarlo al rispetto dei suoi obblighi e ricorrere ufficialmente alla S. d. N. Perchè se la procedura cortese e amichevole cui si è ricorso in tale circostanza non fosse compresa ed ammessa dal Reich, bisognerà bene agire con altri metodi, quando sarà necessario, negli interessi della pace, porre la Germania innanzi alle sue responsabilità.

Vienna soddisfatta delle dichiarazioni tedesche all'Italia

VIENNA, 10 pom.

Il comunicato *Reuter* sulle assicurazioni date al Ministro austriaco a Londra ha completamente tranquillizzato la stampa locale, che in generale rileva con soddisfazione come la Germania receda sostanzialmente dalla sua intransigenza nella lotta contro l'Austria e confida che essa manterrà fede alle assicurazioni date all'Italia.

Si osserva generalmente che il tono brusco della risposta tedesca è stato usato in funzione di politica interna.

La *Viener Zeitung* nota, che l'Austria ha mantenuto i nervi a posto di fronte ai più grossi insulti ed ha avuto per questo tutto il mondo alleato. Mentre ieri sembrava che il passo fatto a Berlino fosse un insuccesso, oggi si viene a conoscenza di dichiarazioni da parte tedesca, che hanno soddisfatto le grandi Potenze e quindi anche l'Austria. E' da sperare, che non solo il partito ma anche il Governo nazional-socialista manterrà strettamente fede alle assicurazioni date all'Italia, altrimenti la Germania si troverebbe più isolata che mai.

Altrove, il giornale dice che la Germania ha ceduto prima del passo franco-inglese. Essa ha dato assicurazioni ampie di fronte agli amichevoli consigli del Capo del Governo italiano, che ancora una volta si è acquistato non solo verso l'Austria e l'Europa, ma anche verso la Germania grandi meriti.

Il *Tag* dice che alla Francia e all'Inghilterra la Germania ha detto un brusco *no*, mentre aveva pronunciato un decisivo sì di fronte alle amichevoli osservazioni dell'Italia.

«Se la Germania continua la sua lotta contro l'Austria, nota più oltre il giornale, ci si rivolgerà al garante italiano della pace e non solo al disturbatore hitleriano della pace. Se la Germania tenta di svalutare il Patto a quattro essa si priva di uno dei suoi più importanti appoggi internazionali».

La *Reichpost* in un articolo intitolato: *Dichiarazioni soddisfacenti del governo del Reich*, dopo avere riportato in grande evidenza il comunicato della *Reuter*, nota la contraddizione tra i due atteggiamenti germanici, aggiungendo però, che l'Austria tiene solo alla sostanza e se anche si constatano le contraddizioni della politica tedesca, questa non è una ragione di diffidare delle assicurazioni del governo del Reich. Se la Germania manterrà quanto assicura all'Italia le relazioni tra Vienna e Berlino miglioreranno, specialmente se il Reich rinuncierà non solo all'azione contro il diritto internazionale, ma anche se si asterrà dal promuovere quelle azioni che pur non offendendo alcuna legge destano spiacevoli ripercussioni. Anche in tali casi varrà più lo spirito che la lettera ».

I giornali della sera tendono a dimostrare, sulla base delle notizie da Parigi o da Londra, che si tratta di una completa ritirata tedesca.

Le aggressioni di Kuffstein e di Klodstein

VIENNA, 10 pom.

Proseguendo le indagini per la aggressione di Kuffstein è stato stabilito, che si tratta di 12 o 15 persone che si misero in agguato armate di pistole Mauser tedesche. Sul posto venne trovata una pistola austriaca lasciata per far credere, che si trattasse di nazional-socialisti austriaci.

Si ha notizia di un altro attentato avvenuto il giorno 8 a mezzogiorno nelle vicinanze di Klodstein al confine austro-bavarese. Cinque persone vestite in abito civile insultarono un agente di polizia confinaria e spararono contro di lui un colpo di rivoltella. Egli rispose al fuoco. Non si deplora nessun ferito.

La notizia raccolta da un giornale meridionale di un intervento austriaco a Berlino a proposito di questo incidente è smentita ufficiosamente con l'aggiuta che il governo astriaco mantiene ora un atteggiamento di attesa anche per vedere i risultati dell'inchiesta.

GIGLI DI FIRENZE

La ven. Eleonora Ramirez di Montalvo

FIRENZE, 10

L'alba del 10 agosto 1659.

Nella stanzetta modesta dove aleggia una grande serenità, che più che mai avvalorizza il nome della Villa Granducale, le nipoti adorate assistono la cara Madre, pronta a ricongiungersi, dopo una vita laboriosissima, piena di spine e di dolci meritate consolazioni, allo Sposo Celeste.

Ad un tratto, un leggero rumore fa riaprire gli occhi alla malata. Le sue labbra avvizzite hanno un nuovo, debole, ma oh! quanto dolce sorriso: un sorriso che fa pensare, chissà perchè, a quello delle creature celesti dipinte dal Beato Angelico, da Merlozzo da Forlì... Le pietose infermiere volgono anch'esse lo sguardo verso la porta della stanza e cadono in ginocchio, recitando preghiere.

Il sacerdote entra insieme al dolce Consolatore, e già la mano destra si alza con l'Ostia consacrata, quando la fondatrice delle Ancille della Divina Incarnazione e delle Ancille della SS.ma Trinità, mormora con la voce, che è come un sospiro, le parole: « Tibi amor, Tibi laus, Tibi honor, Tibi gratiarum actio... » e richiude gli occhiper sempre.

Fuori, sulle piante magnifiche della Villa « La Quiete », le creaturine alate inalzano il loro canto di gratitudine all'Onnipotente per il nuovo giorno che è sorto in un fulgore di luci meravigliose. Le campane della vicina Rettoria di Santa Maria a Qaurto spandono all'intorno il loro suono suggestivo, per chiamare alla Casa del Signore la gente umile, laboriosa dei campi e la gente della città vicina, che, nelle ville circondate dalle piante superbe, dai vigneti carichi dei grappoli dell'uva ancor verde ed acidula, è venuta a ritemprarsi le forze, dopo tanti giorni di operosità instancabile.

La notizia del trapaso della Grande Anima suscita il più vivo compianto nei cuori dei credenti, che si affollano dinanzi alal salma venerata per l'omaggio di candidi, profumati gelsomini, per la preghiera della riconoscenza dit anto bene, sparso nella popolazione tutta, ma specialmente tra la gioventù femminile.

Le anime pie rievocano il passato della grande Fondatrice del Nobile Conservatorio de « La Quiete » ed al passaggio del feretro, che racchiude la sua salma verginael, già, per le strade di Firenze, si sparge la voce che si tratta di una nuova gemma da aggiungersi alle tante altre che hanno fatto della Città del Giglio e del Leone una città di Santi e di Eroi.

E' proprio il caso di confermare, questa volta, il detto comunissimo «Voce di popolo, voce di Dio», poichè la Chiesa Cattolica, dopo averla proclamata Venerabile, sta ora procedendo al processo per la Beatificazioni di questa grande, impareggiabile educatrice, la cui esistenza terrena, in certi aspetti, la fa avvicinare in modo straordinario alla Serafina del Carmelo, Santa Maria Maddalena de' Renzi.

Benchè nata a Genova il 6 Luglio del 1602, Eleonora Ramirez di Montalvo può considerarsi fiorentina, poichè venne portata nella città del Giglio ancora in fascie ed ivi educata nel santo timor di Dio.

Si racconta che quando succhiava il latte della nutrice, pareva godere un mondo se quella recitava il S. Rosario e che all'età di cinque anni accompagnava nelle preghiere per il padre defunto la mamma diletta, che l'amava di tenerissimo amore. Ma dopo la morte di don Giovanni Ramiroz di Montalvo le condizioni della famiglia andarono così peggiorando, che Donna Elisabetta Torrebianca prese la decisione, anche per seguire una lodevole costumanza, allora in uso, di affidare la bambina alle Suore francescane del Convento di San Jacopo in via Ghibellina.

Eleonora, che all'età di sette anni aveva fatto voto di verginità dinanzi al SS. Crocefisso, immaginò di poter trovare nella pace del luogo pio qualche cosa di quella dolcezza paradisiaca più volte sentita rammentare, ma, purtroppo, anche in certi luoghi di educazione si risentivano le conseguenze dei tempi che correvano e la giovinetta virtuosa cominciò ben presto a lasciarsi tormentare la mente con le letture di Romanzi di avventure fantastiche, con l'insuperbiri alle lodi fin troppo esagerate delle compagne di collegio e delle stesse educatrici. Il giorno della prima Comunione doveva portarle, insieme a tanta gioia inesprimibile, anche il ravvedimento per il tempo trascorso, ma se ebbe a ricadere più tardi nei medesimi difetti si devono riconoscere colpe di gioventù, imputabili soprattutto alla vita fiorentina del secolo XVII.

Quello che più importa e va fatto risaltare e sostenere, è che la grande anima di Eleonora Ramirez di Montalvo si conservò sempre senza alcuna macchia e che anche quando per la volontà della madre, dovette assoggettarsi al matrimonio col nobile Orazio Landi, rimase e fu per sempre la sposa eletta del Signore delle Vergini. Il savio consorte non solo seppe rispettare il voto fatto dalla sua compagna virtuosa, ma volle anche aiutarla nelle opere di bene, che si era data a svolgere ed avrebbe svolto per la salvezza di tante anime, particolarmente care all'Onnipotente.

Molto significativo e quale segno di auspicio felicissimo di tante e tante grazie celesti, fu il primo gruppo delle fanciulle raccolte dalla pia gentildonna. Ne scelse dodici, il numero che significa i dodici Apostoli scelti dal Divino Maestro e le appellò col nome di «Colombe».

La sua opera fu apprezzata, ma anche combattuta aspramente. La maldicenza, l'invidia, ebbero a perseguirla assai, ma le anime pure sanno sopportare tutto con la rassegnazione cristiana, paghe soltanto della riconoscenza divina.

Le spine dovevano cadere una ad una ed i fiori candidissimi spargere la loro fragranza deliziosa, che dalla terra ubertosa quasi ai piedi del Monte Morello, doveva espandersi nella città del Giglio, dilagare più oltre, portare ovunque, in Italia e nel mondo, il delicato, graditissimo profumo.

La Venerabile Eleonora Ramirez di Montalvo fu la vera anima della pietà, della carità cristiana. Ricca di tanti meriti, ebbe il dono delle rivelazioni. Due secoli prima che il Santo Pontefice Pio IX proclamasse il dogma dell'Immacolata Concezione, scrisse le stesse parole che il degnissimo successore del Principe degli Apostoli doveva fare risuonare nel mondo, rta il gaudio dei credenti. Volle mortificare il corpo con le più grandi penitenze e si offrì in olocausto per il bene della città adottiva, per la quale chiese sempre la pace, la protezione dell'Onnipotente. Fu poetessa sublime, oltre che saggia educatrice. Le sue poesie trattano tutte argomenti sacri che fanno aprire il cuore alle più grandi, consolanti meditazioni. Il suo Istituto gode giustamente la più grande reputazione nel mondo.

Oggi, nella ricorrenza della sua morte gloriosa, di nuovo, la campana della chiesetta della «Quiete» invita i fedeli alla sua tomba, cosparsa, come una volta, di gelsomini candidi. Vanno, pieni di dolce esultanza, i fedeli a prostrarsi dinanzi al suo sepolcro venerato.

Nella calma serena del luogo indimenticabile, uno tra i più belli della nostra città animatissima, aleggia lo spirito della Venerabile sulle discepole predilette, sulle educande virtuose, mentre si rinnova più ardente la preghiera che presto, molto presto, la parola infallibile del Vicario di Cristo, proclami degni del titolo di Beata la Venerabile Eleonora Ramirez di Montalvo.

Questo, sopratutto, il voto delle nobili signore Montalve del R. Istituto «La Quiete», al quale uniamo, quanto mai sincero, il nostro e quello di tante altre anime di Lei devotissime.

Mario Carmelindo Giusti

L'ottava assemblea della Federazione del Clero

ROMA, 10

L'ottava assemblea della Federazione fra le associazioni del Clero in Italia sarà tenuta a Firenze il giorno 3 del prossimo ottobre.

Il successivo giorno 4 si adunerà l'assemblea delle cooperative.

Alla riunione della federazione interverranno il Cardinale Minoretti, presidente della Federazione ed il Card. Dalla Costa, Arcivescovo di Firenze.

Si prevede un largo concorso di fiduciari diocesani, data l'importanza degli argomenti che saranno svolti nella relazione di Mons. Orlandi. Essa si soffermerà sul lavoro compiuto dall'organizzazione a vantaggio del clero nel passato biennio, e su quello che si intende affrontare nel biennio prossimo.

Secondo dichiarazioni che la *Corrispondenza* ha ricevuto dal vice Presidente Mons. Orlandi, l'ottava assemblea generale sarà la più interessante di quante se ne siano tenute fino a ieri.

« Grandi problemi — egli ha detto — stanno dinanzi a noi, più assillanti ancora di quelli delle altre classi sociali. Tali problemi se già si sciolgono gradualmente e trionfalmente dagli altri, trovano invece per ragioni tutte speciali presso il clero delle difficoltà che provengono dalla nostra condizione particolarissima e delicata, che domanda studi lunghi, pacata meditazione, lentezza di movimenti, per non pregiudicare con passi falsi delle posizioni che pur si debbono conquistare.

« Come nell'assemblea passata siamo sicuri di trovare in quella di Firenze i propositi fermi di lavoro sicuro metodico e continuo che valga a valorizzare sempre più la nostra federazione e attraverso ad essa tutto il clero d'Italia ».

Una spedizione aerea in Africa per ricercare l'aviatore Nauer

CITTA' DEL CAPO, 10 pom.

Si sta organizzando una spedizione aerea sovvenzionata dal governo svizzero per ricercare l'aviatore svizzero Karl Nauer il quale, come si ricorderà, aveva lasciato il 5 corrente questa città a bordo di un apparecchio da turismo per tentare di battere il record Città del Capo a Londra stabilito dalla signora Mollison e del quale non si è avuta notizia dopo la sua partenza da Mossamedes per Duala. Le ricerche si prospettano difficilissime perchè fra giugno e ottobre, i mesi più caldi, le stazioni di rifornimenti e marconigrafiche del Sahare fra Gao e Adrar sono chiuse per l'interruzione del servizio automobilistico di collegamento.

Il congresso internaz. dei professori medi convocato a Roma nel '34

RIGA, 10 pom.

Il 15.o congresso internazionale dei professori medi qui riunito nella sua seduta finale ha acclamato all'unanimità la proposta dei delegati italiani inviati dal Segretario del P. N. F. a rappresentare la sezione media dell'A. F. S. di convocare in Roma il prossimo congresso il quale avrà luogo alla fine dell'agosto 1934-XII. Il tema del congresso sarà il seguente: «Caratteri, limiti e finalità della missione educativa dell'insegnamento medio». La sezione media dell'A. F. S. diventa pertanto la sede della Federation Internazionale de enseignement secondaire », e assume altresì la presidenza del Comitato direttivo dell'importante istituzione.

Disertori jugoslavi

SAN CANDIDO, 10

Si è presentato alle nostre autorità confinarie tale Gamba Gyula da Ukwdch, pittore, che si è dichiarato suddito jugoslavo e disertore di quel. l'esercito.

TARVISIO, 10

Si è presentato alle autorità confinarie tale Tersovec Andrea da Maribor che si è dichiarato suddito jugoslavo e disertore del 45.o regg. fanteria dell'esercito jugoslavo di stanza a Maribor

Un prossimo accordo dei Paesi Bassi con l'U.R.S.S.

ROTTERDAM, 10

I giornali apprendono da fonte autorizzata, che dei negoziati sarebbero impiegati all'Aja allo scopo di concludere un accordo commerciale tra i Paesi Bassi e l'U.R.S.S.

Dalla Città del Vaticano

Udienze Pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 10

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

S. Em. il Cardinale Boggiani, Vescovo di Porto e S. Ruffina, Cancelliere di Santa Romana Chiesa;

S. E. Mons. Mazzotti, Arcivescovo di Sassari;

S. E. Mons. Canali, Assessore del Santo Ufficio;

Mons. Mariani, Segretario della Amministrazione dei beni della Santa Sede.

Pellegrinaggi annunziati

Il 10 agosto dall'Inghilterra pellegrinaggio nazionale.

Il 13 agosto giunta Diocesana di Milano con circa 600 partecipanti. Giunta Diocesana di Napoli, pellegrinaggio femminile. Giunta Diocesana di Brescia, pellegrinaggio degli uomini cattolici.

Il 15 agosto dall'India pellegrinaggio di Goa (India Orientale).

Da Bergamo a Roma a piedi scalzi

Edificante fede di una pellegrina

Maria Giovanna Bonaglia di anni 35, infermiera esterna a Bergamo, in seguito ad una guarigione di cui è stata favorita dalla SS. Vergine ha voluto compiere il lungo tragitto dalla sua città a Roma a piedi scalzi.

L'inusitato e penitente viaggio ha suscitato ovunque viva commozione e per tutti coloro che hanno avvicinato la straordinaria pellegrina è stato motivo di profonda edificazione.

La marcia, faticosa doppiamente, dato il caldo si è iniziata il 7 luglio.

Durante il percorso, un insieme di 1146 chilometri, la Benaglia ha visitato i celebri santuari di Caravaggio, Treviglio, Fontanellato, della Madonna di S. Luca di Bologna, Assisi, ecc. Ovunque essa è stata accolta dalle autorità religiose e civili con premurosa cordialità e fornita di tutte quelle cose, che le potevano essere necessarie. Ogni giorno essa ha voluto assistere alla S. Messa e ricevere la Santa Comunione. L'ammirevole pellegrina, dopo aver acquistato il giubileo e dopo aver esternato i sentimenti della sua filiale devozione al Santo Padre, conta di tornare sempre a piedi scalzi nella sua città sostando alquanto al Santuario della Verna.

Pellegrinaggi italiani, del Canadà e del Marocco

Nella sala Clementina il S. Padre ha ricevuto i religiosi figli di Maria Immacolata con gli alunni ed ex alunni.

Erano rappresentate oltre alla casa di Oropa anche quelle di Genova e Siena; circa 150 persone con a capo il Superiore Generale, padre Giacomo Bruzzone, ed i superiori delle diverse case.

Il S. Padre ha ammesso al bacio della mano un gruppo di 16 pellegrini canadesi; 50 giovinette figlie di italiani all'estero, provenienti dal Marocco, accompagnate dalla baronessa Russi Ruggi.

La morte dell'Arcivescovo di Aleppo

Si ha notizia da Aleppo della morte colà avvenuta il primo agosto di S. E. Mons. Giorgio Kortikian, arcivescovo di Aleppo degli Armeni

Kortikian era nato in Aleppo nel 1872 ed era stato eletto a quella sede nel gennaio del 1928.

Facilitazioni per i pellegrini

Il Comitato centrale per l'Anno Santo comunica, che è stato consentito ai pellegrini muniti del libretto a scontrino del Giubileo dell'umana redenzione di visitare i santuari nelle città ammesse alle riduzioni ferroviarie per l'Anno Santo 1933-34, anche prima di giungere a Roma. E' cioè concesso di acquistare, in base allo scontrino n. 1 del libretto stesso, un biglietto per l'andata, di una delle località sedi dei santuari citati e per il ritorno da Roma.

In conseguenza è pure consentito prima di giungere a Roma l'utilizzazione degli scontrini dal n. 2 al n. 7.

Ai pellegrini in transito per Ancona o Falconara è data facoltà di visitare il Santuario di Loreto, dietro pagamento del prezzo relativo del percorso da considerare a parte agli effetti della tassazione Ancona o Falconara-Loreto, e viceversa, con la riduzione del 50 per cento, se isolati e del 70 per cento se in comitive di almeno 25 persone.

Inoltre per la effettuazione dei treni speciali anzichè l'importo minimo di 600 posti di terza classe alla riduzione del 70 per cento dovrà essere d'ora in avanti garantito l'importo minimo stabilito dall'Art. 6 delle tariffe viaggiatori.

Un brillante volo della squadra aerea romena

BUCAREST 10

Una squadra composta di 10 idrovolanti Savoia-Marchetti dell'aviazione militare romena ha compiuto un brillante volo percorrendo senza incidenti circa 1800 Km. Il volo si è svolto a tappe, lungo il corso del Danubio.

Stasera tutti gli apparecchi sono rientrati alla base di Costanza.

Si annuncia ufficialmente che la stessa squadra compirà prossimamente una crociera fino a Malta.

Rimpasto di crisi in Grecia

ATENE, 10

Il Presidente Tsaldaris ha deciso di affidare l'«interim» del ministero degli interni all'attuale governatore di Creta, Muntsurides, riservandosi l'attribuzione definitiva di quel portafoglio a dopo la chiusura della sessione parlamentare.

La morte dell'on. Stame Segretario del Sindacato dei Notai

ROMA, 10 pom

E' morto all'improvviso il notaio Francesco Stame, deputato Parlamento e segretario del Sindacato dei notai. Era una persona molto nota nella capitale ed aveva una cospicua posizione professionale.

La notizia della sua repentina morte ha prodotto un generale senso di cordoglio.

Il Capo del Governo nel corso campeggio "Sandro Mussolini,,

ROMA, 10

S. E. il Capo del Governo alle ore 9 di stamane ha visitato il corso campeggio capi centuria «Sandro Mussolini», accompagnato da l'on. Renato Ricci e dal capo dell'ufficio stampa conte Galeazzo Ciano.

I 5000 allievi capicenturia agli ordini dei 200 ufficiali dell'Accademia fascista, e le 2800 maestre elementari dei corsi dell'O. B. erano schierati in perfetta formazione nell'arena dello stadio dei marmi.

Il Duce è passato a cavallo tra i reparti, accolto con entusiastiche dimostrazioni di affetto e devozione dagli avanguardisti e dalle insegnanti. Si è quindi recato sul viale del Monolite, dovo ha avuto luogo lo sfilamento dei reparti. Prima le maestre, in ordinatissimi ranghi per 18, quindi le 8 legioni di formazione dei capicenturia, con labari in testa, hanno sfilato innanzi al Duce salutando alla voce.

Assistevano altresì alla rassegna il gen. Gonzaga, i presidenti provinciali, e i direttori sportivi dell'Opera Balilla, che hanno terminato ieri sera i lavori del loro convegno.

Terminato lo sfilamento, il Capo del Governo si è recato a visitare gli attendamenti del campo interessandosi allo svolgimento del corso, che volge ormai al suo termine, alle lezioni impartite, al grado di preparazione e di addestramento raggiunto dagli allievi.

Sceso quindi da cavallo, ha voluto assistere a una lezione sulla storia lella guerra, tenuta a una coorte di avanguardisti da un istruttore dell'Accademia fascista, intervenendo talora egli stesso nel discorso, e ricordando ai giovani che al Piave e a Vittorio Veneto, i soldati che si battevano meglio erano ragazzi di 18 anni.

Dal ciglio delle alture prospicienti il Foro Mussolini, ha assistito quindi ad alcune esercitazioni dei reparti.

S. E. il Capo del Governo ha lasciato il foro alle ore 10,20 salutato da una rinnovata entusiastica manifestazione, ed al canto degli inni della rivoluzione dai dirigenti dell'Opera Balilla e dalle maestre che erano schierate sotto l'arcone del palazzo dell'Accademia fascista, dopo aver espresso all'on. Ricci che lo accompagnava il suo alto compiacimento per lo spettacolo di ordine, gioiosa e composta disciplina, cui aveva assistito.

Il teatro "Gente nostra,, a Bari per la Fiera

ROMA 10 pom.

In occasione della 4.a fiera del Levante inizierà a Bari le sue recite il teatro della «Gente Nostra» teatro di propaganda popolare ideato, organizzato e messo a punto dal dott. Pagano dal pittore Reni.

Si tratta di un complesso teatrale costituito di recente a Roma, che porterà in giro nelle varie provincie italiane le carateristiche locali da ogni regione quali le danze i costumi le canzoni, le usanze tutto ciò, insomma che è espressione dell'anima popolare.

La prima recita di questo teatro avrà luogo a Bari il 6 settembre p. v. e l'ultima il 21 dello stesso mese. Il teatro inizierà, poi il giro per l'Italia il repertorio sarà costituito da 7 programmi diversi ogni programma sarà diviso in tre parti; la prima parte presenterà il folklore «dell'Italia settentrionale, la seconda parte quella dell'Italia centrale e la terza parte quella dell'Italia meridionale, ed insulare.

Questo «folklore» verrà presentato con una serie di quadri canzoni danze ed episodi di sapore ora comico ora sentimentale, ora drammatico ora burlesco, che rispecchieranno il carattere la natura delle varie provincie, e ciò attraverso le varie epoche e precisamente: il folklore del 200 e 400 Fiorentino del 500 e 700 Veneziano del 400 e 500 Bolognese e Ligure del 700 e 800 Piemontese e Romano, del 900 di tutte le provincie.

A comporre il repertorio sono stati invitati i migliori scrittori di teatro e i più noti musicisti italiani.

Gorizia celebra l'annuale della sua liberazione

GORIZIA, 10 pom.

Gorizia ha commemorato solennemente il 17.o annuale della sua liberazione.

La città è tutta imbandierata. Al mattino le rappresentanze del partito, della milizia e delle associazioni combattentistiche si sono recate al parco delle rimembranze, per deporre corone di alloro sull'ara dei Caduti volontari di guerra.

E' seguito al Municipio un ricevimento delle rappresentanze degli arditi d'Italia, giunti a Gorizia per l'inaugurazione del Covo. Ha parlato il senatore Bombi esaltando la storica ricorrenza e recando il saluto della città agli ospiti graditi.

Ha poi avuto luogo l'inaugurazione del Covo degli arditi alla Federazione provinciale, ricco di simbolici trofei, dove hanno parlato il presidente tenente Cutelli, il colonnello marchese Radicati Di Premeglio, segretario della Federazione arditi d'Italia, e il Prefetto Trotta, tutti calorosamente applauditi.

Le manovre aeree nel Giappone

TOKIO, 10

Sono iniziate ieri matt. le manovre aeree aventi lo scopo di studiare la difesa di Tokio. Ad esse partecipano 80 apparecchi. (*Radio Stef.*)

La riapertura della Camera ellenica

ATENE, 10

Stassera si riapre la Camera alla quale sarà sottoposto il progetto di legge per il collocamento a riposo degli ufficiali implicati nel moto rivoluzionario del 6 marzo. (*Stefani*)

L'attività estiva della Gioventù femminile di Azione Cattolica

MILANO, 10 pom.

Abbiamo già annunziato nello scorso luglio i Corsi e le settimane sociali di carattere nazionale o regionale, indetti dal Consiglio Superiore della Gioventù Femminile di Azione Cattolica. Il risultato ottimo di ciascuno di essi dice non soltanto la salda disciplina che esiste nella giovane organizzazione ma anche l'interesse vivo di ogni argomento utile per la formazione e la cultura delle diverse dirigenti alle quali erano diretti i Corsi.

Una speciale importanza ha avuto il Corso di Cultura tenuto da monsignor Francesco Olgiati a Castelnuovo Fogliani sul Tema: «S. Paolo». L'illustre maestro ha tracciato mirabilmente la figura dell'Apostolo delle genti, vedendolo dal punto di vista caratteristico dell'universalismo per cui è chiamato l'Apostolo delle genti; corredando le belle ed interessanti lezioni con la lettura dei punti più salienti delle epistole di S. Paolo, mons. Olgiati ha esaminato la dottrina di S. Paolo, la sua spiritualità, il suo apostolato, il suo amore di Dio e del prossimo ed ha conchiuso con una lezione che è nello stesso tempo annunzio e legame al Corso che terrà l'anno venturo sul tema: «S. Paolo e il protestantesimo».

Al corso hanno partecipato circa duecento dirigenti diocesane convenute da tutte le parti d'Italia; esse sono state lietissime delle magnifiche lezioni ascoltate e delle nuove direttive e programma di organizzazione avuti dalle dirigenti nazionali che hanno partecipato al Corso quasi al completo.

Anche questo mese sarà ricco di attività: dal 20 al 25 Agosto avrà luogo a Roma un corso di Cultura e di organizzazione per le delegate Diocesane delle Sezioni Minori; dal 25 al 31 Agosto, anche a Roma si aduneranno le Rappresentanti Diocesane delle Studenti per studiare i problemi della sottosezione e tracciare le linee programmatiche dell'attività relativa nel prossimo anno.

In Settembre poi avrà luogo la Gara Nazionale di Cultura Religiosa; il giorno due si faranno gli esami alla presenza di Em. Cardinali e il giorno 3 vi sarà la solenne celebrazione del primo decennio delle Beniamine; converranno a Roma da tutte le Diocesi d'Italia e le Beniamine vincitrici della Gara Diocesana e quante altre potranno venire dai dintorni di Roma; saranno ricevute dal Santo Padre, il quale di Sua Augusta Mano premierà le vincitrici della Gara Nazionale. Anche a Roma vi saranno nel Settembre due importanti iniziative: un Corso di Cultura e di organizzazione per le Incaricate Diocesane delle Associazioni Interne dal 1.o al 6 settembre e dal 3 al 13 settembre avrà luogo un Corso accellerato di Cultura per nuove Propagandiste della Gioventù Femminile.

Elenchiamo rapidamente le iniziative regionali stabilite per il mese di Agosto e quello di Settembre. Si tratta di corsi stabiliti in un centro ove convengono le dirigenti diocesane e parrocchiali di tutta la Regione; vi è la parte per lo spirito, cioè una o più giornate di Esercizi Spirituali e la parte di formazione e di Cultura Tecnica adatta alle dirigenti del movimento giovanile femminile.

Dal 3 al 13 Agosto corso per Dirigenti Diocesane, delegate di Plaga e propagandiste a Nuoro, per la Sardegna; dal 10 al 16 a Salerno, per tutto il Salernitano; dal 10 al 20 a Camerino, per le Marche; dal 18 al 30 a Paola, per la Calabria; dal 19 al 29 ad Ivrea, per il Piemonte; dal 21 al 31 a Basile, per la Lucania. In Settembre Corsi di Cultura e formazione con lo stesso programma avranno luogo a Bari, per le Puglie dal 4 al 10; a Napoli dal 4 al 13, per la Campania; a Trieste dal 10 al 15, a Roma, dall'II al 16. In ottobre gli stessi corsi saranno tenuti a Torino dal 3 al 7 e a Genova dal 22 al 29.

Ci rallegriamo di tanta apostolica attività e auguriamo fecondi frutti di bene.

La sagra delle forbici

CIVAGO, 10 pom.

Domenica scorsa, come era stato annunziato, ebbe luogo l'annuale « Sagra delle Forbici» in onore di N. S. delle Alpi, Favorito da una giornata veramente splendida, numeroso fu il concorso del pubblico tanto dal versante reggiano che da quello garfagnino, Tra gli intervenuti va segnalata anzitutto la signorina Maria Pascoli, salita lassù in compagnia del prof. Cesare Biondi e della signora Marcucci Conti, maestra di Castelvecchio. Essa volle così con atto di squisita gentilezza testimoniare quanto le riuscisse gradito l'omaggio che quelle popolazioni montanare tributano ogni anno alla memoria del Grande Poeta suo fratello, ed era con viva commozione e gratitudine che gli intervenuti si comunicavano l'un l'altro la bella notizia. Presenti erano altresì i senatori Mariotti e Zerboglio, il prof. Eugenio Lazzareschi di Lucca, il prof. Conte Antonio Boselli di Bologna, il comm. Bernardini di Castelnuovo Garfagnana e molti altri. I Podestà di Villaminozzo e di Toano, impossibilitati a intervenire, si erano fatti rappresentare.

Rappresentanze con gagliardetto avevano inviato l'A.R.D.E. di Reggio Emilia, il gruppo alpini e la sottosezione del P. N. F. di Civago.

Una ondata di entusiasmo fu arrecata alla festa dal Fascio di Villaminozzo che inviò un centinaio di giovani con fanfara, sotto il comando del centurione rag. Elmo Pedrazzoli.

La Messa fu celebrata dal sac. Vincenzo Pifferi prevosto di Civago, coadiuvato dai suoi cantori con accompagnamento d'archi.

Dopo la funzione religiosa un gruppo di ragazzi e fanciulle di Civago cantò la bella poesia del Pascoli «La partenza del boscaiolo», meritando i più lusinghieri elogi.

Il rag. Elmo Pedrazzoli, dopo alcune infervorate parole patriottiche, presentò l'oratore della giornata, il cav. prof. Gabriele Briganti, che assolse il suo compito con un discorso sul Pascoli, eletto nella forma, e ricco di aneddoti e citazioni poetiche, anchè inedite, che piacquero moltissimo, e gli procurarono calorosi applausi.

La festa non poteva riuscire meglio, sotto tutti i rispetti, ed è a sperare che anche negli anni avvenire la bella sagra si compia, e che altri oratori come il prof. Briganti salgano su quel valico reggiano a illustrare al popolo nostro la bella figura del Pascoli, poeta della natura, del lavoro, della fraternità umana.

LITIOSINA BELLUZZI
OGNI 7 SCATOLE UN DONO

E' la più economica, la migliore polvere litiosa per acqua da tavola mineralizzata.

Contiene: litio carbonato - bicarbonato di potassio e di sodio - nitrato potassico - cloruro di sodio, solfati di sodio, potassio e magnesio.

E' quindi assai utile contro l'acido urico, la gotta, l'artrite e le malattie del ricambio.

« La LITIOSINA è stata da me largamente esperimentata in un notevole numero di artritici e gottosi. L'ho trovata veramente ottima!

La diuresi aumenta, l'emissione delle urine si fa più facile ed esse divengono più chiare. Con l'uso gli urati talora scompaiono completamente, l'acido urico si riduce sempre al disotto del normale.

L'uso anche personalmente. »

Gr. Uff. Dr. LUIGI PESERICO
Doc. di Clinica Medica della R. Università di Padova

Ogni scatola contiene un Buono
Anche solo sette buoni danno diritto ad un dono
Respingete le scatole senza buoni
Labor. Farmac. GIUS. BELLUZZI - Bologna
preparatore delle tanto rinomate Pastiglie Marchesini contro la tosse

VILLA S. CAMILLO
FORTE DEI MARMI
(Presso Viareggio) — Telefono 49-047
Splendida Casa di riposo e di cura climatica marina aperta tutto l'anno al Venerando Clero e Laicato maschile cattolico. Ogni più moderno conforto. Posizione incantevole. Si fanno semiviitalizi convenientissimi con retta minima giornaliera. Pensioni mensili. E' diretta dai R.R. P.P. Ministri degli Infermi. Chiedere alla Direzione i nuovissimi prospetti 1933

Avete letto la Vita della Beata Gemma Galgani? No. Ebbene leggete quella pubblicata dalla collezione
LUCI DI VITA
"GEMMA DI PARADISO,,
di G. CASALI
EDIZIONE ECONOMICA
ELEGANTISSIMA
BREVE — COMPLETA
ARRICCHITA DA ILLUSTRAZIONI
A SOLE L. 2
Se inviate L. 6,90 riceverete la collezione dal 1.o numero di quest'anno. In tutto riceverete sei eleganti volumetti.
Indirizzare C.C. Postale N. 5-6[...] intestato a Sac. GIUSEPPE CASALI, Parroco di S. Marco Giannotti Lucca.

Dott. G. ZARDA
SPECIALISTA MALATTIE
RENI - VESCICA - URETRA
Bologna Piazza Umberto I. N. 9 Tel. 21248
Orario: 10-12 17-19 eccetto lunedì e giovedì

MALATTIE DELLA PELLE
Dott. GARAGNANI
delle Cliniche di Parigi
Bologna - Via Altabella 7
Tutti i giorni orario continuato
Telefono 22-983

SCIROPPO di S. AGOSTINO
Purgativo Depurativo Rinfrescativo composto di erbe e radici medicinali per la cura della Stitichezza Emicranie Emorroidi Digestioni penose Ingrossamento del ventre Sfoghi della pelle Congestioni - Lombaggini. Preparazione del Laboratorio Farmac. della Chiesa di S. Agostino in Genova - L. 4.40 il flac. nelle farmacie

ALBERGHI
PENSIONI - RISTORANTI

CHIANCIANO TERME
REGINA - EXCELSIOR Ottimo. Indicato per Clero. Chiedere condizioni a mezzo biglietto da visita.

FIRENZE
Hôtel-Pension Jennings - Riccioli - Corso Tintori, 9 (Lungarno presso S. Croce — Tram 19) — Sconto 10 % Sacerdoti, Soci Azione Cattolica e nostri abbonati.

MONTECATINI TERME
HOTEL DE LA VILLE, V. Regina Elena Casa di prim'ordine, centrale ma tranquilla Cucina eccellente e curata Auto alla Stazione Prezzi modici Proprietà Bonelli

MONTECATINI TERME
HOTEL MARGHERITA: Presso la Stazione Raccomandato a famiglie e Sacerdoti Acqua corrente Ottimo trattamento Prezzi modici.

MONTECATINI TERME
PENSIONE BRENNERO E VARSAVIA — VILLA BRUSCHETTI — Via Bicchierai Frequentata dal R. Clero a prezzi speciali

MONTECATINI TERME
ALBERGO PENSIONE MESSINA Frequentata da Sacerdoti - Ottima cucina - Prezzi convenientissimi Via Mazzini N. 12.

PADOVA
Comitive turistiche Religiose - Famiglie, anche isolati, scendendo a Padova preferite tutti l' ALBERGO RISTORANTE ROMA Centrale Confortevole - Conveniente (il più vicino alla Basilica) - Preventivi - Prenotazioni: Scrivere Direzione Albergo Roma, Via del Santo 4 Padova.

I danni al frumento e l'assicurazione

Il consiglio e l'invito di tutti, [...] Capo del Governo per primo, è quello di [...] PRODURRE MOLTO FRUMENTO [...] PRODURRE BENE.

Ma la coltivazione del frumento [...] soggetta a molti pericoli: la ruggine, [...] il carbone, le carie la nebbia, l'[...]tamento ecc. possono portare forti [...] mi danni, e compromettere il raccolto [...]

Vi sono poi due pericoli gravissimi [...] la GRANDINE E L'INCENDIO.

LA GRANDINE. Questa piega o [...] ra gli steli, sgrazia o recide le spighe [...] o addirittura abbatte a terra le piante [...] rendendo impossibile ogni raccolto [...]

Com'è ben noto il rischio della grandine varia da luogo a luogo, e talvolta il flagello si ripete per due o tre [...] consecutivi: a volta avviene quando la piantina è nel periodo erbaceo, [...] volte quando incanna o quando [...] spiga comincia a formarsi, oppure [...] periodo di maturazione o nell'[...]nenza del raccolto.

In ogni caso i danni sono [...] gravi, tranne nel periodo erbaceo, [...] rante il quale il danno della grandine [...] si riduce a ben poca cosa.

Anche qui l'agricoltore avveduto [...] previdente deve ricorrere all'assicurazione: il 3-4 per cento di premio [...] ben poca cosa di fronte al rischio [...] la grandine ed al danno che ne [...] derivare.

Con tutto l'entusiasmo di italiani [...] invitiamo gli agricoltori a dare [...] i loro sforzi all'incremento della [...] duzione del grano, com'è voluto [...] Capo del Governo, perchè un popolo [...] per essere libero, deve avere [...] pane che gli occorre: ma nel [...] mo tempo consigliamo ai coltivatori [...] di non dimenticare l'assicurazione [...] frumento contro i danni della grandine e dell'Incendio.

L'INCENDIO. Il frumento raccolto [...] covoni sull'aia, e sotto le tettoie [...] tesa della trebbiatura, può per diverse [...] ragioni essere distrutto dall'incendio [...] E' un pericolo grave che non si [...] sempre prevedere od evitare! [...] penoso spettacolo il vedere [...] magnifici cumuli di covoni, frutto [...] dato di tanto lavoro e di tante [...] scomparire fra le flamme divorate [...] di un incendio irreparabile!

L'assicurazione delle granaglie [...] covoni compresa la paglia, è [...] ra di previdenza che ogni coltivatore [...] avveduto non deve assolutamente [...] scurare, tanto più che il premio [...] quale varia dal 2,50 al 6 per mille [...] seconda dei casi, non è certo una [...] sa che possa preoccupare.

E' vero che il frumento perduto [...] l'incendio non si ricupera, ma [...] peggiore ipotesi si possono avere [...] meno i denari che si sono spesi [...] produrlo.

Società d'assicurazione ve ne [...] moltissime in Italia ma fra esse [...] meggia per serietà, solidità, [...] tariffe scupolosa giustizia, la [...] ta Cattolica di Assicurazione [...] rona.

Per notizie rivolgersi alla Direzione [...] od alle Agenzie Generali sparse [...] tutta Italia.

Follia e saggezza della strada

Estate: le automobili fuggono dalle grandi città e il numero degli accidenti aumenta.

Più si osserva la società e meglio s'impara a ritrovare nei molteplici fatti di cui essa è ricoperta, come d'una eruzione di foruncoli, le mille conseguenze d'un piccolissimo numero di cause.

I cattivi conduttori d'auto che incrociano sulle strade, dove essi mettono in pericolo le persone ragionevoli che vi passeggiano, non fanno che rappresentare quella tracotanza dell'individuo, quella superbia dell'« Io » il più povero, che costituisce e la bruttezza e la miseria del mondo moderno.

Ho la persuasione che la maggior parte degli accidenti automobilistici non son già causati dai maldestri o dagli imprudenti, ma dai maleducati, dai villani; e ciò che potrebbe diminuirne il numero sarebbe la cortesia, perchè la cortesia consiste, innanzitutto, nel credere all'esistenza altrui.

Abituarsi a non considerare gli altri automobilisti come rivali insopportabili, o come nemici naturali, basterebbe a rendere la circolazione sulle vie del mondo, dolce e facile come su del velluto.

Invece, quel che caratterizza certi conduttori, è proprio il disprezzo per ogni esistenza che sfiora la loro: essi sono armati d'un'auto, come potrebbero esserlo d'una rivoltella.

Molti credono di condurre la propria macchina ma s'ingannano: non sono essi che la guidano, è la macchina che trascina loro.

Quegli uomini aggrappati al volante della vettura, che corrono alla prossima curva senza sapere come la infileranno o senza aver la forza di rallentare quando vi saranno vicini, non sono che il più semplice simbolo di quanto avviene in molti altri casi: essi rappresentano l'uomo moderno asservito alla macchina. E ciò che è ancor più grave, non conservano nemmeno tanta libertà di spirito da saper approfittare delle lezioni che incontrano a ogni passo.

Fa fremere, vedere chi si tuffa in un incrocio a velocità insensata sfiorando la morte, e che, senza accorgersi che il destino, per questa volta, gli ha fatto grazia, si precipita all'incrocio seguente: il che vuol dire, da un accidente mancato a quello compiuto.

Pure, v'è una ebrezza della velocità della quale non sarebbe di buon gusto dir male, tanto più che tutti, più o meno, l'abbiamo gustata.

Risvegliare l'aria addormentata, sentire della sua resistenza, avanzare in mezzo a un volteggiar d'atomi invisibili, fuggire lo spazio ove si era per invadere quello dove non eravamo un istante prima, cogliere e abbandonare i mille aspetti delle cose, cesellare con una curva sicura la voltata più difficile, tracciare la propria via sul paesaggio colla stessa eleganza e la stessa follia del cinese calligrafo che segna un carattere sulla carta.

Queste felicità non sono piccole, ma si tratta d'uno sport che deve essere riconosciuto come tale. Bisogna che colui che vi si dedica possa contare sulle sue proprie qualità e sulla qualità del suo strumento, così da ritrovare e in sè e nella macchina che dirige, forze proporzionate ai rischi ai quali s'espone.

Nulla è così miserevole a vedersi come quelle povere auto spinte all'ultimo limite della loro potenza, sballottate sulle strade, fino a sconquassarsi tutte per non cedere il posto a una più forte di loro; o vetturette spolmonate che ruzzolano lungo le discese.

Ogni auto ha la sua andatura nella quale si adagia contenta mentre il motore fa sentire il suo ronzio di piacere: per quanto meschina, ogni macchina può marciare con onore, se stà saviamente alla andatura che le conviene.

Le velocità pazze hanno anche un'altra ragione d'assurdità. Che cosa fanno quelle persone lanciate come bolidi sulle strade? Fuggono una città dove non potevano più soffrirsi; ma per non fermarsi neppure in un'altra: sfuggiti a una prigione, non hanno riposo finchè non sono rientrati in un'altra prigione che non ha altra differenza dalla prima che quella d'essere un po' più grande o un pò più piccola. E poi esse pretendono d'essere avide di campagna; i pioppi si alzano lungo la fila come paraventi di verzura, i ruscelli scorrono ai loro piedi, le praterie sono coperte di fiori. Perchè i guidatori d'automobili che pretendono d'amar la natura, non si fermano nei ridenti paesaggi invece di sfondarli come cerchi di carta?

Se i nostri contemporanei davvero amassero la natura, si vedrebbero per le campagne automobili gironzolare come barche su un lago, andando senza furia da una vallata a un bosco, costeggiando una foresta, girando dolcemente intorno a una collina, correndo solamente quando fosse necessario.

Quando si va per le belle strade delle nostre campagne, non v'è forse una razza speciale d'automobilisti che possa risvegliare la nostra simpatia.

Sono gli uomini non più giovani, in giacchetta, che conducono senza bravate una savia macchina di mediocre potenza: Tengono la loro destra, si lasciano sorpassare di buona grazia, ritornano dalla città con un carico di pacchi, pacchetti e pacchettini per la moglie e le figliuole, fanno visita agli amici, e portono a spasso le loro famiglie. Non pensano a fare stupire nessuno nè tanto meno a spaventare.

Eppure sono essi i veri padroni dell'auto, perchè hanno saputo farla servire alla loro vita, sottometterla alla loro volontà.

Essi dominano la macchina, non ne sono gli schiavi, e sono i saggi filosofi della strada.

Luigi Allevi

Forte ripresa nel commercio del rame

(Nostro servizio particolare)

NEW YORK, 10 agosto

(S.I.C.). — L'abolizione del regime secco ha creato in America una forte ripresa nel commercio del rame, dato che questo metallo è stato assai richiesto per la confezione di tubi e di targhe destinate alle birrerie.

Il commercio del rame aveva attraversato negli Stati Uniti una forte depressione. Nel 1932 il consumo medio del rame era mensilmente di 21.500 tonnellate ed era sceso nei primi mesi del 1933 a meno di 16.500 tonnellate. Nel maggio in seguito alle nuove leggi la richiesta è salita a 30.000 per raggiungere la cifra attuale di 40.000 tonnellate al mese.

La richiesta del rame supera in questo momento la sua produzione in America, la quale si aggira sulle 20.000 tonnellate al mese.

E' stato notato anche in Europa un sensibile aumento nelle richieste. Il consumo mensile che nel 1932 era di circa 53.500 tonnellate al mese e giunto nei primi mesi di quest'anno a 57 mila tonnellate.

Questo aumento è stato particolarmente notato in Italia, in Francia e in Svezia.

Il mercato americano e il mercato europeo del rame sono attualmente assai più indipendenti di quello che non lo fossero precedentemente, poichè l'Europa è provvista in grande parte dalle miniere della Rodesia e del Congo Belga.

Battaglia di rondini e di passeri intorno a un nido

(Nostro servizio particolare)

COPENAGHEN, 10 agosto

(S.I.C.). — Possono gli uccelli essere capaci di un atto di malvagità verso un loro simile?

Questa è la domanda che pone il sig. Sharlek e dalla quale egli risponde con un fatto da lui osservato.

Egli suole seguire con affetto la vita che si svolge in alcuni nidi di rondini stabiliti sulla sua casa. Un giorno assistette ad una grande lite che terminò con l'espulsione da uno dei nidi di un passero il quale vi si era stabilito. Alcune ore dopo, essendosi la coppia di rondini allontanata lo sfacciatissimo passero occupò di nuovo il nido, non solo ma portò con sè una scorta di altri quattro passeri i quali dovevono fare da guardia.

Per il ritorno dei proprietari del nido ci fu una vera battaglia, alla quale presero parte numerose rondini e passeri del vicinato. Vinsero però i passeri ed il nido rimase occupato dall'ospite pericoloso.

Al mattino dopo il Sharlek ebbe la curiosità di vedere quello che era successo. Si avvicinò al nido e vide che il passero era rimasto strozzato da un pelo, di coda di cavallo di cui le rondini avevono saldato una estremità al bordo del nido, e ne avevono attorcigliato il resto intorno al passero il quale aveva finito per rimanere strozzato.

Il diginno eccita la combattività dei galli

(Nostro servizio particolare)

LONDRA, 10 agosto

(*SIC*) — Un americano ha avuto la strana idea di fare due collezioni: una di galli battaglieri, e la seconda di piccoli speroni, i quali servono a questi galli nelle loro lotte.

Warren Powell alleva da quasi 50 anni le varietà più diverse di galli. Ne fa venire gli esemplari da qualsiasi parte del mondo e paga per essi somme importanti. Il suo allevamento è del resto conosciuto in tutta l'America.

In apposite vetrine egli conserva gli speroni, ed è fiero di dire che ognuno di essi ha servito in diverse battaglie.

Secondo Powell, il combattimento dei galli non è per niente uno sport crudele. Essi amano di guerreggiare tra di loro, questo è anzi il loro istinto il più forte.

Per esempio, se si tiene un gallo senza mangiare per una settimana e poi lo si ponga contemporaneamente avanti al vitto e a un altro gallo, egli si slancierà sull'avversario, dimenticando completamente di nutrirsi.

Il felice istinto di un cane

(Nostro servizio particolare)

LONDRA 10 agosto

SIC - L'istinto di un cane ha salvato la vita ad una bambina.

La piccola Flossie Batten di anni tre giuocava per la strada. La mamma le aveva detto di fermarsi e di non muoversi nel caso in cui dovesse apparire un veicolo.

Senonchè la bambina giuocando oltrepassò la zona che le era stata assegnata e cominciò a correre entro le rotaie della tranvia elettrica.

Ad un tratto il tram apparve e la bimba fedele all'istruzione ricevuta dalla madre si fermò immediatamente.

La mamma la quale usciva in quel momento dalla casa incominciò ad urlare per avvisare la piccina, che interpretava questa manifestazione in senso contrario.

Fu in quel momento che il cane di Flossie, udendo gli strilli della donna, comprese che c'era un pericolo. Si slanciò fuori dalla sua cuccia, corse in un baleno sul binario, afferrò la bimba per lasottanina e la trasse fuori del pericolo proprio nel momento in cui il tram la stava per investire.

Recor di lancio con paracadute

(Nostro servizio particolare)

MOSCA 10 agosto

(*SIC*) - Il record mondiale di lancio con paracadute è stato battuto da un russo chiamato Evdokimov presso a Leningrado.

Questi si è lanciato fuori dall'aeroplano a 6.700 metri di altezza e non ha aperto il paracadute che a 480 metri di distanza dal suolo.

Re Boris e la Regina Giovanna a Sant'Anna di Valdieri

CUNEO 10 agosto

L'altro ieri, in incognito, sono arrivati alle Palazzine reali di Sant'Anna Valdieri Re Boris e la Regina Giovanna di Bulgaria, accolti dai Sovrani d'Italia, dalla Principessa Maria e dai Conti Calvi di Bergolo, che da qualche giorno si trovano pure in Valle Gesso.

Non è improbabile l'arrivo a Sant'Anna di altri membri della famiglia Reale italiana, desiderosi di salutare i Reali di Bulgaria.

Con gli Augusti genitori è giunta anche la Principessina bulgara, che è stata assai festeggiata dai Nonni e dagli zii. Intorno alla sua culla si sono subito affollati i parenti e i personaggi di Corte, e, in breve, la piccina è divenuta — diremo — il personaggio più importante.. della Casa.

Il Re Boris è partito ieri per una escursione in montagna, mentre la Regina Giovanna con la Principessa Maria è scesa nell'abitato di Sant'Anna a visitare alcune umili donne da lei conosciute quand'era giovinetta. La Regina Giovanna, accolta dovunque con commossa esultanza dalla popolazione, ha distribuito numerosi doni ai poveri del villaggio. Nella giornata di ieri la Regina Giovanna, con la Regina Elena e con la Principessa Maria, si è recata a pescare le trote nei laghetti dell'alta valle del Gesso, accompagnata anche da S. E. la contessa Jolanda Calvi e da dame e gentiluomini ospiti dei nostri Sovrani nel loro alpestre e verde romitorio estivo.

Re Vittorio e Re Boris sono usciti nel pomeriggio per una passeggiata in automobile. Il nostro Sovrano ha mostrato allo Zar dei Bulgari, per la prima volta ospite di Val Gesso, i suggestivi panorami delle catene alpine e le caratteristiche di ogni vallata.

Inoltre Re Boris ha fatto alcune partite di tennis coi Conti Calvi, con le Principesse e con i gentiluomini di Corte.

Ieri dopo il pranzo vi è stato un trattenimento cinematografico in una Palazzina a cui hanno presenziato i Reali d'Italia e di Bulgaria. Il soggiorno degli ospiti augusti si protrarrà per alcuni giorni. Non è improbabile anzi che Re Boris e la Regina Giovanna vogliano partecipare alla festa che, come ogni anno, sarà data in onore della Regina d'Italia, nella ricorrenza del suo onomastico, il 18 agosto.

Oasi di pace e di bellezza nella bigia e tumultuosa Londra

La cattedrale di Westminster, immenso vascello di marmo

LONDRA, agosto

In un pomeriggio di sabato, partendo da qualunque punto della periferia di Londra e percorrendo in autobus una delle tante arterie che convergono verso la City, si resta indubbiamente supefatti da una tale effervescenza di vita umana, confusi dinanzi a un tale ondeggiar di folla vestita a festa, libera dal lavoro della settimana, che percorre a larghi marciapiedi, diretta verso i luoghi di sport e degli spettacoli, volendo godere quelle poche ore di riposo concesse dal « week-end ».

Panorama grandioso, atto a provocare una meditazione leggermente velata di tristezza quando si consideri, da una parte l'infinita misericodia di Dio, che ogni giorno, largisce a tutti con l'essere la forza ed il gusto di vivere, e, dall'altra, la povertà di tante anime la cui fede è languida o addirittura morta, e per le quali la vita non è che un sogno spezzato. E, più particolarmente, si è presi da una irresistibile angoscia al pensiero che, presso questo popolo, i cui antenati furono, per dieci secoli, fedeli, ferventi cattolici, la verità della fede romana è oggi comunemente ignorata quando non è sfigurata.

Per questo, è tanto dolce, a Londra, raccogliersi in uno dei numerosi templi cattolici che la Fede, — che va via via rinascendo — ha costruito da un secolo in qua. L'anima cattolica ritrova in essi la corroborante atmosfera famigliare donde sgorga la fresca sorgente che calma la sete moderna di un forsennato progresso materiale.

Il campanile quadrangolare

Fra tutte le chiese di Londra, è la cattedrale cattolica di Westminster, dedicata al Preziosissimo Sangue, quella che ha diritto al nostro speciale affetto. A qualche passo dalla stazione Vittoria, si scopre il suo audace campanile quadrangolare, che innalza a 90 metri una croce di metallo impreziosita da una particella della Santa Croce: *Dulce lignum*.

Piena di maestà è la facciata dell'enorme edificio. Il materiale adoperato per la costruzione è quasi tutto di mattone: lo stile è bizantino, della prima epoca cristiana, e richiama quello di Santa Sofia in Costantinopoli e di San Marco a Venezia. L'aspetto della cattedrale è così strano e attraente che a prima vista sconcerta, ma che ben presto si deve ammirare ed amare per tante evocazioni orientali che sono quasi la trama dei nostri libri sacri e come il profumo della fede cristiana.

Questi archi e questi colonnati, queste cupole vi riportano ai secoli del Cristianesimo primitivo, in quella Bisanzio in cui l'ardore della Fede alzò alla gloria della Sapienza eterna un tempio che superava trionfalmente quelli d'Atene nei quali la sapienza umana non aveva saputo intronizzare che la propria immagine.

Bisanzio e Palestina

Queste terrazze, questi motivi quadrangolari o poligonali, tutti questi effetti architettonici dei mattoni vi trasportano in Terra Santa e se il cielo londinese si degni, anche per poco, di sorridere, vi trovate inavvertitamente ad evocare gli splendori profumati della Gerico biblica tutta fiorita di rose, di quel paese d'elezione ombreggiato di begli ulivi e di platani che si innalzano sulle rive delle acque. Ma troppo spesso il tempo è imbronciato. Ancor più tenera allora è l'accoglienza della cattedrale, dimora del Padre Comune e porta del cielo.

Si è colpiti innanzitutto, dall'immensità dell'edificio. Dal portale lo sguardo penetra attraverso la navata che si spinge al di là del coro, fino all'abside, per la lunghezza di 120 metri. Tonda è l'altezza della navata che le tre cupole consecutive elevano a 40 metri. I pilastri in mattoni angolari e austeramente nudi, con elegante slancio portano tutto il peso. L'interno, tranne il coro e alcune cappelle decorate, è di mattoni nudi, di una tinta scura, che insieme al colore del cielo londinese, dà una penombra generale.

L'altar maggiore si eleva protetto da un baldacchino, di marmo sostenuto da quattro colonne.

Lungo il lato settentrionale si allineano tre cappelle consacrate rispettivamente alle anime del Purgatorio, a San Giorgio, patrono dell'Inghilterra, ed a San Giuseppe. A destra e al sud si succedono le cappelle di San Gregorio, di San Patrizio, di Sant'Andrea e di San Paolo. Al di là del transetto — un transetto accorciato che non sorpassa il piano generale — si trovano a sinistra del coro la cappella del SS. Sacramento e a destra quella della Madonna, nel prolungamento della quale si apre una vasta sacristia. Di qui si scende alla cripta in cui riposano i resti del card. Viseman, morto nel 1865 e del card. Manning morto nel 1892.

Gara di pietre e di colori

La prima pietra della cattedrale del Preziosissimo Sangue venne posta dal card. Vaughan nel 1895: otto anni dopo, il 25 marzo 1903, nella cappella della Madonna veniva celebrata la prima Messa. La costruzione propriamente detta è finita, ma la decorazione è ben lungi dall'essere ultimata.

Tutto il mattone dell'interno dovrà essere ricoperto di marmo o di mosaico.

Il coro e tre cappelle danno una idea dell'effetto sontuoso dell'edificio completamente parato dei suoi preziosi rivestimenti. Ogni risorsa dell'arte viene applicata alla ricchezza del materiale per sottometterlo ad una varietà di destinazioni concertate in bella armonia. Per ornare la « mistica sposa » gareggiano l'avorio e l'ebano, la madreperla. Quanto ai marmi ed ai graniti, ne sono stati mandati dall'intera Europa. Le otto colonne della navata — monoliti di marmo verdecupo — vengono dalla Tessaglia, dal luogo stesso in cui Giustiniano, nel 6.o secolo, aveva fatto togliere il marmo per Santa Sofia.

Lo splendido marmo grigio, viene dall'Eubea; ed è marmo del Pathenon, quello dei gradini dell'altare di San Giorgio. L'altar maggiore è un monolito di granito di Cornovaglia, del peso di 12 tonnellate. Il baldacchino che lo sovrasta con quattro colonne di marmo giallo di Verona.

Dalla Norvegia vengon altre due colonne di granito scarlatto: tutti i capitelli, di motivi diversi, sono giunti da Carrara.

Malgrado tante differenze nell'origine dei suoi materiali, malgrado l'esotismo stesso del suo stile, la cattedrale di Westminster resta una tipica espressione del cattolicesimo nazionale britannico.

Le tre cappelle consacrate a San Giorgio, patrono dell'Inghilterra; a San Patrizio, patrono dell'Irlanda e a Sant'Andrea, patrono della Scozia ne dànno una chiara prova. La prima coi suoi motivi bianchi e rossi, si fregia della storica rosa: la cappella irlandese, il cui tono dominante evoca la verde Lrin, con la sua fiorita di trifoglio, il simbolo della SS. Trinità, la cappella di Sant'Andrea, decorata di bianco e d'azzurro, si fregia del cardo tradizionale.

Infine, larga parte del culto è data ai grandi Santi insulari. I primi arcivescovi di Londra e di Cantorbery, i martiri inglesi della riforma assicurano a questa chiesa il privilegio di un glorioso patrocinio.

Ora di compieta

Se i vostri passi vi condurranno, un giorno, a Londra, assistete, la domenica sera alla Compieta. L'immenso vascello si sprofonda in una ombra misteriosa. Per tutta la lunghezza della navata piena della marea indistinta dei fedeli, tutti gli sguardi convergono verso l'altar maggiore, ben in vista fra lo scintillio dei mosaici della volta e lo splendore delle colonne di marmo giallo.

Una cappella scelta salmodia i canti penetrati dalla più tenera fiducia in Dio. Non potete, allora non pensare che, nel tumultuante oceano di Londra è questa la nave della salvezza.

E. C.

VETRINE

Come lo specchietto sulle allodole — sia detto col dovuto rispetto — le vetrine hanno sempre esercitato una potente attrattiva sui passanti. Si sarebbe tentati di credere che ogni vetrina irradi una misteriosa malla che incatena la volontà.

Come in alta montagna, chi si ferma abbacinato dal candore dei ghiacci corre il pericolo d'addormentarsi per sempre, così chi sosta davanti a una vetrina ben fatta, corre il pericolo di subire... un rovinoso salasso al portafogli Possono restare immuni unicamente coloro che lo portano solo imbottito di calendari profumati o di bollette dell'Agenzia delle Imposte ancora da pagare. Queste ultime con le rosee idee che suggeriscono, sono forse la corazza più impenetrabile contro le tentazioni che si sprigionano da quelle affascinanti esposizioni che sembrano fatte apposta per risvegliare le bramosie sonnecchianti in fondo ad ogni individuo.

Bisogna riconoscere che il saper fare la vetrina è veramente un'arte dalla quale dipende in non piccola parte la fortuna di un negozio. Detengono il primato delle attrattive le gioiellerie, le profumerie e i negozi di mode, per quanto le rosticcerie e le salumerie con tutta quella grazia di Dio esposta all'appetito dei passanti siano sopratutto pericolose nelle ore critiche del mezzogiorno e della sera, quando la folla lascia gli uffici per il desco famigliare. Il minimo che possono provocare è un peccato di gola un peccataccio grosso che può bastare da solo a mandare dritti dritti all'inferno.. In generale sono gli uomini i più facili peccatori.

Le donne sono certo più poetiche ed è forse per questo che non possono andare a passeggio senza fermarsi ad ammirare un monile, una boccetta di profumo, una pelliccia o un cappellino di foggia nuova uscito fresco fresco dal laboratorio di un creatore della moda col preciso compito di scombussolare tutte le idee di estetica e, quel che è peggio, compromettere qualche bilancio famigliare.

Queste vetrine rappresentano tappe irresistibili delle passeggiate coniugali. Ad ognuna la moglie si ferma, e ad ognuna il disgraziato consorte rischia di lasciarci plpitanti lembi di portafoglio. La moglie, invece, quando le cose vanno male per lei, vi lascia solamente — ed è peccato — tutto un bagaglio di desideri insoddisfatti e vi attinge il cattivo umore e i « nervi » che renderanno, si capisce, oltremodo gradevole il ritorno al domestico focolare.

Se poi la coppia si trascina per mano un paio di figliuoletti, le tribolazioni del marito e padre possono aumentare in proporzioni geometriche, passando innanzi alle vetrine dei giocattoli. I ragazzi sono poco portati alla computisteria, e inoltre, alla loro età, lo stipendio del babbo sembra una fortuna favolosa con la quale dovrebb'essere possibile comprare cose ben più grandi di quei trenini o di quelle bambolette esposti nelle vetrine. E ci vuole una buona dose di inventiva per convincerli a proseguire la passeggiata... igienica senza fare capricci.

A considerare queste cose le vetrine potrebbero dunque sembrare delle vere e innumerevoli calamità sovrastanti all'economia ed alla pace domestica... Ma, detti i difetti, bisogna riconoscerne anche i pregi.

Ad esser soli, a non avere niente da fare, o a non sapere dove andare, quale più gratuito piacere ci si potrebbe concedere di quello di vagabondare da una vetrina all'altra? Lemme, lemme, con una passeggiatina di due ore, ci si può aggiornare sulle ultime novità della moda, confrontare merci e prezzi, acquistare un'esperienza che ci sarà utile al momento in cui dovremo fare un acquisto. Che cosa sarebbero poi le strade senza vetrine?

I più fastosi palazzi non riuscirebbero a rendere frequentata una arteria ove non vi fossero vetrine lungo i porticati e le loro facciate. La vetrina, femminile di genere, può dirsi creata specialmente per la curiosità della donna. Gli uomini, se non è proprio che non sappiano cosa fare, di solilto fanno meno soste innanzi alle vetrine. Quelle dei librai attirano gli appassionati di novità letterarie, ma una vera e propria folla non la si vede mai davanti ad esse. Neppure le vetrine dei sarti, dei cravattai, dei camiciai raccolgono generalmente molta attenzione. Gli uomini, salvo le debite eccezioni, non dànno che un'importanza molto relativa agli elementi del loro abbigliamento. Gli indumenti maschili di per se stessi offrono poi poco campo all'arte dei « vetrinisti ». Nel vestire dell'uomo, eccezione fatta per la cravatta, manca quasi completamente l'elemento colore, mentre per la donna tutta la gamma viene impiegata e la fantasia dei lanciatori della moda sembra inesauribile nella trovata dei tagli più arditi e dei disegni più bizzarri. Di qui il maggior sfarzo e la maggiore attrattiva delle vetrine di mode femminili.

La partenza di due "S. 55,, per Costanza costruiti in Italia per la Romania

BRINDISI 10 pom.

Provenienti da Sesto Calende, hanno ammarato ieri alle 11,20 due apparecchi «S. 55», tipo atlantico, pilotati dal cav. Passaleva e dal cav. Bacula, che sono i primi di quelli fatti costruire in Italia dal Governo romeno per i servizi civili. I due apparecchi sono ripartiti stamattina alle 5 direttamente pe Costanza.

Madri e bimbi
Targhette e numeri

(Nostro servizio particolare)

DONVER, 10 agosto

(*SIC*) — In un grande ospedale di Donver è stato adottato un sistema speciale con il quale è impossibile che i neonati vengano scambiati.

Appena nasce un bimbo gli viene posto al collo una catenina la quale è saldata in maniera che non sia più possibile di toglierla per un certo numero di mesi. A questa catenina è appesa una targhetta con un numero, il quale indica il numero corrispondente al letto della madre.

Nello stesso tempo viene applicato al braccio della madre una catenina con una targhetta, la quale porti il numero del suo bimbo.

Questo sistema è stato applicato per calmare le ansietà di tante madri, le quali stanno in continuo orgasmo temendo che il loro bimbo venga scambiato con un altro.

CRONACA DEI LIBRI

Una storia dell'assedio di Rodi

In quest'anno giubilare 1933, dedicato in particolar modo alla rievocazione di quanto ha rapporto con i Luoghi Santi e quindi con le lotte che la Cristianità in tutti i secoli, sostenne contro gli infedeli per affermare e difendere la Religione e con la Religione la Civiltà europea, merita di essere segnalato un libro pubblicato di recente, il quale, al rigore della informazione storica, unisce una tenue trama romantica, destinato a ricordare con la vicenda dell'epica difesa di Rodi dagli assalti di Solimano, Sultano turco, nel 1522, le glorie dell'Ordine Religioso Cavalleresco che costituì il più potente baluardo della Fede nell'Oriente, il Sovrano Militare Ordine di S. Giovanni di Gerusalemme detto poi di Rodi e di Malta.

Il marchese Carlo Trionfi Patrizio Anconetano, e Cavaliere d'Onore e Devozione dell'Ordine, ha voluto opportunamente, in forma attraente e piana, esporre in questo suo romanzo: *Il Segno degli Eroi* (Milano, Ceschina, 1933 L. 15), la narrazione dettagliata dell'assedio rigorosamente desunta dai più accreditati storici, quali il classico Bosio e il Sommi Picenardi, autorevolissimi ma non facilmente accessibili a chi non abbia famigliarità con gli studi severi delle fonti.

La meravigliosa resistenza della città, splendida nelle sue mura e nei palazzi dei Cavalieri, stupisce per l'eroico valore e per l'abilità tecnica guerresca nel lungo assedio e negli assalti di un esercito sterminato, anche se la fortuna non assistette alla fine, i difensori abbandonati dai principi Cristiani purtroppo discordi tra di loro anzichè uniti in una nuova Crociata contro i Turchi. Assai più tardi venne Lepanto e la gloriosa difesa di Vienna del 1683 alla quale parteciparono molti italiani! Nella difesa di Rodi e nella magnanimità della decisione dell'abbandono, inevitabile, dell'isola pur di salvare le misere popolazioni e l'avvenire dell'Ordine, il cui compito doveva ben presto riprendere, da Malta, nella lotta marinara contro la pirateria, rifulge la grandezza d'animo del Gran Maestro Filippo Villiers de l'Isle Adam contro tutti gli ostacoli, non escluso il tradimento del Gran Cancelliere D'Amoral.

Ma un particolare rilievo ha in questo libro l'opera dei Cavalieri della Lingua d'Italia, valorosissimi tra tutti i valorosi di Germania, di Provenza, di Francia, di Inghilterra, di Spagna. Molti sono gli italiani ricordati nelle cronache dell'assedio, e molti ne ricorda anche il Trionfi e sono tra i più bei nomi dell'aristocrazia, quali Martinengo, Doria, Pallavicino, Orsini. Specialmente lumeggiata è la bella figura, storica, di un valoroso Cavaliere bolognese, Fra Pier Giovanni Malvezzi uno dei protagonisti — e sono tutti protagonisti coloro che ebbero l'onore di appartenere a questo schiera di eroi! — della vicenda pervasa di un forte, dolce, sano, motivo sentimentale.

Il romanzo, o storia come si potrebbe chiamare all'antica, è scritto con elegante e sobrio stile nella non facile giustapposizione dell'elemento cronistico e nella evidente intenzione di far opera non soltanto culturale e dilettevole, ma di elevazione a tutti i più nobili sentimenti aristocratici, di Fede, di onore, di coraggio, di bontà forte e operosa. Ecco perchè questo libro, vicino alle tradizioni più schiettamente nostre, lontano da tanti libri che indulgono a mode di vuoti stili letterari e di pericolose e arbitrarie indagini psicoanalitiche, si può raccomandare, con sicurezza, a tutti coloro che cercano una lettura che istruisca e faccia del bene.

Il libro è dedicato a S. A. Eminentissima il Principe Chigi Albani della Rovere, attuale benemerito Gran Maestro dell'Ordine di Malta il quale, sotto la sua guida sta prendendo un nuovo sviluppo, rimanendo pur sempre fedele nelle nuove attività, alla sua nobilissima e antica prerogativa e tradizione. Non senza un profondo significato del resto, pochi anni fa, in Rodi, ormai da quattro lustri felicemente italiana dopo la secolare oppressione dei Turchi, tornarono i Cavalieri dalla bianca Croce in una visita ufficiale che consacrava e premiava, con la virtù guerriera dei loro grandi predecessori rivendicati, la tenacia risorgente della gloriosa istituzione la quale, strettamente legata al Cattolicismo Romano, aveva sempre tenuto e terrà sempre fede al suo nobile giuramento.

EMILIO NASALLI ROCCA

Il giuoco della "rumball,, carpito ai bimbi dai grandi

DEAUVILLE 10 agosto

La «rumball» consiste in una palla elastica di grandezza media e dipinta a due colori, bruno e rosso, l'abilità consiste nel gettare la palla a terra e riprenderla di rimbalzo per 15 volte di seguito senza cambiare posto.

Questo giuoco sembra asasi facile ma in realtà no lo è per niente. Esso fece la sua apparizione una mattina a Deauville nel giardino riservato ai bambini. In poche ore però conquistò i grandi i quali incominciarono tutti a frequentare i ritrovi eleganti giuocando o tentando di giuocare la « rumball ».

E' successo questo strano fenomeno: cioè che i bambini hanno completamente abbandonato il giuoco e si contentano di guardare ironicamente i grandi.

Scambio di cortesie fra le Marine italiana e francese

TOLONE, 10 pom.

Il vice-ammiraglio Dubois ha indirizzato all'ammiraglio Burzagli un telegramma in cui rileva le manifestazioni di simpatia che si sono svolte in questi giorni fra gli ufficiali e gl equipaggi delle navi delle due Marine.

L'ammiraglio Burzagli gli ha risposto con un telegramma nel quale sottolinea la sincerità di queste manifestazioni di sampatia comune e gli trasmette gli auguri per lui, per il suo Stato Maggiore e per gli equipaggi della prima squadra.

LETTERE DALLA SVIZZERA

La festa nazionale — Locarno — Presunzione giovanile.

LUGANO, agosto

(*t. f.*) — Primo agosto 1291! E' la data fatidica della fondazione della nostra Patria, data che ogni svizzero — sia a casa che all'estero — celebra con tutto l'entusiasmo del suo cuore. Tacciono le ire e le dispute politiche. Tutti i cittadini si stringono amorevolmente la mano e cantano gli inni dei padri. Al mattino salve di cannoni annunciano il natale della Svizzera. I templi si affollano a dar preci a Dio per la sua perenne salvezza. Poi tutti vanno alle loro occupazioni. Intanto le case vengono festosamente imbandierate. Il momento più solenne e commovente è alla sera; dalle ore 20 alle 20,15 tutte le campane della Svizzera suonano a festa e su ogni monte si accendono grandi fuochi di gioia. Al suono delle campane tutti si levano il cappello e fanno eco preghiere ed inni di ringraziamento all'Altissimo. Poi le musiche e le fanfare dànno i loro squilli fragorosi, i cittadini si riuniscono e formano magnifici cortei nelle vie dei paesi e delle città. Il Sindaco allora pronuncia sempre il discorso patriottico e mai manca l'ossequio a Dio Onnipotente, nel cui nome la Patria fu fondata. Quest'anno l'on. Motta pronunciò un suo alato discorso al microfono per dire agli svizzeri il dovere di riconoscere, adorare e ringraziare Iddio per i benefici concessi alla nostra Patria e per richiamare gli svizzeri ai loro altissimi doveri, nel nome della democrazia e della libertà, le doti più belle che renderanno sempre e dovunque amata la nostra piccola Patria.

Nel Ticino abbiamo avuto grandiose festività, quasi per dire a tutti che il nostro Cantone è primo nel suo forte attaccamento all'Elvezia.

L'on. Celio, capo dell'Educazione, e successore all'on. Castori, disse elevate parole per la fortuna e la concordia dei cittadini.

Sostano le campane, i *falò* sono spenti, cessano gli spari, le musiche e i canti, subentra il silenzio della meditazione, e ogni svizzero sente di essere migliore.

***

Locarno è la nostra bella cittadina, adagiata sul maestoso lago Verbano e ai piedi della Madonna del Sasso. E' omai una città mondiale, dopo il famoso Patto fra le nazioni ivi concretato il 16 ottobre 1925, alla presenza di Mussolini, Briand, eccetera.

Il quadro di Locarno ha una grandiosa cornice. Montagne nevose, armoniose colline dominano e riparano i suoi tetti, le sue strade a portici, i suoi giardini dove spuntano in un profumato disordine mimose, glicinie, camelie e rose. In quanto al Lago Maggiore, in questo cantuccio, offre una bella copia di acque azzurre; risente ancora del ghiacciaio e del torrente, mentre al largo di Stresa si adorna di tutta la dolce e molle poesia italiana.

L'attrattiva di Locarno è nella configurazione del suo suolo. Terra bruciata dal sole: sulla collina della Madonna del Sasso gli uccelli cantano come in Toscana. Le case quadrate, dalle larghe finestre, i soffitti a volta, i ballatoi, le loggie, i balconi di ferro battuto; poi c'è il tratto architetturale spesso squisito che si ritrova nei palazzi lombardi.

Nella contrada principale passano profili famigliari, una contadina con la gerla, un gendarme, un canonico, un funzionario dello Stato. In breve tutta la città ha svelato i suoi segreti. E' una buona città fedele alle sue tradizioni, alla sua storia, alla sua religione. Le grandi tempeste europee non l'hanno raggiunta: essa vive in margine, per se stessa, amministrando con parsimonia i suoi beni temporali e spirituali: ha il suo patriziato, il suo clero, il suo terzo Stato; conosce alcune buone ricette e alcune massime saggie: con ciò va avanti.

Vi sono moltissime chiese certamente più belle della Madonna del Sasso. Ma non v'è altrove un Santuario così incantevole, così tenero la cui pietra guarda con amore gli ultimi fuochi del crepuscolo. Felici i Cappuccini che reggono questa chiesa dove la Vergine nel 1480 apparve in una nuvola rosa!

La loro vita silenziosa ed ordinata scorre tra le cure del culto e i giardini a terrazzo del loro monastero.

***

I giovani radicali svizzeri sono proprio... troppo crudeli nella loro impazienza di arrivare. Nientemeno che nel loro Congresso hanno risolto di far piazza pulita agli anziani! Ogni Ministro, ogni deputato e ogni pubblico funzionario, che sia arrivato ai sessantacinque anni, deve abbandonare la carica perchè troppo vecchio e lasciare il posto ai più giovani.

Sessantacinque anni — per questi giovani — sono la fine di ogni carriera, sono la cessazione delle forze fisiche e intellettuali, sono il segno della morte vicina. Ci hanno sempre insegnato — scrive bene l'ottimo «Courrier de Genève» — a rispettare i nostri vecchi e a circondarli di ogni affetto e attenzione, e invece ecco la gioventù radicale buttarli via dagli onori e dagli oneri della Patria! Proprio vero che il mondo va con le gambe per l'aria e che l'esperienza di chi l'ha, nulla più vale nei valori umani...

Questi pigmei dell'avvenire dimenticano troppe cose: per esempio, che furono gli uomini di Stato e i generali di più di 65 anni che hanno guadagnata la guerra e fatta la pace. E. Motta e Schulthess — i due nostri amati consiglieri federali che da oltre venti anni si trovano nel supremo consesso — dovrebbero quanto prima fare fagotto e insieme ad essi quindici consiglieri agli Stati e ventiquattro deputati al Parlamento federale di Berna.

La Svizzera sarebbe privata dei suoi migliori uomini, delle sue personalità di valore.

Sarebbe una vera ecatombe. Ma che importerebbe a questi imberbi presuntuosi?

Del resto la scienza medica ci insegna la forza delle nostre... arterie; a 70 anni possiamo avere delle arterie buone e ben elastiche; a 40 e a 50, quanti soffrono di arteriosclerosi!

Vacanze di bimbi in patria

Intenso movimento di partenze e di arrivi

ROMA, 10

Continua intenso e regolare il movimento di scambio fra il primo e il secondo turno dei partecipanti alle colonie e ai campeggi dei fascisti italiani all'estero, grazie ad una perfetta organizzazione ferroviaria. Ingente numero dei fanciulli che riparte per le sedi dell'estero e quelle che dall'estero, affluisce alle colonie, transita nei porti, e nelle stazioni di frontiera, senza inutile soste, dando luogo a continue e commoventi manifestazioni di entusiasmo alle quali si associa la popolazione.

Nella giornata di oggi sono sbarcati a Brindisi, a Venezia, e a Bari, oltre 300 avanuardisti e giovani italiane, diretti a Frascati, Pesaro e Cortina d'Ampezzo, provenienti da Salonicco, Patrasso, Corfù e Tirana.

Nella stessa giornata oltre 600 balilla, giovani piccole italiane, hanno lasciato le colonie liguri di Chiavari, Voltri Pegli, Prà, Rapallo, Sturla, e Sestri, ripartendo per le sedi esteri di Basilea, Ginevra, Berna, Zurigo, Lucerna, Briga, Coira, ed altre città Svizzere.

Sono pure ripartite per la Svizzera dalle colonie dell'Adriatico altri 400 balilla, piccole e giovani italiane, che hanno usufruito del primo turno di vacanze.

Così pure, da Fiera di Primiero e Frascati, sono ripartiti le giovani italiane e i balilla dei fasci di Ajaccio, di Barcellona, di Bilbao e di Madrid; è invece attesa da Domodossola un treno speciale che condurrà in patria oltre 1000 bambini provenienti dai fasci della Francia del nord est.

In tutte le Stazioni Funzionari e Delegati dei fasci italiani all'estero entusiasticamente coadiuvati dai rappresentanti dei fasci all'estero e dei fasci locali provvedono ad ogni necessità dei fanciulli, che non si stancano di intonare le canzoni della Patria, e di esprimere la loro grande fede per il Duce.

Il sen. Suardi ricevuto dal Capo del Governo

ROMA, 10

S. E. il Capo del Governo, Ministro delle Corporazioni, ha ricevuto il conte senatore Avvocato Giacomo Suardi, regio commissario per l'Istituto nazionale fascista per l'Assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, il quale gli ha riferito circa il trasferimento dei contratti di assicurazione dei sindacati mutui all'istituto stesso avvenuto in conformità delle disposizioni del R. D. 29 Maggio 1933 per l'esecuzione del R. D. L. 23 Marzo 1933 N. 264, convertito in legge 29 giugno 1933 N. 860, concernente l'unificazione degli istituti per l'assicurazione contro gli infortuni degli operai sul lavoro.

Tale trasferimento è avvenuto rapidamente e regolarmente entro il termine stabilito: è in corso l'esame dei titoli degli impiegati già appartenenti ai sindacati mutui ed al consorzio che aspirano d'essere assunti presso l'istituto.

Il Capo del Governo ha preso atto con compiacimento di quanto sopra.

Lavoratori occupati dall'Opera Combattenti

ROMA, 10

Il numero degli operai occupati al primo Agosto corrente dall'O. N. Combattenti era di 11.896, di cui 9.749 nei lavori di bonifica di concessione all'opera e 2.147 nelle proprie aziende agrarie, così suddivisi per località: Agro Pontino (Roma) 7927, Alberese (Grosseto) 223, Altura (Pola) 66, Astroni (Napoli) 9, Borgovittoria e Casteldinova (Bolzano) 26, Caorle (Venezia) 177, Casteldalfiolo (Perugia) 93, Coltrano (Pisa) 345, Grande del Fusano (Napoli) 13, Isola Sacra (Roma) 79, Nicola (Napoli) 193, Montegrosso (Bari) 300, Pantano e Cagioni (Taranto) 155, Salteano (Siena) 61, Sancesareo (Roma) 67, Sanluri (Cagliari) 418, Sancatando (Lecce) 1040, Sanpaolo d'Argon (Bergamo) 11, Santeramo in Colle (Bari) 299, Stornara (Taranto) 156, Valsellustra (Imola) 219, Vettola (Pisa) 109.

La scomparsa di Luca Beltrami

Le condoglianze del Senato

ROMA, 10

S. E. Federzoni, Presidente del Senato, ha inviato alla famiglia del sen. Beltrami il seguente telegramma: « La dolorosa notizia della perdita del senatore Luca Beltrami, rattrista profondamente il Senato del Regno al quale l'illustre estinto apparteneva da lunghi anni, circondato dall'ammirazione dei colleghi per le molte ed altamente pregevoli opere di artista e di scrittore. Esprimo a nome dell'assemblea le più vive condoglianze alle quali aggiungo le mie profondamente cordiali. - *Federzoni* ».

Il "mass,, di Buccari e il velivolo di Vienna

BARI, 10

La Fiera del Levante, che sempre più tende ad essere una raccolta completa di tutto quanto rappresenta la forza viva ed operante del lavoro e dell'ingegno, ha ottenuto di potere esporre i cimeli gloriosi di Buccari e di Vienna.

Il « Mass » di Buccari ed il velivolo di Vienna saranno ospitati in ambiente degno nel recinto della Fiera.

Il Vescovo di Bergamo migliora

La visita di S. E. Schuster

BERGAMO, 10

Ieri matt. i sanitari si sono mostrati più soddisfatti circa lo stato di salute di S. E. il nostro Vescovo.

I fatti polmonari sono totalmente scomparsi, e il venerando infermo dà segni di una più vivida e pronta coscienza. Persiste però quella generale astenia, che oggi è la nota meno favorevole che perduri a carico della sua preziosa salute.

Nel pomeriggio è giunto da Milano S. E. il Cardinale Schuster che, accompagnato dal Vescovo ausiliare mons. Bernareggi, ha visitato il venerando infermo, il quale ha tratto grande conforto dalla fraterna visita del Metropolita lombardo.

Studenti austriaci a Tripoli

TRIPOLI, 10

E' qui giunta una comitiva di 16 studenti austriaci guidati dal prof. Greges Arturo. (*Stefani*)

Due morti nel cozzo fra un calesse con un autotreno

SEANO, 10

Ieri mattina in prossimità della Catena certo Stella Domenica di a. 36 da Roma, e Falombi Beneroso, di anni 28, da S. Angelo Romano, che conducevano per conto della Ditta Finocchioni e Cerbara un autotreno con rimorchio diretto a Pistoia, arrivati nelle vicinanze del «Ficarello», lungo la strada nazionale, si vedevano rimontare da un calesse, che percorreva la strada nello stesso senso ed era condotto da certo Michelini Giuseppe di anni 57 col quale era il colono Niccodemo Delli anch'esso di 57 anni, entrambi da S. Donnino (Campi Bisenzio).

Dopo di avere percorso una cinquantina di metri a fianco dell'autotreno, il cavallo, stando al racconto degli autisti, si impauriva e per cause non bene precisate precipitava col calesse stesso nella fossa destra svellendo alcuni colonnini di legno che trovansi sull'estremità della strada e lanciando i due disgraziati che erano a bordo sotto le ruote del rimorchio.

Due soli ciclisti erano testimoni della tragica scena e davano subito l'allarme facendo fermare l'autotreno e richiamando persone che tentavano soccorrere i due poveretti, per i quali tutto era inutile.

Si provvedeva al piantonamento dei due cadaveri, indosso ai quali venivano rinvenute notevoli somme di danaro ed al fermo dello Stella e del Palombi.

Per le constatazioni di legge si recava a Seano anche il Pretore di Prato, avv. Luigi Pacini.

I cadaveri venivano trasportati alla camera mortuaria del Cimitero di Seano.

CRONACA SPORTIVA

CICLISMO

Alla vigilia dei campionati mondiali

PARIGI, 10 pom.

Con l'arrivo di Alfredo Binda, che ha raggiunto i compagni a Montlhéry, la rappresentanza del ciclismo italiano ai prossimi Campionati mondiali è completa.

Oggi i nostri corridori hanno trascorso una giornata abbastanza tranquilla, che per alcuni è stata anche di completo riposo.

Dei «routiers» solo Bovet e Bertoni, rimasti pressochè inattivi ieri, hanno voluto ricuperare il tempo perduto e si sono recati a compiere un allenamento sulle strade dei dintorni.

Anche Binda, verso le sei del pomeriggio, è andato all'autodromo ed ha provato il percorso. Per ora non ha espresso nessun parere sulle difficoltà che esso presenta.

Ma domani nel pomeriggio la squadra si allenerà al completo compiendo almeno 150 chilometri.

Sarà questa l'ultima uscita importante prima della grande competizione.

Più attivi sono stati invece i velocisti e gli stayers. Tutti i nostri rappresentanti sono scesi sulla pista del Parco dei Principi per alcuni giri di prova.

Hanno provato i dilettanti Rosi, Mozzo, Pola e Bambagiotti; i professionisti Bergamini, Martinetti, Malatesta; oltre agli stayers Giorgietti e Bresciani.

Ecco intanto il programma delle varie prove dei Campionati mondiali:

Sabato 12 agosto. Parco dei Principi. Ore 14: Eliminatorie e quarti di finale di velocità dilettanti e professionisti; eliminatorie del Campionato del mondo di cycle-ball. Velodromo d'inverno. Ore 20,30: Eliminatorie del Campionato del mondo di cycle-ball da sala.

Domenica 13 agosto. Parco dei Principi. Ore 14: Semifinali e finali dei Campionati del mondo di velocità dilettanti e professionisti; eliminatorie del Campionato del mondo di mezzofondo dietro motociclette. Velodromo d'inverno: Finale del Campionato del mondo di cycle-ball da sala.

Lunedì 14 agosto. Autodromo di Montlhéry. Ore 7: Partenza del Campionato del mondo su strada dilettanti (Km. 125). Ore 11: Partenza del Campinato del mondo su strada professionisti (Km. 250).

Martedì 15 agosto. Parco dei Principi. Ore 14: Finale del Campionato del mondo di cycle-ball; finale del Campionato del mondo di mezzofondo dietro motori.

AUTOMOBILISMO

Gli iscritti alla "Coppa Acerbo,, e alla "Targa Abruzzo,,

PESCARA, 10 pom.

Si sono chiuse le iscrizioni alla IX Coppa Acerbo e alla Targa Abruzzo.

Alla prima che si correrà il 15 agosto, risultano iscritti:

Classe fino a 1100 cmc. (quattro giri del circuito, pari a Km. 102), Marret Bouely (Miller, 1100); Cecchini (X); Furmanik (X); Malaguti (X); Walter Straight (G. M., 1100); Amato Fiat, 508); Lord Howe (G. M., 1100).

Classe oltre 1100 cmc. (12 giri del circuito, pari a Km. 306): Fagioli, Criron, Tdossi, Brivio, Siena, Tadini e Carraroli (quadra Ferrari), Rubin (Maserati, 1500); Hans Ruesch (Alfa Romeo, 2300); Helle Nice (Bugatti, 2300) Campari (Maserati biposto, 3000); Taruffi (Maserati monoposto, 3000); Minozzi (Maserati, 2000); Brunet (Bugatti, altre 2000); Pietro Ghersi (Bugatti, 2300); Nuvolari (Maserati monoposto, 3000); Borzacchini (Alfa Romeo, 2600); Walter Grosch (Alfa Romeo, 2300); Lord Howe (Bugatti, 2300); Cucinotta (Talbot, 1500); Varzi, (Bugatti); Dreyfus (Bugatti,2300); Rondina (O. M.); Zehender (Maserati monoposto, 3000).

Alla Targa Abruzzi, corsa per vetture sport (sei giri del circuito, pari a Km 153) che si correrà domenica 13 agosto, sono iscritti:

Cecchini (Fiat, 508); Ruesch (Alfa Romeo, 2600); Auricchio (Alfa Romeo, 2300); Trossi, Foligno, Comotti, Tadini, Carraroli e Siena tutti della squadra Ferrari; Walter Grosch (X); Cornaggia (Alfa Romeo, 1500); Castelbarco (Alfa Romeo, 2000); Restelli (Alfa Romeo, 1750); Beccaria (Fiat, 1100); Farina (Alfa Romeo, 2300); Premoli (B. M.P., oltre 2000); Della Chiesa (Alfa Romeo, 2000); La Galla (Fiat, 1100); Vittoria Orsini, Barbieri (Maserati, 1500); Penati (Alfa Romeo, 1500); Cercato (Bugatti, 1100); Santi (X); Bonetti (Alfa Romeo, 2300); Quarantotti (Alfa Romeo, 2300); Spotorno (Fiat, 508); Loretelli (Fiat, 508); Rondina (O. M.); Bellucci (Maserati, oltre 200); Amato (Fiat, 508); Villarese (Fiat, 508); Dei Frutti (Alfa Romeo a gassogeno).

MOTONAUTICA

Il Conte Rossi al concorso di Venezia

VENEZIA, 10 pom.

Il conte Theo Rossi di Montelera, che aveva deciso di disarmare le proprie imbarcazioni, in seguito alle insistenze del Comitato organizzatore in vista della larga e fortissima rappresentanza francese che scende a Venezia decisa di riconquistare il Gran Premio d'Europa e la Coppa Mussolini, ha iscritto il suo bellissimo racer «Montelera XV».

Il «Montelera XV», che sarà pilotato dallo stesso conte Theo Rossi, è attualmente uno dei migliori racers italiani. Costruito da Baglietto e munito di due motori Maserati sedici cilindri con compressore, il Montelera XV aveva debuttato nella riunione del Garda ove, sulla base del miglio, aveva raggiunto i 114 km. di media.

Il giorno precedente però, nelle corse in circuito, il rosso bolide aveva dimostrato possibilità ben maggiori che avranno modo di rivelarsi appieno nelle gare di Venezia essendo ora perfettamente a punto, sia come scafo, sia come motori.

TENNIS

I campionati di Germania

AMBURGO, 10 pom.

Duemila spettatori hanno assistito alla continuazione dei campionati di tennis.

I danesi Jacobsen e Gleerup hanno battuto per 6-3, 6-4, 6-2 la coppia italiana Fè d'Ostiani-Bacigalupo che fino ad oggi aveva giocato brillanti partite. La coppia danese, a sua volta, è stata eliminata dai tedeschi Gottscewski-Pietzner per 1-6, 6-3, 6-3, 6-3.

La Romania ai Giochi Universitari internazionali

TORINO, 10 pom.

E' giunta al comitato organizzatore dei Giuochi Universitari di Torino la adesione della Romania.

L'Unione Nazionale studenti romeni ha inviato l'iscrizione ufficiale alle prove di calcio, atletica, palla al canestro, scherma, palla ovale, nuoto e tennis, per le prove riservate agli studenti; l'iscrizione alle prove di atletica, scherma e tennis per le gare riservate alle studentesse.

La rappresentanza della Romania risulta una delle più numerose tra quelle che parteciperanno ai Giuochi.

Misterioso delitto presso Limite

FIRENZE, 10

L'altra sera il colono Mari Torello, di anni 54, di Limite desiderando di cercare un altro podere da condurre a mezzadria si era allontanato da casa lasciando detto che si sarebbe recato nella tenuta di Artimio. La mattina seguente non vedendolo ritornare la sua moglie mandò il figlio a cercarlo nella tenuta di Artimio ma gli fu risposto che il Mari non si era mai presentato. Datasi a perlustrare le vicinanze del paese la donna con la propria bambina rinvenne, e non è a dire con quale straziante sorpresa, sopra il ciglio di un bosco il cadavere del proprio marito.

E' stato accertato che il poveretto fu ucciso con due colpi di fucile. Iniziate immediatamente le indagini è stato tratto in arresto certo Ezio Borracchini sul quale gravano forti sospetti.

Meccanico di un'idrovora fulminato dalla corrente

ROVIGO, 10

Vittima di una raccapricciante disgrazia è rimasto iersera il trentanovenne Marsiglio Giuseppe di Giovanni, macchinista dell'Idrovora di S. Marco, di proprietà del Consorzio di Scolo e Bonifica di S. Giustino di Rovigo.

Mentre l'infelice accudiva alla manovra quotidiana del congegno elettrico per la irrigazione delle acque nelle vicine campagne, fulmineo si sprigionava un guizzo letale, stroncando spietatamente la vita del laborioso lavoratore, padre di tre tenere creature.

La misera fine ha commosso profondamente quanti conoscevano il buon operaio.

Annega prendendo un bagno

ROVIGO, 10

Verso le 12.30 di ieri, Berton Ferruccio fu Giuseppe d'anni 59, esattore del nostro comune, sceso nelle acque dell'Adigetto per prendere un bagno, vi periva miseramente, colpito da improvvisa paralisi cardiaca. Il misero corpo fu pescato quasi subito da persone accorse alle sue invocazioni di aiuto.

La "Gazzetta Ufficiale,,

ROMA, 10 pom.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto col quale si stabilisce che i professori e i presidi dei regi istituti medi di istruzione vincitori di una delle borse di studio istituite dal Ministero dell'educazione nazionale per posto di alunno presso la scuola archeologica di Atene; dal governo delle isole italiane dell'Egeo per il perfezionamento presso l'Istituto archeologico Fert di Rodi; dal sovrano militare ordine di Malta, e della missione scientifica italiana nel levante, per la storia e archeologia del medio evo latino nel mediterraneo, continueranno ad appartenere a tutti gli effetti al ruolo di provenienza, e a percepire il relatvo stipendio e assegni accessori; e conserveranno per tutta la durata del godimento rella borsa la sede che occupavano al momento dell'assegnazione.

Il tempo trascorso durante il godimento della borsa di studio non menoma il normale svolgimento della carriera dei presidi e dei professori medi, e lo scrutinio per merito distinto dei professori.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto col quale agli agenti passati alla seconda categoria del personale postelegrafico si applicano con effetto giuridico dal 1.o dicembre 1923 e con effetto economico dal 1.o gennaio 1933 le stesse norme di inquadramento previste dal decreto 30 dicembre 1923 considerandoli come rimasti nella posizione di agenti fino al primo dicembre 1933. Agli agenti medesimi si applicano altresì le disposizioni degli articoli 168 del R. D. 11 novembre 1923 e successive modificazioni e n. 21 del R. D. L. 3 gennaio 1926.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto:

Articolo unico: Nel caso di trasferimento di gruppi di operai o di una o più famiglie coloniche senza l'autorizzazione prescritta dall'art. 1 della legge 9 aprile 1931, i lavoratori e le famiglie coloniche potranno essere restituite d'autorità ai luoghi di provenienza e i datori di lavoro saranno passibili delle ammende contemplate nel primo capoverso dell'art. 13 della legge 29 marzo 1933 da applicarsi sempre nella misura massima ove si tratti di spostamento di famiglie coloniche. Le ammende sono irrogabili con decreto del pretore, ai sensi del codice di procedura penale; e il loro ammontare sarà versato al commissariati per l'immigrazione e la colonizzazione interna.

CORRIERE COMMERCIALE

Mercati vinicoli dell'Italia Centrale

TOSCANA

CALCI — Questo mercato vinicolo si presenta fiacco. Viene pagato il vino di piano L. 25-40, quello di monte L. 55-60 il q.le.

CERTALDO — Mercato in generale fiacco; sempre scarsa la richiesta di vini. Quotazioni: gradi 9 circa L. 3 l'ettogrado; gradi 10 circa 5; gradi 11 da 6 a 7; gradi 12 da 8 a 9.

POGGIBONSI — Le rimanenze dei vini sono ancora abbastanza notevoli mentre le richieste si mantengono sempre alquanto limitate.

In prevalenza abbondano le qualità di gradazione piuttosto bassa per le quali la ricerca è pressochè nulla.

Le poche quantità dei tipi di maggior merito si mantengono invece sostenute.

I prezzi di questo mercato variano come appresso: gradi 8-9 da L. 20 a 30 al q.le; gradi 9.50-10 da 40 a 50; gradi 10,50-11 da 60 a 75; gradi 11,50-12 circa da 90 a 110.

Il nuovo raccolto si prevede ottimo di qualità, ma scarso di quantità. Le viti sono immuni da qualunque malattia e l'uva continua a crescere sana favorita dal bel tempo.

MARCHE

SENIGALLIA — Il prezzo dei vini buoni che era rimasto stazionario ha ripreso di qualche lira, aggirandosi attualmente sulle L. 60 (dazio escluso). Per quelli di gradazione inferiore ai 9 e 10 gradi la tendenza è piuttosto a diminuire che ad aumentare perchè, dato il caldo, detti vini dànno poca garanzia di mantenimento, e perchè col settembre p. v. non sarà più possibile venderli, ritornando in vigore il divieto di vendere vini di gradazione inferiore ai 9 e 10 gradi. Il nuovo raccolto si presenta inferiore a quello dello scorso anno, specie poi se si avrà ancora un periodo di siccità.

JESI — Si sperava che in questo non lungo tempo che ci separa dalla vendemmia, il prezzo del vino facesse qualche aumento ed il suo consumo si intensificasse. Ma queste speranze finora sono andate deluse, perchè diverse cantine abbondano di vino, specie di quello a bassa gradazione alcoolica e mancante di vivacità e pastosità. Solamente i vini a gradazione legale, anche superiore, o poco al disotto, armonici, vellutati, trovano discreto esito pel consumo locale. Il loro prezzo si agira dalle 40 alle 70 lire l'ettolitro. Al minuto i produttori vendono da L. 0.90 a 1 il litro. I negozianti per vini comuni a basso contenuto alcoolico offrono L. 2 e 2,50 l'ettogrado. Lo stato delle viti è sempre sano e rigoglioso ma non ricco di grappoli. Favorevoli sono state le pioggierelle di questi giorni.

LAZIO

FRASCATI — Le richieste sempre poche ed i prezzi abbastanza sostenuti. Attualmente si stanno ritirando tutti i quantitativi già contrattati in precedenza e pagati dalle lire 130 alle L. 150 l'ettolitro. Le quotazioni attuali si mantengono sempre sulle 150-180 l'ettolitro a seconda della qualità.

Le previsioni assicurano che per il nuovo raccolto tutte le rimanenze verranno esaurite ed i prezzi si manterranno sulle basi attuali.

VELLETRI — Mercato vinicolo con modesto movimento e perciò la sostenutezza nei prezzi comincia ad avere pochi seguaci salvo che per le qualità sceltissime. Il guaio è che dalle statistiche si desume che il consumo è diminuito.

I prezzi delle partite sono da L. 90 a L. 110 alla proprietà ed all'ettolitro. Le rimanenze sono normali, circa 20-30 mila ettolitri.

Il raccolto sarà inferiore al normale (ormai è il terzo scarso raccolto), ma le qualità saranno migliori di quelle dello scorso anno, se il tempo si manterrà buono.

ABRUZZI

CHIETI — Il mercato vinicolo su questa piazza è invariato: poca ricerca per lo scarso consumo. I prezzi, di conseguenza, sono: vino rosso di 1.a qualità da L. 60 a 70; vino bianco da 65 a 75 per ettolitro.

Mercati granari

Vercelli, 9 — Frumento fino da L. 81 a 83 — id. buono merc. da 78 a 80.

Alessandria, 8 — Grano nostrano da L. 84 a 87 — id. da 85 a 88.50 — melica da 43 a 45 — id. su vagone da 44.50 a 46.50 — segale da 60 a 62 — avena id. da 42 a 44.

Mantova, 8 — Frumento fino da lire 89 a 91 — buono merc. da 85 a 87 — inferiore da 82 a 84 — di forza (manitoba n. 2) da 124 a 125 — granoturco fino da 48 a 49 — id. merc. da 45 a 47.

Frumento offerto; mercato calmo, granoni e risi ribassati.

Ostiglia, 8 — Frumento invariato, fiacco; granoturco ribassato; nostrano rosso L. 47-50 al q.le; risoni e risi tendenza al ribasso, consumo limitato.

Alba, 7 — Frumento nostrano (nuovo) da L. 84 a 86.

Borgomanero, 7 — Granoturco da 52 a 56 — segala da 54 a 58 — avena da 50 a 54.

Brescia, 7 — Frumento fino da L. 84 a 85 — id. buono mercantile da 80 a 82 — id. inferiore da 75 a 77 — granoturco agostano da 45 a 46 — id. scaiolo da 43 a 44 — id. tajolone da 43 a 44 — id. bianco da 41 a 42.

Novara, 7 — Frumento var. fino n. da 84 a 86 — id. comune n. da 81 a 83.

Borsa cereali

MILANO, 9 — La Sezione Cereali della Borsa Merci di Milano comunica all'Agenzia Stefani le quotazioni ufficiali odierne: Frumento stabile. Chiusura: corrente 86,35; ottobre 88,85; dicembre 91,50.

Granoturco nominale. Chiusura: ottobre 45,59; dicembre 46,25.

Il mercato del burro è migliorato

Discreto movimento sui mercati casearii nazionali, per quanto riguarda il burro, per il quale è da notarsi la sostenutezza dei prezzi.

Si sono infatti verificati nella decorsa settimana diffusi aumenti su varie piazze nazionali, quali: Reggio Emilia a L. 5,40 (quinta oscillazione in altrettante settimane), Cremona a Lire 6,25, Mantova a L. 5,40, Modena a 5,50, Parma 6,50, Thiene 6,90 (quinto rialzo in altrettante settimane, con breve parentesi di stazionarietà a metà luglio). Verona a 6,75, Belluno, che dal 23 maggio si teneva a L. 7, è salito anch'esso a 7,40, piazzandosi così, con parecchie altre piazze del livello superiore alle sette lire il kg., tra cui Milano, rimasta a L. 7,25, malgrado venga da taluni opinato che, tenuto conto del prezzo internazionale attuale e della protezione doganale, si dovrebbe essere sulle L. 8,50 per la produzione superiore.

Le condizioni di mercato sarebbero comunque sensibilmente migliorate nei confronti di quelle di circa un mese fa.

Nelle campagne l'offerta sarebbe molto minore, tanto che coloro che hanno abbisognato di prodotto, lo hanno dovuto acquistare a quotazioni talora anche superiori a quelle dei bollettini ufficiali.

Il mercato dei formaggi è invece stazionario

Formaggi stazionari come mercato e come prezzi. Migliori previsioni per l'emmenthal, che da prezzi fermi. Sempre in buona vista i grana.

Ecco d'altra parte più dettagliate informazioni dai luoghi di produzione:

A Cremona la situazione si prospetta come segue. tipo reggiano maggengo 1931 (poco movim.) L. 975-1000 idem. idem. 1932 (poco movim.) Lire 690-730; tipo reggiano invernengo 1931-1932 (qualche ricerca) L. 840-940; idem. idem. 1932-1933 (qualche ricerca) Lire 560-610; Fribourg e sbrinz (mercato calmo) L. 400-450; Emmenthal (mercato fermo) L. 410-450; Caciocavallo grasso (lieve ribasso) L. 310-330.

Il mercato dei latticini in Provincia di Mantova si mantiene fiacco con tendenza al ribasso. Poche contrattazioni di formaggi grana stagionati e difficoltà per l'esportazione. Nessuna richiesta dei formaggi dell'annata che risentono della pesantezza del formaggio vecchio. Il burro, pur mantenendo invariati i prezzi, e poco richiesto e ormai generalmente assorbito dai frigoriferi. Aumento di produzione in conseguenza della buona stagione e aumentata potenza produttiva di alcune nuove zone.

Gli affari nel mercato parmense dei parmeggione-reggiano sono, come al solito in questa stagione, piuttosto scarsi. I prezzi si mantengono sulle consuete basi di L. 9,50-10-10.50 per il 1931 e di L. 7,50-8-8.50 per il 1932, per partite intese con la solita tolleranza del 10 per cento di 0-1, pronta consegna. Il consumo interno assorbe come di consueto forti disponibilità. Quanto alle esportazioni, per quanto ancora non risultino segni tangibili, si ha fiducia in una ripresa prossima.

Stocks di burro ridotti e produzione in contrazione nel Modenese. Formaggio grana reggiano 1931 L. 980-1050; 1932 780-850; mercato stabile, stocks notevoli. Produzione sopra la media.

Vendite ridotte con prezzi stazionari per il burro ed in lieve ribasso per i formaggi nel Trevisano. Poche rimanenze, poche pretese da parte dei detentori. Consumo limitato, causa l'abbondanza di verdura e frutta a basso costo.

A Piacenza il mercato del burro è piuttosto sostenuto. Si presume che il mercato rimanga stazionario tanto per i formaggi che pel latte. Quanto ai primi le rimanenze sono ormai, tanto pel prodotto maggengo che vernengo, considerate esaurite; c'è ancora qualche partita di vernengo; pel prodotto scelto si pretendono L. 6-6,50 per pronto ritiro, essendo già la stagione avanzata. Il consumo è piuttosto limitato e l'espertazione è sempre ridotta.

Il corso delle obbligazioni

Quotazioni del giorno 9 Agosto:

Titoli di Stato e garantiti	
Rendita Italiana 3,50 per cento	78,85
Consolidato 5 per cento	87,15
Terzo Prestito Naz. 5 per cento	100,05
Buoni Tesoro 1941 - 5 per cento	102,95
Buoni Tesoro 1940 - 5 per cento	102,975
Buoni Tesoro 1934 - 5 per cento	100,90
Opere Pubbliche 5 per cento	470,50
Cogne - 1.a serie 6.50 per cento	516,—
Cogne - 2.a serie 6 per cento	505,—
Cartelle Fondiarie	
Cassa Risparmio Milano 5 per cento	500,—
Cassa Risparmio Milano 6 per cento	507,50
Cassa Risparmio Bologna 5 per cento	494,50
Cassa Risparmio Bologna 6 per cento	507,50
Monte Paschi 6 per cento	507,—
Credito Fondiario Roma 5 per cento	494,50
Credito Fondiario Roma 6 per cento	506,—
Obbligazioni	
Pubblica Utilità 6 per cento	500,50
Pubblica Utilità s. tel. 6 per cento	500,50
Credito Navale 6,50 per cento	502,50
Unificato Milano 4 per cento	84,975
Edison em. 1923 - 6 per cento	502,—
Edison em. 1931 6 per cento	500,50
Emiliana 6 per cento	492,75
Forze Idrauliche 6 per cento	443,50
Selt 6 per cento	493,—
Meridionale Elettricità 6 per cento	482,—
Seso 6 per cento	465,—
Soc. Eserc. Telef. 6 per cento	471,50
Mediterranee 6 per cento	503,—
Ferr. Nord. Milano 6 per cento	502,—

BALDINI Dott. AGOSTINO
MEDICO-CHIRURGO e STOMATOLOGO
GABINETTO DENTISTICO
con Laboratorio di Protesi dentale
PADOVA - Via S. Francesco 22
Telefono 24-222
tutti i giorni non festivi ore 8-12 - 14-18

SOCIETA' ANONIMA TIPOGRAFICA
VICENZA
Opere GIURIDICO-PASTORALI del Sac. Dott. Gius. STOCCHIERO
DIRITTO PENALE DELLA CHIESA E DELLO STATO ITALIANO. (Codex Juris Canonici Lib. V. - Cod. Pen. Ital. 1930) - Manuale teorico-pratico di diritto comparato - In 16, pag. XVI-760 . . L. 20 Legato tela L. 24
IL CODICE DEL CLERO secondo il Codex J. C., i principii del diritto pubblico ecclesiastico e la legislazione in materia ecclesiastica, con le referenze concordatarie - Pagine 877 . . . . . L. 24 Legato tela L. 30
IL CODICE DELL'AMMINISTRATORE ECCLESIASTICO in regime Concordatario 1929-1933 . . . . . L. 6 Legato tela L. 7,50
ENTI E BENI ECCLESIASTICI IN ITALIA, dopo il Concordato. Manuale giuridico amministrativo - 2.a edizione 1933 . . . . . L. 14 Legato tela L. 17
IL MATRIMONIO IN ITALIA secondo il Codice di D. C. e le leggi della Chiesa e dello Stato per l'applicazione dell'art. 34 del Concordato lateranense. Terza Edizione 1932 pagine 527 . . . . L. 12 Legato tela L. 15
PRATICA PASTORALE a norma del Codice di Diritto Canonico in regime concordatario. Terza Edizione 1932, pagine 864 . . . . . L. 16 Legato tela L. 19
MANUALE PER LA VISITA PASTORALE ad uso del Clero. Istruzioni, riti e canti liturgici. Quinta Edizione, pagine 128 . . . . . L. 2,50 Legato tela L. 4—
DE JURISDICTIONE VICARIORUM PAROECIALIUM - In - 8 . . . . L. 5.—

FERNET-BRANCA

S.A. FRATELLI BRANCA DISTILLERIE - MILANO

FERRO-CHINA-BISLERI
LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE
A Tavola bevete Acqua minerale di
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
LEGGERA - GASSOSA - PURISSIMA
Felice Bisleri & C. - Milano

Banca Cattolica Veronese
SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA FONDATA NELL'ANNO
VERONA - Sede Ufficio Cambio - VERONA
Sia presso gli Uffici della Sede, sia presso i numerosi Uffici Provincia VENGONO EMESSI GRATUITAMENTE ASSEGNI COLARI pagabili a vista su tutte le piazze del Regno. - Consegna immediata.
Presso la Sede funziona il «SERVIZIO CASSETTE DI SICUREZZA» per la custodia di Valori, gioielli, documenti ecc. a condizioni di affitto; alle Associazioni Cattoliche, di beneficenza patriottiche, di ex Combattenti ed al Clero vengono concesse con riduzione di un terzo sul canone di affitto.

Mons. DANIELE QUAGLIO
IL TESORO DEL CHIERICO
L'opera che consta di due volumi di complessive pagine 1051 è già alla sua seconda edizione.
Costa L. 18, ma ai nostri abbonati possiamo cederlo a L. 15.
E' opera assai notevole di cui dovrebbero provvedersi tutti i Ven. Chierici. Essa è utilissima anche per i sacerdoti per la direzione delle anime e per la predicazione.
Rivolgere richiesta accompagnata dal relativo importo all'Amministrazione de "L'Avvenire d'Italia,, - Bologna - Via Mentana 4.

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo N. 13 - Telefono N 700

Pellegrinaggio a Roma

Si comunica che è stato ottenuto definitivamente il treno speciale che seguirà il seguente orario:

ANDATA

Partenza da Udine: domenica 20 agosto ore 21; Basiliano ore 21.15; Codroipo ore 21.25. Arrivo a Firenze: lunedì 21 agosto ore 5.15. Partenza da Firenze ore 7.35. Arrivo a Roma ore 13.

RITORNO

Partenza da Roma: venerdì 25 agosto ore 8 circa. Arrivo a Loreto ore ... Partenza da Loreto ore 21.30. Arrivo a Udine: sabato 26 ore 8.10.

Dalla Carnia, unita al Canale del Ferro, verrà un contingente di almeno ... pellegrini, si provvederà a far partire il treno speciale dalla Stazione per la Carnia.

A compenso della speciale agevolazione ferroviaria ottenuta, il Comitato ai viaggiatori del treno speciale pagherà l'alloggio per la notte di più a Roma ed una modesta refezione serale a Loreto.

Il Libretto ferroviario del Comitato dell'Anno Santo verrà consegnato al pagamento completo della quota stabilita per ciascuna classe.

In treno ogni partecipante riceverà gratuitamente un Orario-Programma particolareggiato di tutto il Pellegrinaggio, la Carta del pellegrino, il Distintivo e la medaglia commemorativa e verrà assegnato il luogo per l'alloggio e per il vitto a chi li ha prenotati.

Si avverte che sul treno speciale non possono viaggiare che le persone fornite del libretto ferroviario del Comitato dell'Anno Santo, escluso qualsiasi altro libretto o tessera.

Dalla Stazione di partenza a quella di concentramento (Udine ed eventualmente Carnia) i pellegrini possono usufruire in andata e ritorno della tariffa N. 8 del Libretto ferroviario con diritto allo sconto del 50 per cento anche sulla linea tramviaria della Soc. Veneta di S. Daniele.

Il treno speciale si fermerà a Basiliano e Codroipo; eventualmente anche a ...na, Tarcento e S. Pelagio.

Sarà avvertito a tempo sulla stampa se il treno speciale partirà dalla Carnia.

IL COMITATO

Per la festa di Castelmonte

Deposito biciclette in Carraria

(ai piedi della salita di Castelmonte)

La Direzione Cittadina dell'Azione Cattolica di Cividale si è interessata per i seguenti posti di deposito biciclette in Carraria:

Trattoria «Buoni Amici».
Osteria «Alla Chiesa».
...tese di Carraria.

In tutti tre i posti ci sarà un apposito cartello indicatore.

Treno speciale in partenza da Cividale

Per coloro che desiderano assistere alla fine alla festa popolare in omaggio alla Madonna di Castelmonte; illuminazione generale, fuochi d'artificio ecc., la spettabile Società Veneta ha concesso in aggiunta ai treni ordinari, un nuovo treno speciale in partenza da Cividale alle ore 23.

Giunta provinciale amministrativa

Nella seduta del 7 agosto la Giunta Provinciale Amministrativa ha tra l'altro approvato i seguenti affari:

... — Mercato all'ingrosso. Assunzione in economia.
... — Vendita area comunale.
... — Indennità al disciolto corpo bandistico.
... — Prestito di L. 240.000 per scuole di Laipacco.
... — Mutuo di L. 100.000 per ponte della Vittoria.
... — Rifusione spesa sistemazione campo sportivo.
... — Cons. Acqued. Polana: ... contro incendi del ma...
... — Contributo alla Società ... Segno, per gara sociale.
...nova — Aumento sovvenzione Congregazione di Carità.
...nova — Indennità infortunio stradino Sonvilla.
... — Concessione gratuita ... alla Chiesa di S. Leonardo.
...bergo — Azione per l'incremento demografico.
... — Sottoscrizione a favore Oberdan.
...rdia — Sussidio di natalità campestre Ballico.
... — Sussidio per vestizione fascisti.

Gli ufficiali in congedo

Esercitazione tattica

Il Gruppo di Udine dell'Unione Nazionale Ufficiali in congedo comunica che i sigg. Ufficiali in congedo in nota per partecipare alla esercitazione tattica di sabato ... corrente, dovranno trovarsi alle ore 5 di detto giorno in Piazza ... a Udine.

Saranno un autobus civile che porterà nella zona della manovra accompagnati dal ten. col. cav. ... del 2.o Regg. Fanteria «Re». ... Cividale vi sarà una breve sosta alla Caserma Umberto I.

Si informa infine che gli Ufficiali in congedo potranno intervenire tanto in divisa quanto in abito civile; preferibile la divisa.

Vecchio funzionario del Tribunale

Stamattina è deceduto dopo lunga malattia il sig. Romano Babbini che da oltre un quarantennio addetto all' ufficio uscieri del Tribunale. Era si può dire il factotum delle aule giudiziarie e per la sua operosità, per l'integrità e giovialità era tenuto da tutti magistrati e funzionari in deconsiderazione.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

del giorno 10 agosto 1933

Nati	4
Morti	4
Matrimoni	1

Stato civile

Pubblicazioni matrimonio: Dorigo Mario geometra con Boggio-Lega Romea civile — Perini Giorgio barbiere con Sinone Bruna infermiera.

Morti: Frittaion Cariani Attilia di Angela di anni 28 casalinga.

Treno popolare per Roma per l'arrivo della 2ª Squadra atlantica

In occasione dell'arrivo a Roma della squadra dei transvolatori atlantici, saranno effettuati, nel giorno che verrà tempestivamente comunicato al pubblico a mezzo della stampa, vari treni popolari.

Da Trieste ne sarà allestito uno del quale potranno usufruire anche i gitanti in partenza da Udine.

Il prezzo del biglietto di andata-ritorno è di L. 80 in 2.a classe e di lire 48 in 3.a classe.

Reale automobile Club d'Italia

Esami per conducenti e collaudo autoveicoli

Prevedendo scarsa affluenza di richiedenti per il Ferragosto, il Circolo Ferroviario d'Ispezione ha deciso di rinviare la consueta seduta d'operazioni che si dovrebbe tenere a Udine lunedì venturo, al successivo mercoledì 16 corr.

Gli esami per conducenti di autoveicoli ed il collaudo delle macchine saranno dunque effettuati in tale giorno.

Il resoconto della lotteria dei giovani

L'altra sera come abbiamo annunciato si è riunito il Comitato Esecutivo per la Lotteria dei Giovani.

L'adunanza, presieduta dal dottor Aldo Mozzi Segretario Federale amministrativo delegato dal Segretario Federale on. Barnaba, ha preso visione del rendiconto esprimendo il suo vivo compiacimento per il risultati brillante conseguito.

Il Conto è stato approvato all'unanimità nei seguenti estremi:

Attivo: Cartelle vendute n. 81096 a L. 1 — L. 81096 - Varie L. 164,75 - Totale attivo L. 81260,75.

Passivo: Tassa di bollo cent.mi 10 per cartella L. 8109.60 — Acquisto premi 4485 — Stampati ed affissioni L. 8047.50 — Personale di servizio L. 4773,85 — Spese postali e telegrafiche L. 1840,80 — Diverse L. 1514.50 — Totale passivo L. 2871.25.

Utile netto L. 52489,50.

Il trigesimo dell'aviatore Valterpiani

Ieri alle ore 10 nella Chiesa del Carmine, è stata celebrata una Solenne Santa Messa, in suffragio per il trigesimo della morte dell'aviatore Valterpiani, nostro concittadino. La cantoria del luogo eseguì musica del Gruber.

Alla solenne funzione sono intervenute le autorità civili e militari.

Impressionante delitto

Una moribonda e un morto

Certo Salvatore Gallo, quasi cinquantenne, da Girgenti, calzolaio a Tricesimo, e quivi residente con certa Celotti, si recava la scorsa notte dall'Assunta Revelant ved. Venuti e chiedeva che gli aprisse.

Al rifiuto, servendosi di una scaletta a corde che aveva seco, tentava di salire per una finestra. Per evitare scenate, la Revelant, che aveva seco due suoi figliuoletti, si decideva ad aprire. Dopo un vivace alterco, non si sa cosa sia avvenuto, fatto si è che si udivano grida e due spari. La donna veniva rinvenuta gravemente ferita, e l'uomo morto per un colpo d'arma da fuoco.

Accorse gente. Don Davide Noacco allontanò i bimbi e amministrò i Sacramenti al disgraziato. Sul luogo si sono recati i carabinieri di Feletto.

Beneficenza

L'interessamento di S. E. il Prefetto per la Piccola Casa «F. Ozanam»

Contessa Nella Arnaldi L. 50 — Cav. Don Angelo Venturini L. 50 — Consorzio di secondo grado per la Bassa Friulana L. 50 — N. N. lire 100 — N. N. lire 20.

Lunedì scorso, col gruppo dei cinquanta operai partiti per l'Agro Pontino partirono pure sette giovani dei quali quattro erano ricoverati attualmente alla Piccola Casa. Il provvedimento saggio e benefico è dovuto all'interessamento particolare di S. Ecc. il Prefetto.

***

Al Rifugio «Bambin Gesù» pro Bimbe abbandonate il Sig. Romolo Tonini ha offerto L. 10 per onorare la memoria della Signora Lucia Tempo ved. Disnan.

***

Il cav. Mario Menazzi in occasione della Festa Patronale di S. Osvaldo, ha offerto alla Chiesa L. 200.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte 21. alle ore otto 24. a mezzogiorno 32. Pressione atmosferica 757. Umidità relativa dell'aria 95. Cielo sereno.

***

Se questi sono i dati registrati dall'osservatorio situato sotto la Loggia municipale luogo fresco ed ombroso, in vari punti della città si sono raggiunti ieri i 35 gradi all'ombra e i 59 al sole. A ciò si aggiunga il gravissimo inconveniente della mancanza di acqua potabile anche nella notte; essa in molti punti della città non arriva che agli appartamenti a piano terra, con quanta delizia dei cittadini ognuno può immaginare.

Brevi di cronaca

Per truffa

E' stato arrestato certo Aldo Frozza di Lelio di anni 26, in seguito ad mandato di cattura spiccato dalla dalla Procura del Re di Udine dovendo scontare 30 giorni di reclusione per truffa.

Fienile distrutto dal fuoco

Nel vicino paese di Pasian di Prato l'altra sera scoppiava un incendio nel fienile di Giovanni Cuttini. Andarono distrutti, oltre parte del fabbricato, parecchi quintali di fieno e paglia per un valore di 7 mila lire circa coperto da assicurazione. L'incendio non provocò maggiori danni per il pronto ed efficace intervento dei pompieri di Udine.

Con un vetro

La diciassettenne Noemi Degano di Lino da Pasian di Prato, camminando scalza si ferì con un vetro alla pianta del piede sinistro. Iniezione antitetanica e guarigione in 10 giorni.

Dalle sponde del Torre

La festa di S. Gaetano

Nell'annuale ricorrenza del Santo della Providenza S. Gaetano fu gran festa per la Parrocchia di Santo Stefano di Palmanova. Risposto da qualche giorno il frumento, scemati d'intensità i lavori agricoli liberi da urgenti cure, tutti si sono recati nella Chiesetta, bella ed imponente in quel suo stile ad arcate altissime delle antiche basiliche Romane, arricchita di un magnifico organo e di altri preziosi ornati, a prostrarsi all'altare del Santo a ringraziarlo della sperimentata assistenza, con viva speranza di ottenere nuove grazie.

Tutti aspettavano questa festa con le sue suggestive funzioni, con tutti i doni del forno, del pollaio, degli svaghi che l'accompagnano. Con maggiore ansia l'aspettano i cantori per dilettare le anime con quelle soavi note che hanno apprese a scuola nelle lunghe veglie invernali. L'unica contrada, fiancheggiata da antenne colorate, a cui sono appese innumeri bandierine, assume l'aspetto maestoso delle grandi occasioni. La presenza di mons. Vale, circondato da un eletto stuolo di sacerdoti dà maggior lustro alla belal festa. Nella mattinata il novello sacerdote don Riccardo Della Rovere celebrò una Messa di suffragio per il suo compianto zio che fu parroco di Santo Stefano per parecchi anni e la di cui memoria vive tuttora in benedizione. A questa commemorazione il concorso è stato notevolissimo. E' l'ora della Messa solenne. Il popolo è già tutto raccolto nella chiesa, parata a festa. Monsignor Vale celebra accompagnato dalle note giubilanti e solenni del Grubel. Al Vangelo il Rev.mo Monsignore commemorò il Santo. La sua parola è chiara, fresca, sostanziata di profondo pensiero dottrinale.

Nel pomeriggio, dopo i Vesperi, ha luogo uno svariato programma di giochi organizzati dai bravi giovanotti del luogo. La corsa nei sacchi fece sbellicare dalle risa la moltitudine accorsa. Il pezzo da dieci lire attaccato all'esterno di una padella e che doveva strapparsi con la bocca procurò una tinta a nero alle facce dei concorrenti. Laboriosa la rottura delle pignatte piene di sorprese. La salita all'albero della cuccagna, onusto di vettovaglie, seguita con speciale attenzione dal pubblico, costò agli arditi parecchi innocui scivoloni.

Festeggiamenti riusciti e speranza di copiosi frutti di beni spirituali dato che durante la mattinata furono numerosissimi i fedeli che si accostarono ai Sacramenti.

Troppa velocità

Nonostante i molteplici e spesso letali incidenti stradali, gli autisti, specialmente triestini, non intendono di rallentare la corsa delle loro automobili. Costi quel che costi, debbono lanciare il veicolo alla maggiore velocità. Si deve attribuire alla potenza del loro protettore S. Cristoforo se non accadono disgrazie a Percotto ed a Pavia dove le contrade hanno troppe curve e tortuosità.

I nostri padri, prima di partire per un lungo viaggio facevano testamento, ed ora, mercè il progresso, si dovrebbe vergarlo prima di varcare la soglia di casa.

COSCANO

Due urne romane rinvenute a Cisterna

L'altra mattina, nel fondo di proprietà dei fratelli Masotti fu G. B. nel fendere il terreno con la motoaratrice vennero alla luce due romane in ottimo stato di conservazione. Nell'interno, conservate perfettamente, sono state trovate due monete di bronzo recanti l'effige di Giulio Cesare.

E' noto che poco lungi da Cisterna all'epoca di Roma repubblicana ed imperiale esisteva una via consolare

LE SEMENTI DI STAGIONE

Cavolfiore extra selezione, di Toscana, di Jesi, di Verona tardivo e bonorivo; Endivie e Cicc... ed ogni altro seme. Piante d'ogni genere. Lavori in fiori freschi presso: L'ORTO AGRARIO

GASPARINI - UDINE

Telefoni 4-24 4-38

I meravigliosi risultati dello

ALIMENTO DELSER "AMYLOTROFINA"

sono continuamente confermati da lettere di mamme e di papà, che, a decine, continuano ad arrivare giornalmente allo Stabilimento Delser.

Trovasi in tutte le Farmacie.

CASA DI CURA Dott. CASTELLANI

Porta Gemona UDINE Telef. 1-84

RADIAZIONI OSCILLANTI

Cura del Diabete, Eczema Nevralgie, Ulcera dello stomaco, Tumori inoperabili, Cancrene, Piaghe delle Gambe

CIVIDALE

In fin di vita per lo scoppio di un proiettile

Un fanciullo di 13 anni da Caporetto, rinvenne in un campo un proiettile residuato di guerra e imprudentemente si diede a percuoterlo con un sasso provocandone l'esplosione. Il povero fanciullo fu colpito in pieno petto e fu trasportato d'urgenza in questo Ospedale Civile in condizioni gravissime avendo riportata la perforazione del polmone destro e la frattura della volta cranica. Il chirurgo primario prof. Tenani ha eseguito subito la trapanazione del cranio, ma lo stato del ferito permane gravissimo.

Una fucilata misteriosa

Ieri certo Giuseppe Strupil di anni 48 da Prepotto, fu accolto all'Ospedale Civile in condizioni disperate per ferita al petto con emorragia interna prodotta da una fucilata sparata a bruciapelo. Il ferito dichiarò di aver trovato un fucile in un bosco e di averne provocato la scarica involontariamente, maneggiando l'arma. La versione però ha poco soddisfatto la autorità inquirente che ha tosto avviato indagini per accertare come si svolse il grave fatto.

Cadendo da un carro

Una donna cinquantenne da Foncalis, caricando il fieno su di un carro, cadde da una scala a piuoli e riportò la frattura della clavicola e dell'avambraccio destro. Fu accolta all'ospedale civile ove ne avrà per una trentina di giorni.

REANA DEL ROJALE

Pesca di beneficenza

Diamo il IV elenco dei doni pervenuti:

Don Luigi Pividori di Reana, due valigie in cuoio finissim ; don Eugenio Zuliani di Corno di Rosazzo L. 20; don Attilio Agostinis di Portis di Venzone L. 10; Sig. Ufficiale RR. Poste di Reana L. 10; sig. Simconi Giovanni di Reana, servizio liquori; Tosolini Luigi di Reana 4 bottiglie di vino; Rossi Aldo Portafrutta artistico in cristallo; Eugenio Marcuzzi, portafrutta artistico in cristallo; ditta Orter di Udine, ricco assortimento oggetti casalinghi; ditta Badini distilleria di Vergnacco, 2 bottiglie Hiwovitz; ditta Messina di Udine, assortimento oggetti di casa; Lirutti Eugenio di Reana L. 10; Giacomo Cossa di Tarcento, valigetta in cuoio; Fratelli Nardini di Tarcento, pacco generi alimentari; Rossi Carlo di Reana L. 10;don Faustino Piazza di Torino, riflettore elettrico con preziosa imagine sacra; Camellini Maria, portafrutta.

SACILE

Corsi premilitari

Il Comando della 63.a Legione Tagliamento della M. V. S. N. pubblica il manifesto relativo all'apertura dei corsi premilitari obbligatori. Il primo corso, al quale sono tenuti ad iscriversi i giovani nati nel 1913 o precedenti che ancora non abbiano assolto all'obbligo premilitare per motivi vari ed i nati nel 1914 e 1915, avrà inizio il 1.o ottobre 1933 e terminerà verso la fine del 1934. Il secondo corso, per i premilitari che già hanno frequentato il primo corso e per gli iscritti alla M. V. S. N. o all'O. N. B. da due anni i quali erano esenti dall'obbligo della frequenza per il primo corso, avrà inizio il 3 settembre e terminerà alla fine di dicembre del corrente anno. Le domande, come pure le richieste di esenzione per giustificati motivi, devono essere compilate dai genitori e presentate per il primo corso entro il 30 settembre e per il secondo entro il 31 agosto. Sono stabilite sanzioni pecuniarie dalle 50 alle 500 lire per coloro che non ottempereassero alle predette disposizioni. Il manifesto contiene anche le norme per l'esenzione dai corsi degli studenti in teologia, per i missionari ed altri appartenenti ad istituti religiosi, nonchè per gli internati nelle case di cura e negli istituti correzionali.

Tren ipopolari

Sabato 12 alle ore 12,21 partirà un treno popolare per Genova con sosta a Verona dove i viaggiatori potranno assistere allo spettacolo lirico nella grandiosa Arena. L'arrivo a Genova avrà luogo alle ore 10 di domenica mattina. Il ritorno verrà effettuato martedì 15 con partenza da Genova alle 20.20 ed arrivo a Sasile alle 7,39 del giorno 15. Il costo del biglietto è di L. 62 per la seconda classe e di lire 37 per la terza. Il biglietto per lo spettacolo all'Arena costa 4 lire.

Inoltre domenica 13 alle ore 6.03 partirà un'altro treno popolare per Venezia in occasione del Concorso Motonautico Internazionale e del Concertone in Piazza S. Marco. Il ritorno avrà luogo alle 0.02 con arrivo alle 1.42. Il prezzo del biglietto è di L. 11.

Un investimento

Mercoledì sera in piazza IV Novembre una motoleggera ha investito in piazza IV Novembre tale Marina Ruoso di 57 anni che imprudentemente aveva attraversata la via. Fortunatamente la donna non ha riportato che lievi contusioni.

BAGNARIA ARSA

Solennità della B. V. delle Grazie

Preceduta da un triduo tenuto con efficace parola dal rev.mo sacerdote Gio Batta Fantini, si svolse domenica in questa parrocchia la annuale solennità della B. V. delle Grazie, resa più cara dalla presenza del rev,mo mons. Vic. Gen. commendatore Luigi Quargnassi che celebrò la S. Messa e tenne un sentito panegirico, animando la popolazione alla confidenza in Maria Santissima, tesoriera e dispensatrice di Grazie. La S. Comunione del mattino fu, si può dire, totale, specie da parte della completa Associazione Cattolica, che nelle ore vespertine ebbe l'onore di sentire da monsignor Vicario Generale una familiare ed efficace conferenza, nella quale richiamò la necessità del buon esempio con la formazione di se stessi, della frequenza ai SS. Sacramenti e dell'apostolato in famiglia ed in parrocchia.

Le autorità civili locali intervenute alla S. Messa solenne furono poi ospiti graditissime in casa del signor Parroco.

La processione della sera resa solenne dalla banda di Lastiano di Strada, fu tenuta con ordine e devozione, coronata dall'intervento di numerosissimi fedeli.

PAGNACCO

Grandiosa e indimenticabile

fu la funzione compiuta domenica 6 corr. da S. E. Rev.ma mons. Arcivescovo consacrante l'altar maggiore nel nuovo Coro della parrocchiale di S. Giorgio, stipata dalla folla dei fedeli: essi assistevano estatici alle toccanti cerimonie, indovinandone il significato, di poi spiegato afmiliarmente da S. E. nel discorso finale, inneggiante al Divin Sacrificio della Messa. Poi a Vespro prima della processione colla statua di S. Giorgio, da mons Vale udivano quale deve essere la condotta dei veri cristiani, figli di Martiri; a sera assistevano al film « Nerone », paganesimo morto come fiume alla foce; Cristianesimo abbracciante Roma, l'Italia, il mondo.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

Calciatori austriaci in Carnia

Sabato sera 12 c., arriveranno ad Arta con un torpedone, un gruppo di calciatori austriaci ed accompagnatori. I calciatori fanno parte della rappresentativa carinziana e del Wolfsberg che incontreranno il 13 ed il 15, rispettivamente la rappresentativa carnica e l'O.N.D. Arta.

Tutti troveranno comodo alloggio negli alberghi della stazione climatica di Arta e la più cordiale ospitalità da parte delle autorità e degli sportivi locali e certamente anche del distinto pubblico villeggiante.

Gli incontri si presentano interessanti sia dal lato tecnico (che servirà inoltre a porre in evidenza i progressi del calcio carnico), sia da quello agonistico. E' certo che le squadre, pur puntando decisamente al successo, non trascureranno il buon gioco ed in modo particolare gli ospiti, per quanto si sa, molto più a punto con la preparazione.

Pertanto l'attesa è vivissima. Coloro che non potranno disporre di mezzi propri per recarsi ad Arta, usufruiranno del servizio automobilistico della S.A.F.

Passaggio di salme

Centinaia di Salme di soldati deceduti durante il periodo bellico, riesumate dai vari cimiteri della regione, sono state trasportate a Udine, in attesa di essere deposte nel Tempio Ossario.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

PORTOGRUARO

Notizie in fascio

Il termometro segna 44 gradi al sole; la colonna del mercurio spavaldamente sale e ci suggerisce di aver cura di essere brevi.

Ballo e lavori — A Concordia gli organizzatori della festa da ballo sono rimasti maluccio, perchè l'Autorità ha fatto rispettare l'orario. I ballerini sono rimasti disoccupati. In compenso — generoso compenso! — c'è chi ci assicura che i lavori di escavo nella bonifica saranno iniziati in questi giorni e così centinaia di persone troveranno lavoro. I lavori ammontano ad oltre mezzo milione.

Gli esami che i motociclisti del Fascio Giovanile dovevano sostenere domenicascorsa, per disposizione dell'Autorità Superiore sono stati prorogati ad epoca da stabilirsi.

Acquedotto e strade — Le strade cittadine lasciano a desiderare. Da fonte bene informata apprendiamo che presto saranno iniziati i lavori dell'acquedotto, con costruzione dell'impianto di innalzamento a Portovecchio. Il costo di detti lavori supera il mezzo milione.

Corse motociclistiche — Il mondo sportivo Portogruarese attende con impazienza il 3 settembre p. v. per le corse motociclistiche organizzate dal locale Moto Club.

Giussago sta preparando una bella festa al suo nuovo Parroco, don Antonio Buttignol per domenica prossima, giorno del suo ingresso nella nuova Parrocchia.

Tridui per la pioggia — In diverse parrocchie dei dintorni si fanno tridui per implorare dal cielo la pioggia. I campi ne hanno assoluto bisogno ed in qualche località i raccolti hanno già sofferto.

Convegno — Domenica prossima, in una sala del Collegio Vescovile, converranno tutti i Presidenti e dirigenti delle Unioni Uomini Cattolici della zona di Portogruaro. Le Parrocchie che ancora non hanno l'Unione sono pregate di mandare qualche rappresentante.

Concerto — La Banda cittadina, come di consueto, darà domenica sera un concerto di ottima musica.

PORDENONE

Comunicato

Domenica 13 corrente nel Collegio Vescovile di Portogruaro, dalle ore 9 alle 11, avrà luogo una riunione del Consiglio di Sottofederazione.

Domenica 20 nella Casa Canonica di Annone per la Sottofederazione di Lorenzaga, dalle 9 alle 11, avrà luogo lo stesso Consiglio.

Annega mentre prende un bagno

Il giovane Coran Angelo di Giovanni di anni 20 di Pasiano, ieri, nel pomeriggio, verso le 14, mentre con un gruppo di amici stava prendendo un bagno nelle acque del «Fiume» forse perchè colto da improvviso malore annegava miseramente. Il cadavere del disgraziato non è stato ancora rintracciato. L'opera di ricerca continua affannosa. La disgrazia in paese ha prodotto vivissima impressione e profondo dolore.

Per i Giovani Fascisti

Tutti i Giovani Fascisti che intendono partecipare alle gare di nuoto e tuffi, che avranno luogo domenica 13 corrente al Lago della Burida, potranno iscriversi venerdì e sabato sera, alle ore 20,15, presso la propria sede.

La festa di S. Lorenzo a Roraigrande

Domenica nella parrocchiale della frazione di Roraigrande sarà celebrata la festa del Patrono S. Lorenza Martire. Alle ore 6 avrà luogo la bella cerimonia della Prima Comunione; alle 10 Messa solenne celebrata dal Rev. Padre Gregorio Guardiano del Convento di Madonna di Rosa, il quale terrà anche il panegirico del Santo. Sarà eseguita la seconda messa pontificalis del Perosi. Alle ore 16 Vespero solenne e di seguito un saggio dei bambini dell'Asilo Infantile.

Gare di modelli volanti

Alle gare eliminatorie per modelli volanti che si svolgeranno domenica prossima ad Udine vi prenderà parte anche una larga rappresentan a del gruppo pre avieri dell'O. N. B. di Pordenone. Ai giovani l'augurio di un'ottima affermazione perchè possano essere così designati alle gare nazionali di Roma.

Il Commissario prefettizio visita le sedi delle Associazioni militari in congedo

Ieri sera il Commissario Prefettizio del Comune, ing. cav. Napoleone Aprilis, nelle sale superiori del Teatro Licinio. Quivi erano convenuti i membri delle presidenze e numerosi soci delle singole associazioni. A nome di tutti il Presidente della Sezione Combattenti dr. Onorio Brunetta rivolse al capo del comune un deferente saluto dicendo quanto gli associati siano lieti di vedere alla testa dell'amministrazione comunale un camerata che ha preso parte alla guerra nelle trincee della prima linea e quanto tutti siano lieti della felice scelta di S. E. il Prefetto. Concludendo disse che le associazioni militari in congedo sono pronte a collaborare con spirito di concordia e disciplina per il bene e la prosperità di Pordenone.

Rispose il Commissario ringraziando della cortese accoglienza e confermando la sua benevolenza verso le associazioni.

L'ing. Aprilis accompagnato dal Segretario del Fascio e dal dr. Brunetta si recò alla Sede della Sezione Mutilati ed Invalidi di Guerra dove il presidente sig. Mario Puppin circondando dai membri del consiglio rivolse al capo del comune un rispettoso ed augurale saluto al quale rispose l'ing. Aprile. A ricordo della visita la Sezione Mutilati offrì al Commissario Prefettizio una artistica riproduzione in bronzo della campana dei Caduti di Rovereto.

Successivamente il Commissario si portò a visitare la sede della fiorentissima sezione alpini in corso Baribaldi, ricevuto con cortesi espressioni dal Comandante il Gruppo di Pordenone ten. Salvador che rappresentava il Comandante della Sezione e dai membri del consiglio L'ing. Aprile ringraziando delle gentili parole chiuse rivolgendo un plauso per la bella organizzazione riscontrata nella sezione alpini.

Il Comitato comunale per la Festa dell'Uva

Il Commissario prefettizio sa così costituito il Comitato comunale per la Festa dell'Uva che sarà tenuta nella nostra città domenica 8 ottobre: ing. cav. Napoleone Aprilis, Commissario prefettizio, Presidente; medaglia d'oro cav. Giuseppe de Carli, Delegato commissariale alla Presidenza; Membri: cav. Matteo de Valenzuela segretario del Fascio e rappresentante del Dopolavoro, Fasci giovanili, avanguardisti, balilla; Bortolini Domenico, rapp. Federazione Agricoltori; Baschiera Luigi, rapp. Delegazione Commercianti; rag. Gino Sovre, rapp. Sindacati fascisti Agricoltura; Trevisan Livio, rapp. Sindacati del Commercio; dott. Giovanni Bubba rapp. Cattedra Ambulante Agricoltura; dott. Rupolo Giuseppe, segretario Cattedra Ambulante; Antonio Benincà, rapp. Tecnici Agricoli; Pascoli, agente Azienda Guarnieri, rapp. Tecnici Agricoli; Edoardo Querini, rapp. Tecnici Agricoli; Mons Luigi Branchi in rapp. del Clero; Giovanni Gerardo Croce Direttore didattico; Sgoifo Giacomo, direttore didattico; prof. Aldo Furlan; Moroni Luigi del Dopolavoro di Torre; Crovato G. B. del Dopolavoro di Vallenoncello; Severa Mario del Dopolavoro di B. Meduna; Battistella Umberto del Dopolavoro di Roraigrande; Bertoncin Giuseppe, segretario Deleg. Commercianti; Vecil Onorio, impiegato Circolo Agricolo; Marino Alliata Cristina, segretaria Fasci femminili.

I signori Bertoncin Giuseppe e Vecil Onorio sono delegati alle funzioni di Segretari del Comitato. Il Comitato è convocato presso la Sede municipale per il giorno di mercoledì 16 agosto corrente alle ore 18.

L'adunata dei mezzadri e coloni a Porcia

Ieri sera in Porcia nella sala della sezione dopolavoristica, si è svolta una adunanza di mezzadri e coloni del comune di Porcia.

Assistevano alla numerosa riunione anche il Podestà signor Valdevid, il segretario Politico sig. Luigi Bernardis, e i parroci del Comune.

Il rag. capitano Gino Covre, dirigente del Sindacato Fascista dell'Agricoltura della zona di Pordenone parlò sull'azione dei Sindacati. Ricordò come l'azienda agricola può dare ottimi frutti semprechè regni sincera completa colaborazione tra proprietari terrieri e lavoratori della terra; compia il lavoratore tutto il suo dovere ed a ragione allora vanterrà i suoi diritti; diritti che il sindacato saprà efficacemente far valere.

Si soffermò sui «debiti» ed auspicò che essi in parte almeno vengano annullati. Assicurò che il sindacato sta attivamente occupandosi per far dare lavoro ai disoccupati della classe, e confida che buon numero potranno trovare occupazione nei lavori del Consorzio Irriguo Cellina-Meduna, e nelle opere che sta iniziando in Rovereto in Piano.

Pose in rilievo l'azione fattiva che va intensificando il Segretario della Federazione Provinciale comm. Luigi Di Castri con l'autorevole appoggio di S. E. il Prefetto della Provincia e delle altre varie autorità della zona; ed infine inneggiò al Duce reggitore prodigioso delle sorti della Nazione.

L'asemblea tributò un caloroso applauso. L'Arciprete di Porcia, don Cadelli, rivolse un ringraziamento al Rag. Covre per le belle ed utili parole pronunciate e un appello agli agricoltori ad essere disciplinati e da ritornare quindi nelle loro case fiduciosi nei propri dirigenti sindacali. Così tra applausi all'indirizzo del rag. Covre, l'adunanza si sciolse.

In memoria di Tito Paresi

La Sezione Pordenonese del Club Alpino Italiano ha organizzato per domenica 20 corr. una cerimonia ai piedi della cima della Madonna (Pale di S. Martino) per la inaugurazione di una targa che ricordi perennemente il proprio socio « Tito Paresi » perito tragicamente il 6 settembre 1931 nella Scalata dello Spigolo del Velo.

Il torneo di palla al cesto

Domenica 6 corr. si sono svolti gli ultimi incontri decisivi del I Torneo di palla al cesto, ideato ed organizzato dal N. U. F. di Pordenone. Sei furono le squadre partecipanti: non eccessivi ma però egualmente numerose dato che è la prima volta che nella nostra Provincia si svolge un regolare torneo di questo gioco elegante e veloce. Alcune squadre avendo dato la loro adesione non si sono presentate, forse stimando di essere troppo sotto forma. Lo scopo di questa prima e non ultima manifestazione del N. U. F. era quello di fare della sana e seria propaganda sportiva, senza alcuna pretesa di allevare dei campioni.

Dopo l'ultima giornata di torneo la classifica è la seguente:

1. N. U. F. Squadra A punti 10; 2. F. G. C. Pordenone p. 8; 3. O. N. B. Cordenons p. 6; 4. F. G. C. Cordenons p. 4; 5. F. G. C. Porcia p. 2; 6. N. U. F. Pordenone II p. 0.

Particolarmente interessante fu l'ultima partita fra la I Squadra del N. U. F. e quella del F. G. C., una partita « tirata » per tutta la durata e che entusiasmò tutti i presenti per la incertezza della vittoria finale.

La I Squadra del N. U. F. si è meritata la vittoria per la continuità di gioco e per serietà di allenamenti e di disciplina fornita per tutta la giornata del torneo.

Alla fine dell'ultima partita il dott. conte Angelo di Montereale, Segretario federale del G. U. F., ha premiato le squadre ed ha espresso augurio che queste iniziative modeste ma generose trovino comprensione e fede per il nome del Fascismo pordenonese.

Bicicletta trovata

Le guardie notturne, trovarono l'altra notte abbandonata sulla via una bicicletta da uomo. Il legittimo proprietario potrà riaverla presso il comando delle predette.

Il Card. Capotosti Legato pontificio al Congresso Eucaristco di Macera

CITTA' DEL VATICANO, 10

S. E. il Cardinale Capotosti è stato nominato Legato al Congresso Eucaristico regionale che si svolgerà a Macerata dal 6 al 10 settembre.

La partenza del Nunzio in Romania

CITTA' DEL VATICANO, 10

S. E. Mons. Valeri, nuovo Nunzio Apostolico in Romania, lascia Roma la prossima settimana per raggiungere la nuova residenza a Bucarest.

BOLLETTINO DEL TEMPO

ROMA: Oggi a Mezzogiorno 34,5 — Ieri Mass. 33 - Min. 20.

BOLOGNA — Massima 34 - Minima 20.
TORINO — Massima 36 - Min. 20.
MILANO — Massima 33 - Min. 21.
GENOVA — Massima 29 - Min. 22.
VENEZIA — Massima 30 — Min. 19.
FIRENZE — Massima 36 - Min. 17.
ANCONA — Massima 36 - Min. 17.
BRINDISI — Massima 30 - Min. 16.
FOGGIA — Massima 35 - Min. 18.
NAPOLI — Massima 30 Min. 22.
CAGLIARI — Massima 30 - Min. 17.
PALERMO — Massima 29 - Min. 19.
BARI — Massima 28 - Min. 18.
CATANIA — Massima 29 - Min. 18.
MESSINA — Massima 29 - Min. 22.
TRIESTE — Massima 33 - Min. 22.
TRENTO — Massima 34 - Min. 18.
TRIPOLI — Massima 28 - Min. 17.
BENGASI — Massima 28 - Min. 18.
RODI — Massima 27 - Min. 20.

✝

Mercoledì alle ore 19 serenamente spirava nel bacio di Dio

Don Luigi Dottor Cozzi

ex Parroco di Fagagna

La Famiglia dolentissima ne dà il triste annunzio.

I funerali seguiranno a Fagagna oggi venerdì alle ore 9,30.

Fagagna (Udine), 11 agosto 1933 XI.

SETTIMA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI *direttore responsabile*

Società Anonima «Avvenire d'Italia» Stabilimento Tipografico

Anno XXXVIII - N. 186

L'AVVENIRE D'ITALIA

Venerdì 11 Agos

Stato di guerra nell'isola di Cuba

L'AVANA, 10

Il Presidente Machado ha decretato lo stato di guerra in tutta l'isola di Cuba.

Si comunica che l'ambasciatore cubano negli Stati Uniti ha chiesto di conferire con Roosevelt perchè il governo di Cuba desidera vivamente ottenere dallo stesso Presidente le esatte definizioni dei poteri dell'ambasciatore americano a Cuba, Welles, il quale come è stato riferito, ha ieri sera presentato un piano di mediazione che non è stato ancora accettato dal Presidente Machado.

Gli ufficiali americani esprimono la speranza che l'opera di mediazione potrà portare ad un regolamento della situazione.

Frattanto i principali capi che appoggiano il governo passano numerose ore in colloqui col Presidente Machado sui quali si mantiene il segreto. Permane il fermento nella folla. Ieri sera correva la voce che al largo incrociavano due navi da guerra degli Stati Uniti.

Il Presidente Roosevelt avrebbe fatto comprendere che gli Stati Uniti non preparano alcuna protesta ufficiale per il rifiuto di Machado a dimettersi, e che l'opera dell'Ambasciatore degli Stati Uniti a Cuba mira unicamente a limitare un ulteriore spargimento di sangue. Da parte sua il Dipartimento di Stato dichiara che non è intenzione del Governo degli Stati Uniti di intervenire nella situazione interna di Cuba. L'Ambasciatore ha oggi telegrafato al Dipartimento di Stato che i leaders dei partiti politici cubani hanno proposto : :ove direttive per la pacificazione degli animi. L'Ambasciatore di Cuba a Washington è partito oggi per Hyde Park allo scopo di conferire con il Presidente Roosevelt.

Tra queste notizie più o meno contraddittorie si crede però che, nolente o volente, il Presidente Machado finirà col dimettersi per evitare che l'anarchia si impossessi del Paese. Il probabile successore sarà il Ministro dell'Educazione Pubblica, dott. Cespedes.

In quanto poi all'intervento degli Stati Uniti, esso è contemplato dalla legge 1901 e, secondo l'interpretazione del senatore Root, esso è destinato a mantenere l'ordine e a prevenire le inevitabili rappresaglie contro il Governo e il Presidente e a proteggere le vite umane e gli interessi stranieri. L'intervento americano potrebbe quindi, malgrado le varie smentite, avere luogo da un momento all'altro.

Roosevelt ha fatto conoscere un suo messaggio, nel quale dice che agli insorti conviene abandonare la lotta politica. Il messaggio è interpretato come un invito al Presidente Machado di partire se non può governare, senza impiegare la forza.

Si ritiene, che Roosevelt sia determinato ad un'azione immediata per stabilire l'ordine a Cuba, ma nulla ancora lascia scorgere che egli abbia deciso un intervento armato.

Il segretario di Stato Ferrara ha annunciato che i partiti popolare e liberale, sostengono ancora il presidente Machado. L'ambasciatore americano Welles tratta ora con il segretario Ferrara piuttosto che con Machado per la sistemazione degli Stati Uniti nel confine Cubano.

Automobili armate di poliziotti girano per le vie di Avana sparando con le mitragliatrici contro tutti i negozi chiusi, molti dei quali appartengono a stranieri.

A causa dello sciopero dei fornai gli abitanti poveri sono rimasai quasi senza cibo durante 48 ore ciò che che potrebbe dare luogo a saccheggi.

Le inquietudini dell'Irlanda
Progetto di mutamento alla Costituzione

DUBLINO, 10 pom.

Mentre data la decisione delle camicie azzurre di tenere il corteo indetto per domenica e proibito dalle autorità il pericolo di disordini si aggrava, sono stati presentati oggi al Dail otto progetti di legge alcuni dei quali apportano importanti mutamenti alla costituzione.

Uno di essi attribuisce infatti al Comitato Esecutivo anzichè al rappresentante della Corona, il compito di vegliare sulla ripartizione dei fondi pubblici e abolisce il diritto del rappresentante del Re di sospendere l'entrata in vigore del progetto di legge in attesa dell'assenso sovrano. Si rileva che se tali progetti di legge verranno approvati, come sembra indubbio, restando al potere l'attuale governo, saranno praticamente ridotte a nulla le prerogative del Governatore generale e pressochè abolita ogni interferenza della Corona nel governo del Libero Stato. Molti ritengono che ciò costituisce un preludio alla proclamazione della repubblica.

Secondo altre voci le forze delle quali il generale O'Duffy potrebbe disporre per il corteo delle camicie azzurre, che intende tenere domenica ammonterebbero a 30.000 uomini.

La guerriglia nel Marocco francese

RABAT, 10 pom.

Nel pomeriggio del 6 agosto un distaccamento 1 gruppo mobile di Maragech, che iniziava l'investimento del nord del Gebel Babou compiendo un movimento verso est nella valle dell'Alto Geghien, ha subito all'altezza del confluente del Lataat un violento attacco da parte dei dissidenti rifugiati nel Babou. Questi attacchi, che si sono prolungati durante notte e che sono finiti in combattimenti a corpo a corpo, sono stati respinti dalla resistenza della truppa. Le giornate del 7 e dell'8 sono trascorse calme e il gruppo mobile ha ripreso oggi il suo movimento di accerchiamento verso nord. Le perdite durante tale azione sono state di 29 uomini di truppe regolari e 13 volontari morti, e due ufficiali, 33 regolari e 20 volontari feriti.

Violenze e angherie dei serbi contro popolazioni bulgare

SOFIA, 10

Giunge notizia, che alcuni giorni or sono, durante un violento temporale, che imperversava nella zona di confine serbo-bulgaro presso Bossilegrad, cadde un fulmine sopra un fienile che serviva ai Graniciari serbi, come deposito di munizioni, facendo esplodere cartucce, bombe, granate, ivi contenute.

I graniciari, credendo che si trattasse di attacco da parte di comitagi bulgari, fuggirono sopra una vicina altura aprendo il fuoco contro Bossiligrad.

Più tardi, avendo capito che non si trattava di comitagi, essi rientrarono in paese compiendo arresti in massa tra la popolazione bulgara.

Gli arrestati furono condotti nel cortile della prefettura, mentre il loro bestiame rimasto incustodito sotto la pioggia torrenziale, si dava a pazza corsa arrecando gravissimi danni alla campagna.

Gli arrestati venivano poi rilasciati, dopo essere stati sottoposti a crudeli maltrattamenti.

A Zagabria sono stati compiuti nuovi arresti per la faccenda della bandiera nazionale croata apparsa durante una processione religiosa e di cui a suo tempo i giornali hanno parlato. Ora nei villaggi croati la gendarmeria dà la caccia a quei contadini i quali in chiesa hanno cantato l'inno nazionale croato e ostentati emblemi dai colori croati.

Queste rappresaglie poliziesche non hanno mancato di sollevare nuovi incidenti e dimostrazioni spontanee nelle quali si è gridato « evviva la Croazia libera, abbasso la Serbia ».

Il fatto di vietare nelle processioni l'uso della bandiera croata (i cui colori bianco, rosso e azzurro sono gli stessi della bandiera serba, ma in diverso ordine) ha esasperati i cittadini cattolici di Zagabria. Uno dei capeggiatori del malcontento, arrestato giorni or sono, è stato ora internato. E' costui il prof. Misetic, persona molto nota in città e da tutti stimata.

Naturalmente continua ad essere di attualità a Zagabria e in altri centri croati la faccenda dell'uccisione del deputato Josip Predavec e dell'arresto dell'ex deputato dottor Vilder il quale nella sua tipografia «Grafika» aveva stampato un epitafio nel quale era detto che il Predavec era stato assassinato per ordine delle autorità serbe che se ne volevano sbarazzare. L'autore dello scritto incriminato, l'avv. Jancicovic veniva condannato a 14 giorni di carcere.

Il ritorno degli avanguardisti dall'Ungheria ospitalissima

CAMPO DEL BALATON, 10 pom.

I crocieristi italiani hanno compiuto una escursione sul Balaton visitando i più importanti centri del lago. I due piroscafi hanno al largo incontrato una lancia a bordo della quale si trovava l'Arciduca Giuseppe, che ha lungamente incrociato attorno ai due piroscafi speciali. Agli avanguardisti a Balaton sono state improvvisate accoglienze calorosissime.

Lo stesso Arciduca Giuseppe, che aveva preceduto gli avanguardisti, ha mosso incontro, alla testa di tutta la popolazione e di una gran folla di villeggianti, porgendo ai giovani il saluto della città.

Da qui i crocieristi hanno salpato alla volta di Siofek ove erano attesi da tutte le autorità locali e dai reparti nautici del Levente che hanno reso gli onori coll'alzaremo. Appena sbarcati, i croceristi si sono schierati sul molo dove il borgomastro ha rivolto alle giovani camicie nere un indirizzo di saluto.

In serata i crocieristi sono rientrati al campo. Ieri i crocieristi sono rimasti al campo per varie esercitazioni mentre una rappresentanza visitava la residenza estiva della Scuola militare, ove è stata accolta con la consueta ospitalità. Dopo il tramonto gli avanguardisti ed i Levente si sono uniti in fraterno cameratismo attorno ai fuochi di bivacco accesi secondo le usanze magiare per intonare le proprie canzoni. Ieri il Campo Mussolini, veramente perfetto per ordine e disciplina, è stato visitato dai comandanti dei giovani esploratori partecipanti al Campo internazionale di Godelle. Essi sono stati ospiti festeggiatissimi.

Ieri anche 100 Levente hanno visitato il campo rendendo omaggio alla bandiera italiana. Ieri sera vi sono stati fuochi artificiali al campo e una bellissima illuminazione a mare a cura della locale Società della Vela. Stamattina il campo è stato smontato e gli avanguardisti rientreranno in Italia, via Tarvisio.

Le Navi Scuola a Baltimora

BALTIMORA, 10 pom.

Le navi scuola «Amerigo Vespucci» e «Cristoforo Colombo» al comando dell'Ammiraglio di Divisione, Bernotti, Comandante la R. Accademia navale sono giunte a Baltimora, provenienti dalle Bermude.

Le navi, che recano a bordo tutti gli allievi dell'Accademia navale, erano partite dall'Italia il 22 giugno.

Esse hanno compiuto finora, in massima parte alla vela, un percorso di miglia 3434 toccando i porti di Ceuta, Las Palmas (Canarie) e Port Amilton (Bermude).

La popolazione italiana e americana di Baltimora ha accolto festosamente le due unità navali.

L'ammiraglio Bernotti, seguito dallo Stato Maggiore, dagli ufficiali delle navi e da tutti gli allievi dell'Accademia e da un reparto di 200 marinai si è recato al «War Memorial» a deporre una corona alla memoria dei caduti nella grande guerra.

Alla solenne cerimonia sono intervenute le autorità americane con reparti di truppe e musica il R. Console di Italia e tutte le associazioni italiane con bandiere.

Abbonamento straordinario a "L'AVVENIRE D'ITALIA„

dal 15 Agosto al 31 Dicembre 1933

L. 20

La chiusura della Borsa Merci di New York fino al 2 settembre

NEW YORK, 10 pom.

I Governatore della Borsa merci di New York hanno deciso di chiudere la Borsa stessa da sabato prossimo fino al 2 settembre incluso.

La roccia di Auenat nella zona di Cufra scalata dalla Missione dell'Istit. Militare di Firenze

BENGASI, 10 pom.

Sugli studi e sulle indagini che la Missione geografica dell'istituto militare di Firenze ha compiute durante sette mesi nella zona di Cufra, con una lunga permanenza in territorio di Auenat, a oltre trecento chilometri a sud-est dell'oasi, si hanno questi primi particolari. La Missione ha compiuto importantissimi rilievi nella zona, basati su di un sistema mediante il quale è stata sostituita la rete geodetica con stazioni astronomiche convenientemente distribuite e allacciate con poligonali principali. Altra caratteristica degli studi compiuti è stata quella di osservare l'andamento della marea, delle pressioni ad Auenat, stabilendo inoltre per ogni singola oasi la declinazione magnetica.

In complesso la Missione ha eseguito il rilievo del terreno su una superficie di 188.200 chilometri. La zona di Auenat ha poi offerto alla Missione la possibilità di una scalata che avrà la sua importante segnalazione negli annali del Club Alpino Italiano. Essa ha scalato la roccia di Auenat alta 1934 metri, toccando la cima dopo avere compiuto l'ascensione per un canalone che corre a nord-ovest-sud-set, sbarrato da pareti a perpendicolo, svolgendosi fra paurosi precipizi e tale da rendere enormemente faticosa la salita a causa dei grossi massi ingombranti il cammino.

Giunta sulla veta, la Missione vi ha collocato il libro di cima, scritto in quattro lingue e racchiuso in una bottiglia.

E' degno di nota che la scalata è stata tentata dal maggiore inglese Baynold, ma alla quota di metri 1200 aveva dovuto sostare piantando un pilastrino nel punto in cui era giunto, che è stato rinvenuto intatto. Prima degli ufficiali della Missione la roccia di Auenat era stata scalata dal prof. Lodovico di Caporiacco, docente dell'Università di Firenze.

La Missione ha lavorato parecchio tempo a una temperatura di 78 gradi al sole e di 64 all'ombra, tra le aride e brucianti sabbie del deserto, in mezzo a frequenti bufere di vento. La Missione, che è ora giunta a Bengasi, era composta del noto e valoroso capitano degli alpini Oreste Marchesi, del capitano degli alpini Pietro Veratti, dei tenenti dei bersaglieri Federico Giova e Giuseppe Tschon.

Figli di italiani che arrivano dall estero

BARI, 10 pom.

Questa sera alle ore 17,30 a bordo della motonave «Adriatico» sono giunti gli Avanguardisti figli degli italiani residenti a Corfù e a Durazzo e Cktaiac di Albania, ricevuti dai gerarchi del Fascio e dell'O. N. B. Inquadrati in bell'ordine si sono recati a deporre una corona di alloro alla lapide dei Caduti.

Ivi uno degli accompagnatori degli Avanguardisti proveniente dalla Grecia ha esaltato l'eroismo dei Caduti e le glorie dell'esercito italiano.

Al ristorante della stazione è stato offerto un rancio ai giovani che hanno ripreso il viaggio in ferrovia diretti alla colonia montana di Cortina d'Ampezzo.

La esportazione italiana nella provincia di Torino

ROMA, 10 pom.

Continuando ad esaminare le voci della nostra produzione che, non ostante la contrazione delle importazioni che si verifica in tutti i Paesi, rappresentano partite attive nell'esportazione italiana, l'*Agenzia di Roma* sui dati raccolti dall'Unione Industriale della provincia di Torino pubblica le seguenti interessanti notizie:

Acido tartarico: mentre la nostra esportazione nel primo quadrimestre del 1932 fu di quintali 3742 quella dello stesso periodo del 1933 ha raggiunto i quintali 7359. Il valore è salito da L. 3.158.090 a L. 4.316.029.

Solfato di rame: nel primo quadrimestre del 1932 l'esportazione è stata di quintali 7637 per un valore di lire 1.213.215; nel primo quadrimestre del 1933 l'esportazione è stata di quintali 44877 per un valore di L. 4.084.721

Acido citrico: nel primo quadrimestre del 1932 l'esportazione è stata di quintali 3561 per un valore di L. 2 milioni 777.731; l'esportazione nel primo quadrimestre del 1933 è stata di quintali 6586 per un valore di lire 3.056.600.

Olii essenziali di limone: l'esportazione nel primo quadrimestre del 1932 è stata di chilogrammi 175.071 per un valore di L. 5.650.151; nel primo quadrimestre del 1933 l'esportazione è stata di kg. 246.341 per un valore di lire 6.456.992.

Il ritorno dalla Germania degli avanguardisti

FRANCOFORTE SUL MENO, 10

Dopo avere assistito a una rappresentazione all'aria aperta della « Pulzella d'Orleans » di Schiller, gli avanguardisti sono partiti stamane per Bingen donde si sono recati in vapore a Bonn, dove hanno avuto le più festose accoglienze.

Stasera gli avanguardisti hanno lasciato Bonn iniziando il viaggio di ritorno in Italia. (*Stefani*)

La nomina dei liquidatori dei sindacati d'assicurazione mutua

ROMA 10 pom.

La *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicato i provvedimenti coi quali sono stati posti in liquidazione i 18 sindacati d'assicurazione mutua contro gli infortuni e il rispettivo consorzio, i quali unitamente alla Cassa Nazionale per le assicurazioni sugli infortuni, hanno gestito nel Regno anteriormente alla data di pubblicazione del R. D. 23 Maggio 1933 n. 264 tale forma di attività assicuratrice. I provvedimenti suddetti sono stati esaminati, come è noto, in dipendenza del R. D. legge 23 maggio 1933 n. 264 che ha disposto l'unificazione degli istituti per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni degli operai sul lavoro, devolvendo l'esercizio di tale attività alla Cassa predetta la quale ha assunto la denominazione di «Istituto nazionale Fascista di Assicurazione per gli infortuni sul lavoro».

Ecco i nomi delle persone proposte alle varie gestioni liquidatrici: *Consorzio Italiano dei sindacati di assicurazione infortuni, Roma*: on. prof. ing. Belluzzo liquidatore, on. avv. Giuseppe Steiner vice liquidatore. *Sindacato edile infortuni con sede in Milano*: Lodigiani gr. uff. ing. Vincenzo, Mina comm. Giannantonio, Pavesi cav. uff. geom. Carlo liquidatori. *Sindacato infortuni «Chimial», con sede in Milano. Sindacato industriale infortuni con sede in Milano*: Gohring cav. Giulio. *Sindacato infortuni con sede in Firenze*: Liguori cav. uff. Pirro. *Sindacato infortuni «Unione» con sede in Milano*: Bertorelli comm. ing. Mario. *Sindacato agricolo industriale infortuni con sede in Roma*: Miglioranzi gr. uff. Luigi Adolfo. *Sindacato infortuni imprese elettriche con sede in Torino*: Covi ing. comm. Adolfo Balsamo, ing. comm. Natale Biagini, ing. comm. Augusto liquidatori. *Sindacato infortuni «Sideros» con sede in Genova*: Pizzorno gr. uff. rag. Ernesto Angelo liquidatore. Reister comm. Alfredo vice liquidatore. *Sindacato Subalpino infortuni con sede in Torino*: Bona ing. comm. Alcide, Ferracini comm. Silvio. Peyron ing. gr. uff. Prospero liquidatori. *Sindacato infortuni industriale tessili con sede in Milano*: Crespi on. gr uff. dott. Silvio Benigno liquidatore. Calcaterra cav. Giuseppe vice liquidatore. *Sindacato infortuni meccanici e metallurgici in Lombardia con sede in Milano*: Belluzzo S. E. on. ing. prof. Giuseppe, Monacelli gr. uff. ing. Giuseppe. Menegozzi comm. dott. Emilio liquidatori. *Sindacato infortuni cisalpino-adriatico con sede in Venezia*: Mazzucco on generale Ettore liquidatore. Cavalieri comm. Aurelio vice liquidatore *Sindacato Boschi infortuni forestali con sede in Roma*: Mattioli signor Domenico liquidatore, Caprile cav. Carlo vice liquidatore. *Sindacato infortuni «Assicurazioni sociali con sede in Napoli*: Simoncelli comm. ing. Antonio liquidatore, Cirillo gr. uff. Angelo vice liquidatore. *Sindacato infortuni industrie automezzi con sede in Torino*: Valletta gr. uff. dott. Vittorio liquidatore. Jannacone cav. Edoardo vice liquidatore. *Sindacato infortuni Porti Marittimi con sede in Genova. Istituto nazionale fascista per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro. Sindacato Infortuni «Foedus» con sede in Milano*: Gorini on. Alessandro liquidatore, Galletti rag. Andrea vice liquidatore.

Premi di incoraggiamento alla 4.a Mostra del Sindacato di Venezia

VENEZIA, 10 pom.

Antonio Maraini ha proceduto, insieme col pittore italiano Bross, presidente della Giuria per la IV Mostra del Sindacato di Venezia con il rappresentante dell' Opera Bevilacqua La Masa, e con il rappresentante del Sindacato della Mostra, all'assegnazione dei premi di incoraggiamento della Federazione nazionale sindacati fascisti professionisti ed artisti, che espongono le loro opere alla mostra suddetta.

I cinque premi di lire 500 ciascuno sono stati assegnati alle seguenti opere di pittura, « I balilla » di Giuseppe Chicigh; « Le amiche » di Luigi Cobianco; « Giardino sul Garda » di Neno Mori, e alle sculture « Il vagabondo » di Ugo Arvedi, e « Olimpiade » di Dario Carestiato. Inoltre è stato deliberato l'acquisto della pittura « Impressioni » di Giovanni Majoli, per farne dono alla Galleria d'Arte moderna di Venezia.

Il Carro di Tespi drammatico in Sardegna

SASSARI, 10 pom.

Il « Carro di Tespi n. 2 » con «Sly» e con i « Fratelli Castiglioni » ha ottenuto due serate di completo successo.

Servizi speciali di autobus a cura del dopolavoro hanno permesso l'affluenza anche alle popolazioni delle borgate dei paesi vicini; alla fine dello spettacolo Marcello Giorda ha detto l'ode « Nazario Sauro » di D'Annunzio suscitando calorose acclamazioni.

« Scrivete, pubblicate che il Papa vuole la vita del giornale cattolico e loda e benedice quanti ne sostengono le fatiche e sopratutto loda e benedice gli abbonati, ma gli abbonati pagatori...». (Pio XI)

La Confed. dei Sindacati del Commercio per la campagna dell'uva

ROMA, 10 pom.

La Confederazione dei Sindacati fascisti del commercio ha diramato alle Unioni una circolare per la campagna dell'uva e della frutta.

La circolare dice che il Comitato centrale organizzatore della festa dell'uva non si propone soltanto di suscitare in una giornata di settembre una solenne celebrazione della produzione della frutta tipica della nostra terra, ma si propone soprattutto di svolgere una azione continuativa affinchè il consumo dell'uva si diffonda sempre più in tutti i ceti. Per questa campagna tipicamente fascista, per aumentare il consumo dell'uva e della frutta bisogna chiamare a raccolta non solo i produttori, ma anche i venditori ambulanti perchè assicurino la diffusione massima del prodotto portandolo ad immediato contatto col consumatore e facciano in modo che il prodotto sia sempre buono e sempre a buon prezzo. Essi devono rifiutare uva e frutta che non risultino di buona qualità e in perfette condizioni igieniche. Essi devono anche tenere presente che il successo della campagna esige che i prezzi siano i più bassi possibili.

La circolare consiglia le unioni a chiedere all'autoriaà speciali permesi e per un limitato numero di settimane affinchè la vendita dell'uva e delle frutta possa svolgersi senza limitazione di orario e di zona, favorire l'acquisto diretto e a basso prezzo di quantitativi di uva da parte di venditori ambulanti, curare che la vendita si effetui secondo i dettami dell'giine e in forma docorosa, favorire la partecipazione degli organizzati a tutte le manifestazioni per la festa dell'uva.

Esponente del movimento lappista ricevuto da S. E. Mussolini

ROMA, 10 pom.

Il Capo del Governo ha ricevuto il dottor Arne Sommersale, deputato finlandese, esponente del movimento lappista, che ha come uniforme la camicia nera. Il dottor Sommersale ha letto un indirizzo al Capo del Governo e gli ha dato notizie sull'efficenza del movimento fascista in Finlandia, che raccoglie già 100 mila aderenti in gran parte delle classi rurali. Gli ha poi consegnato una pergamena di omaggio firmata dal capo del movimento, Kasala, e un coltello-pugnale in segno di devota ammirazione. Il Duce ha gradito l'omaggio e ha incaricato l'on. Sommersale di portare il suo saluto alle camicie nere di Finlandia.

LE BORSE

BORSA DI MILANO

TITOLO	Valore nomin.	Ultima cedola pagata Imp.	Ultima cedola pagata Data	Chius. prec.	Chius. odierna
R. It. 3,50 %	100,—	1,75	1-1-33	78,85	79,90
Consol. 5%	100,—	2,50	1-1-33	87,15	87,20
Venez. 3%	100,—	1,75	1-1-33	86,85	86,85
B. d'Italia	1000,—	60,—	28-3-33	1605,—	1605,—
Comit	500,—	25,—	27-3-32	992,—	995,—
B. Roma	100,—	5,—	3-4-33	102,—	102,—
Credito It	500,—	25,—	28-3-33	645,—	645,—
Mediterr.	350,—	27,—	18-4-33	862,—	864,25
Meridion.	500 —	30,—	8-7-33	546,25	549,—
Cosulich	80,—	4,80	29-4-32	14,75	14,75
N. G. I.	500,—	25,—	12-1-32	140,—	142,—
Lib. Triest.	100,—	—,—	—,—	21,—	21,—
Cantoni	1000,—	90,—	28-3-33	1570,—	1570,—
Lan. Can. N	250,—	25,—	14-1-29	162,—	167,—
Lan. Rossi	1500,—	100,—	20-3-33	2545,—	2545,—
Snia Viscos	200,—	12,—	15-3-33	169,25	171,50
Ilva	200,—	10,—	11 4-32	105,—	106,—
Metall. It.	125,—	10,—	21-12-32	162,50	160,50
Montecatin	100,—	8,—	3-4-33	109,25	109,25
Fiat	200,—	10,—	15-3-33	224,—	225,50
Adr. di El.	100,—	14.—	15-4-33	163,25	163,25
Edison or.	500,—	40,—	3-4-33	545,—	546,—
Vizzola	500,—	20,—	11-4-32	188,—	188,—
Terni	200,—	20,—	7-4-31	144,50	145,—
Distillerie I	100,—	8,—	4-4-32	121,—	121,50
Eridania	150,—	20,—	3-4-33	299,—	298,—
Ind. Zucc.	400,—	50,—	31-3-33	1025,—	1025,—
Raffin. L.L.	200,—	40,—	13-3-33	429,—	425,50
Fondi Rust.	100,—	10,—	1-3-29	84,50	84,50
Beni Stabil	200,—	10,—	20-3-33	205,50	205,25

CAMB	9	10		9	10
Francia	74.45	74,50	Germania	4,56	4,56
Inghilterr.	63,—	63,—	Belgio	2.6650	2,6650
S.U.A.	14,—	14.01	Spagna	159,50	160 —
Svizzera	368 15	368,15	Olanda	7,71	7,72

BORSA DI NAPOLI

NAPOLI 11 — Rendita Italiana 3,50 % cont. L. 78,75 — id. id. fine mese 78,85 — Consolidati 5% cont. 87,075 — id. id. fine mese 87,16 1/4 — Obbligazioni Venezie 3,50% 86,80 — Buoni del Tesoro Nov. 1934 100,925 — id. id. 1940 103.025 — id. id. 1941 103 — Banca d'Italia 1605 — Banca Commerciale Italiana 993 — Credito Italiana 645 — Banco di Roma 102 — Cosulich 15 — Ferrovie Meridionali 547 — Cotonierie Meridionali 13 7/8 — S.N.I.A. 171 — Montecatini 109 — Monte Amiata 31 — F.I.A.T. 225 — Società Merid Elettricità 186 — Terni 144 — S.I.P. 2275 — Risanamento 1031 — Beni Stabili 205 — Saturnia 24 — Acquedotto del Serino 376 — id. di Palermo 370.

BORSA DI TORINO

TORINO, 11 — Rendita Italiana 3,50 cont. 78,70 — id. id fine mese 78,80 — Consolidati 5% cont. 870,75 — id. id. f. m. 87,25 — Buoni del Tesoro Nov. 1932 101 — id. id. 1940 103,20 — id. id. 1941 103,25 — Consorzio Cred. Miglior. 5% 475 — id. id. 6 503 — Istituto S. Paolo-Fond. 5% 498,50 — Banca d'Italia 1610 — Banca Commerciale Italiana 994 — Credito Italiano 645 — Banco di Roma 103 — Consorzio Mob. Finanziario 556 — Ferrovie Meridionali 550 — id Mediterranee 365 — Navigazione Alta Italia 65 — Lloyd Sabaudo 29 — S.N.I.A. 171 — Terni 146 — F.I.A.T. 225 1/2 — Nebiolo 102,50 — Tedeschi 64 — Officone Savigliano 765 — Bauchiero 147 — Elettricità Alta Italia 56 1/2 — Sip. 23 7/8 — Italiana Gas 11 7/8 — S.T.I.G.E. 82 — Monte Amiata 36 — Montecatini 106 112 — Cartiera Italiana 93 — Cartiera Burgo 112.

CAMBI — Parigi 14,50 — Londra 63 — Zurigo 368,15 — New-York 14,02.

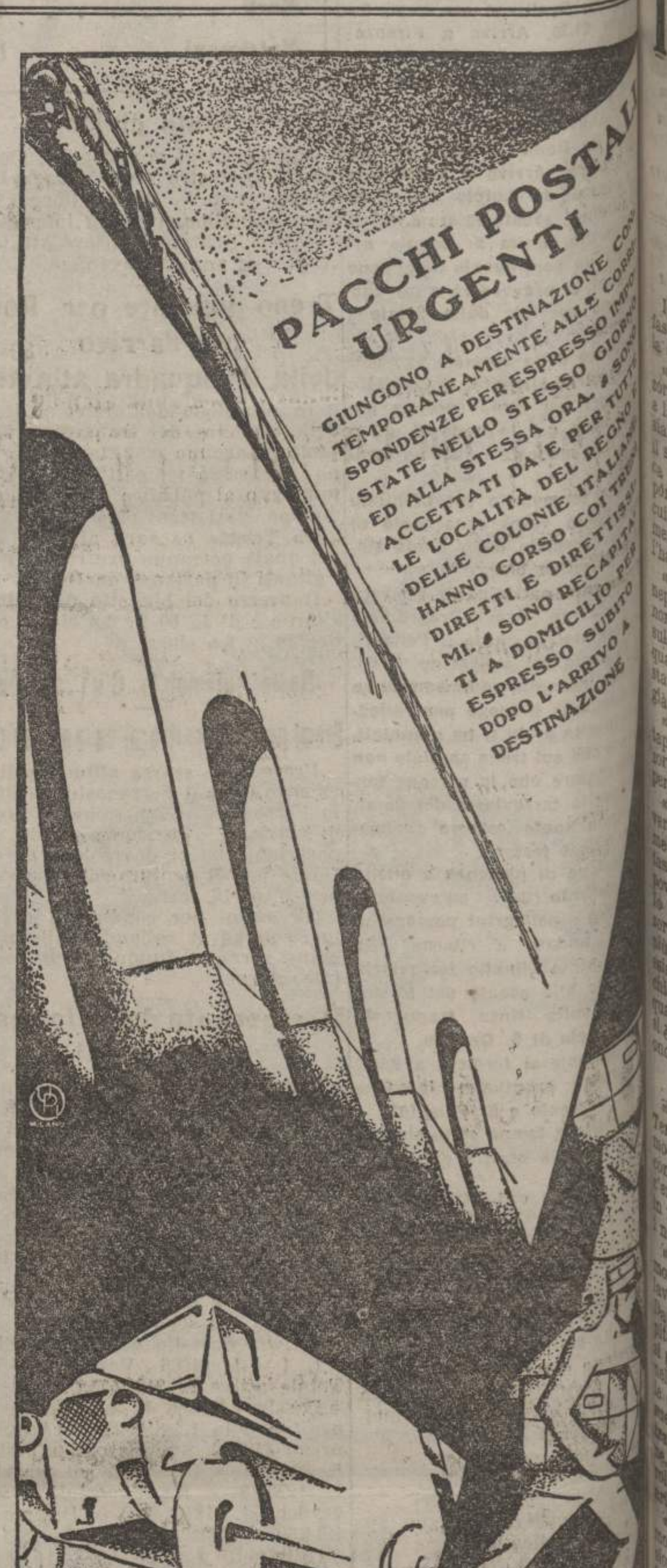
PER LE VACANZE

Per quelli che vanno in vacanza, e che certamente vorranno avere la compagnia del loro giornale, apriamo i seguenti abbonamenti straordinari a L' Avvenire d' Italia, con decorrenza degli stessi dal giorno del versamento dell'abbonamento o per un qualsiasi altro periodo indicato all'atto del versamento:

Per 15 giorni . L. 3,—
» 30 » . » 5,—
» 45 » . » 7,50
» 60 » . » 10,—

L'importo può essere versato sul nostro conto corr. postale N. 8-815 oppure inviato direttamete all' Uffcio Abbonamenti del giornale L'AVVENIRE D'ITALIA *Bologna* — *Via Mentana, 4*

COLLEGIO SERAFI[NI]
(Città Castello - Perugia)
Premiato, accreditato ovunque, quarantennio vita — Scuole elementari, medie inferiori, superiori, regie, private accelerate — Preparazione esami — Chiedere programmi



Sac. ANGELO BINA

GESU' CRIST[O]

Il bel volume dell'autore de "I nostri scomparsi„ particolarmente adatto per premiazioni catechistiche e tanto interessante in quest'anno giubilare per la meditazione del Centenario della Redenzione, è in vendita al prezzo di sole L. 12 per i nostri abbonati.

Rivolgersi all'Amministrazione de «L'Avvenire d'Italia» Via Mentana 4 - Bologna.

BANCA CATTOLICA DEL VENETO
Società anonima - Capitale sociale L. 50.000.000
Sede sociale - VICENZA - Direzione generale

SEDI
BELLUNO - MESTRE - VENEZIA - PADOVA - ROVIGO TREVISO - UDINE - VICENZA
Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

Principali dati della situazione al 30 Giugno 1933

Capitale sociale e riserve . . L. 52.486.924
Valori di proprietà . . . . „ 96.325.825
Depositi fiduciari . . . . „ 267.059.488
Portafoglio e conti correnti . „ 165.476.331

EMISSIONE GRATUITA DEI PROPRI ASSEGNI CIRCOLARI

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
ALLE MIGLIORI CONDIZIONI